Statistiche e analisi

Rapporto sulla rendicontazione non finanziaria delle società quotate italiane

Addendum
L'informativa sul clima fornita nei bilanci

CONSOB
COMMISSIONE NAZIONALE PER LE SOCIETÀ E LA BORSA

2024

CONSOB Report on non-financial reporting of Italian listed companies

2024

Il presente Rapporto è stato curato da:

Paola Deriu (responsabile), Federico Picco e Giovanna Di Stefano (coordinatori), Maria Giovanna Altamura, Angela Ciavarella, Emanuele Levantini, Lucia Pierantoni e Greta Quaresima. Si ringraziano Paola Paterna per l'approfondimento sulle attestazioni dei revisori sulle DNF e Carlo Di Florio e Valentina Forcucci per il supporto nell'analisi dei dati.

Le opinioni espresse nel presente Rapporto sono personali degli autori e non impegnano in alcun modo la CONSOB. Nel citarne i contenuti, non è pertanto corretto attribuirli alla CONSOB o ai suoi Vertici. Tutti i diritti riservati. È consentita la riproduzione a fini didattici e non commerciali, a condizione che venga citata la fonte. Le serie storiche dei dati sono disponibili online in formato excel.

Segreteria di redazione e progettazione grafica: Eugenia Della Libera, Lucia Pierantoni

Per informazioni e chiarimenti scrivere a: studi_analisi@consob.it

This Report was edited by

Paola Deriu (supervisor), Federico Picco and Giovanna Di Stefano (coordinators), Maria Giovanna Altamura, Angela Ciavarella, Emanuele Levantini, Lucia Pierantoni and Greta Quaresima. The authors wish to thank Paola Paterna for the in-depth analysis on auditors attestations on NFSs and Carlo Di Florio and Valentina Forcucci for their assistance in the analysis of the data.

The opinions expressed in this Report are the authors' personal views and are in no way binding on CONSOB. All rights reserved. Reproduction for scholarly and non-commercial use permitted on condition that the source is cited. Time series data are available online in excel format.

Editorial secretary and graphic design: Eugenia Della Libera, Lucia Pierantoni

For information and clarifications write to: studi_analisi@consob.it

Roma, luglio 2025

ISSN 2784-8809 (online)

Il Rapporto presenta un'analisi della rendicontazione non finanziaria delle società quotate italiane, a seguito dell'applicazione del d.lgs. 254/2016 di recepimento della Direttiva 2014/95/UE, anche al fine di cogliere i segnali di una progressiva trasformazione culturale innescata dalla considerazione della sostenibilità nei processi decisionali aziendali.

The Report analyses the evidence on the implementation of the Directive 2014/95/EU, transposed in Italy by the Legislative Decree No. 254/2016, also with the aim of highlighting the progressive cultural change triggered by the consideration of sustainability into the corporate decision-making processes.

SINTESI E PRINCIPALI EVIDENZE

■ Il Rapporto sulla rendicontazione non finanziaria delle società quotate italiane, edizione 2024, analizza, per il settimo anno consecutivo e in linea con la metodologia utilizzata negli anni precedenti, i comportamenti che possono segnalare progressi nella considerazione dei fattori ESG (*Environmental, Social and Governance*) nell'ambito della definizione e adozione di modelli di business, strategie aziendali e modelli di corporate governance delle società quotate italiane. L'analisi parte dall'attuazione della normativa in materia di rendicontazione non finanziaria, introdotta dalla Direttiva 2014/95/UE (Non-Financial Reporting Directive - NFRD) e recepita in Italia con il d.lgs. 254/2016, ai sensi della quale le società hanno pubblicato una dichiarazione non finanziaria (DNF) fino al 2024 (con riferimento all'esercizio 2023).

■ In considerazione della continua evoluzione della disciplina sulla rendicontazione di sostenibilità, e in particolare delle novità che potrebbero modificare significativamente il quadro normativo nel prossimo futuro, dalla scorsa edizione il Rapporto include una sezione che riporta, in termini generali, gli interventi più recenti in materia. Questa ricostruzione non ha l'intento di essere esaustiva, ma vuole richiamare le principali tappe dell'evoluzione normativa a livello europeo e nazionale. Nel presente Rapporto si illustrano le novità intervenute nell'ultimo anno e si rimanda anche all'edizione precedente per una completa disamina del quadro normativo sulla rendicontazione non finanziaria e di sostenibilità.

■ In linea con le edizioni precedenti del Rapporto i dati esaminati riguardano le società italiane con azioni ordinarie quotate

EXECUTIVE SUMMARY

□ The 2024 edition of the Report on non-financial reporting of Italian listed companies focuses, for the seventh consecutive year and in line with the methodology employed in previous editions, on the behaviours that may signal progress in the consideration of ESG (Environmental, Social and Governance) factors in the definition and adoption of business models, corporate strategies and corporate governance models of Italian listed companies. The analysis stems from the implementation of non-financial reporting regulations introduced by Directive 2014/95/EU (Non-Financial Reporting Directive - NFRD) and transposed in Italy by Legislative Decree No. 254/2016, pursuant to which companies have published a non-financial statement (NFS) until 2024 (with reference to the 2023 financial year).

□ In the light of the ongoing evolution of sustainability reporting regulations, and in particular the changes that could significantly modify the regulatory framework in the near future, since the last edition the Report has included a section that provides a general overview of the most recent developments in this area. This outline is not intended to be exhaustive, but rather to highlight the main stages in the evolution of legislation at European and national level. The present report provides a review of the changes that have occurred over the last year. For a comprehensive overview of the regulatory framework on non-financial and sustainability reporting, please also refer to the previous edition.

□ In line with the previous editions of the Report, the analysed data concern Italian companies with ordinary shares listed on the

sul principale mercato regolamentato italiano organizzato e gestito da Borsa Italiana Spa (Euronext Milan - EXM) alla data del 31 dicembre 2023 (pari a 208 società).

■ I dati presentati nel Rapporto sono frutto di un'analisi documentale.
In particolare, nella prima Sezione 'Rendicontazione non finanziaria' si analizzano le DNF pubblicate dagli emittenti nel 2024 e le informazioni ivi riportate, con particolare riferimento alle modalità che le società utilizzano per individuare e rappresentare i temi rilevanti oggetto di rendicontazione (analisi di materialità). Inoltre, sono analizzate informazioni sulle società che hanno istituito un comitato di sostenibilità, tratte dalle relazioni sul governo societario. Infine, sono esaminati gli abstract dei Piani strategici presentati agli investitori nei *road show* e/o disponibili nella sezione Investor Relation dei siti web delle società per valutare, con riferimento all'anno di rendicontazione, l'integrazione dei temi ESG nella strategia aziendale e in quale misura le questioni finanziarie e non finanziarie sono integrate tra loro.
Nella seconda Sezione 'Politiche retributive e sostenibilità' si analizzano alcune informazioni riportate nelle relazioni sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti pubblicate nel 2024, per verificare se le remunerazioni variabili degli amministratori delegati siano legate a obiettivi ESG.
Maggiori dettagli sulle fonti informative e sui dati presentati nel Rapporto sono riportati nelle Note metodologiche.

■ Relativamente a quanto riportato nella Sezione '**Rendicontazione non finanziaria**', nel corso del 2024, tra le 208 società italiane con azioni ordinarie quotate su EXM, 150 (pari al 72,1% del totale e rappresentative del 97,2% in termini di capitalizzazione) hanno pubbli-

main Italian regulated market, organised and managed by Borsa Italiana Spa (Euronext Milan - EXM) as at 31 December 2023 (208 companies).

□ The data presented in the Report are the result of a documentary analysis.
In particular, the first Section 'Non-financial reporting' analyses the NFSs, published by issuers in 2024 and the information reported therein. This analysis makes specific reference to the methods employed by companies to identify and represent relevant reporting issues (materiality analysis). In addition, information on companies that have established a sustainability committee, drawn from corporate governance reports, is analysed. Finally, abstracts of the Strategic Plans presented to investors at road shows and/or available in the Investor Relations section of the companies' websites are examined to assess, with reference to the reporting year, the integration of ESG issues into the corporate strategy and the extent to which financial and non-financial issues are integrated with each other.
The second Section 'Remuneration policy and sustainability' analyses information in the reports on remuneration policies published in 2024, to examine whether the variable remuneration of CEOs is linked to ESG objectives.
Further details about the source of information and the data presented in this Report are provided in the Methodological notes section.

□ The Section '**Non-financial reporting**' shows that in 2024, among the 208 Italian companies with ordinary shares listed on EXM at the end of the previous year, 150 (equal to 72.1% of the total and representing 97.2% in terms of capitalisation) published a non-

cato una dichiarazione non finanziaria (DNF) ai sensi del d.lgs. 254/2016. Di queste, 144 erano obbligate dalla normativa vigente, mentre sei lo hanno fatto su base volontaria. Nella maggior parte dei casi (113, pari al 75,3%) la DNF è stata presentata come documento distinto dalla relazione sulla gestione. Inoltre, ai fini della predisposizione del documento, 53 società (pari al 35,3%) hanno adottato procedure o linee guida definite internamente.
Tutte le società hanno redatto la DNF utilizzando gli standard di rendicontazione GRI (Global Reporting Initiative) e, seguendo anche le indicazioni degli stessi, hanno dichiarato di rendicontare nel documento sulle tematiche di sostenibilità rilevanti (o materiali) in relazione al proprio business, individuate attraverso uno specifico processo di analisi (analisi di materialità).

■ L'analisi di materialità è stata aggiornata nell'anno di rendicontazione nell'81,3% dei casi. Nell'ambito del processo di aggiornamento, è diminuita rispetto all'anno precedente la percentuale delle società che hanno coinvolto le strutture o gli organi interni (pari al 77,9% a fronte dell'82,4% della rilevazione precedente) e, tra questi, i top manager (50,8% a fronte del 56,3%) nell'individuazione dei temi materiali. Tuttavia, si registra un maggiore coinvolgimento degli stakeholder esterni, il punto di vista dei quali è stato preso in considerazione per l'individuazione dei temi materiali dal 73% degli emittenti che hanno aggiornato l'analisi (69,7% nella rilevazione precedente). In tutti i casi in cui è stato rilevato un coinvolgimento (di soggetti interni o esterni), è tuttavia diminuita la percentuale delle società che hanno riportato informazioni sulle modalità con cui i soggetti sono stati coinvolti (pari al 80,3% nel 2024 a fronte di oltre il 90% nel 2023). A valle del processo di

financial statement (NFS) in accordance with the Legislative Decree No. 254/2016. Out of these, 144 were published pursuant to the current legislation, while six on a voluntary basis. In most cases (113 or 75.3%) the NFS was presented as a stand-alone document from the management report. Furthermore, for the preparation of the document, 53 companies (equal to 35.3%) have adopted internally defined procedures or guidelines.
All companies prepared the NFS in line with the GRI (Global Reporting Initiative) reporting standards and, according to them, they declared to report on relevant (or material) sustainability issues in relation to their business, as identified through a specific analysis process (materiality analysis).

□ The materiality analysis was updated in the reporting year by 81.3% of issuers. As part of the updating process, the percentage of companies that involved internal structures or bodies (equal to 77.9% compared to 82.4% in the previous survey) and, among them, top managers (50.8% vs. 56.3%) in the identification of material issues decreased in comparison to the previous year. On the other hand, there was an increase in the involvement of external stakeholders, whose views were taken into account in the identification of material issues by 73% of the issuers that updated the analysis (69.7% in the previous year). However, in all cases where involvement (of internal or external parties) was recorded, the percentage of companies reporting information on the means of involvement decreased (and was equal to 80,3% compared to a rate of above 90% in 2023). Finally, following the process of identification of material topics, there was a

definizione dei temi materiali, infine, si registra un ulteriore aumento rispetto all'anno precedente del numero di società che hanno dichiarato di avere coinvolto il consiglio di amministrazione: ciò è avvenuto, infatti, nel 72% dei casi, la percentuale più alta dal 2019 (primo anno di rilevazione).
In relazione alla lista dei temi materiali individuati, in 41 casi le società hanno riportato riferimenti ad almeno uno degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (Sustainable Development Goals - SDGs).

■ Con riguardo all'adeguamento delle società alla nuova normativa sulla rendicontazione di sostenibilità (che le stesse sono tenute a predisporre a partire dall'anno finanziario 2024), dall'analisi delle DNF 2023 si rileva che 73 emittenti (48,7% dei casi, in aumento rispetto a circa il 28% dell'anno precedente) hanno riportato anche riferimenti al principio di doppia materialità quale criterio per l'individuazione dei temi oggetto di rendicontazione richiesto dalla nuova normativa, dando conto, pertanto, sia dell'impatto effettivo o potenziale che l'attività d'impresa ha sulla società e sull'ambiente sia dell'impatto che i fattori di sostenibilità possono avere sulla situazione finanziaria dell'impresa. È aumentata altresì la percentuale di società che hanno svolto un esercizio di doppia materialità (30% vs. 21,5% nell'anno precedente).

■ Nella maggior parte dei casi (121, circa l'80%) le società hanno fornito nella DNF informazioni sui propri obiettivi o piani in ambito di sostenibilità. Relativamente all'impegno verso la transizione climatica, 41 società (27,3% del totale) hanno citato nelle DNF obiettivi in essere legati alla transizione climatica mentre 15 società (10% del totale) hanno dichiarato la prossima adozione di tali obiettivi.

further increase over the previous year in the number of companies that stated that they had involved the board of directors: this occurred in 72% of cases, the highest percentage since 2019 (the first year of the survey).
In relation to the list of material topics, in 41 cases, companies made references to at least one of the United Nations Sustainable Development Goals (SDGs).

□ With regard to companies' alignment with the new sustainability reporting regulations (which they are required to adopt starting from the 2024 financial year), analysis of the 2023 NFSs shows that 73 issuers (48.7% of cases, up from around 28% in the previous year) also reported references to the double materiality principle as a criterion for identifying the topics to be addressed in the report, as required by new regulations, thus accounting for both the actual or potential impact that the company's activities have on society and the environment and the impact that sustainability factors may have on the company's financial performance. The percentage of companies that carried out a double materiality exercise also increased (30% vs. 21.5% in the previous year).

□ In most cases (121, almost 80%), the NFS includes information with reference to the issuers' sustainability objectives or plans. With reference to the commitment to climate transition, 41 companies (27.3% of the total) mentioned in their NFS existing targets related to climate transition, while 15 companies (10% of the total) declared the forthcoming adoption of such targets.

■ Con riferimento all'attenzione dei temi ESG nell'ambito dei processi decisionali del consiglio di amministrazione, dall'esame delle relazioni di corporate governance pubblicate nel 2024 risulta che le società con azioni ordinarie quotate che hanno pubblicato una DNF e istituito un comitato endoconsiliare di sostenibilità (singolo o abbinato ad altro comitato) sono 123, pari all'82% del totale, a fronte del 75% rilevato nell'anno precedente.
L'integrazione dei fattori ESG nella visione aziendale è analizzata attraverso le sintesi dei Piani strategici riferiti al 2023, che sono state pubblicate da 73 imprese. Negli abstract i riferimenti a tematiche ESG, a obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) e a considerazioni a lungo termine in materia di sostenibilità sono stati più numerosi rispetto all'anno precedente: le società che hanno inserito nei piani strategici almeno una tematica ESG sono 40 (26,7% del totale delle società che hanno pubblicato la DNF) a fronte di 34 nel 2023 (pari al 23,6%).

□ Looking at the consideration of ESG issues into board decision-making processes, as disclosed in the corporate governance reports published in 2024, 123 companies with listed ordinary shares published the NFS and set up a board sustainability committee (either standalone or combined with another committee), representing 82% of the total, up from 75% in the previous year.
The integration of ESG factors into corporate vision is analysed through abstracts of strategic plans referred to 2023, published by 73 companies. References in the abstracts to ESG issues, sustainable development goals (SDGs), and long-term sustainability considerations were more frequent than in the previous year: 40 companies (26.7% of the firms that published the NFS) included at least one ESG issue in their strategic plans, compared to 34 in 2023 (23.6%).

■ Rispetto alle 150 DNF pubblicate nel 2024, una non è stata sottoposta all'esame del revisore, essendo al di sotto di determinati parametri dimensionali. L'analisi sugli altri 149 documenti mostra che nel 94% dei casi il revisore che ha rilasciato l'attestazione sulla DNF è lo stesso incaricato della revisione legale del bilancio. Inoltre, il revisore si è espresso sempre nella forma della *limited assurance*, tranne in quattro casi (due in più rispetto al 2023), in cui si è espresso in forma 'mista'. Non sono state individuate attestazioni con rilievi, attestazioni negative o dichiarazioni di impossibilità a esprimere un'attestazione.

□ Out of the 150 NFSs published in 2024, one was not submitted to the auditor's review since it was below certain size parameters. The analysis of the other 149 statements shows that in 94% of cases the auditor who issued the opinion on the NFS was the same auditor who carried out the statutory audit of the financial statements. Furthermore, the auditor always expressed his opinion in the form of limited assurance, except in four cases (two more cases than in 2023), when he expressed it in a 'mixed' form. The analysis revealed no qualified or adverse opinions, nor disclaimer of conclusions.

■ La seconda Sezione '**Politiche retributive e sostenibilità**' analizza l'integrazione dei fattori ESG nelle politiche in materia di

□ The second Section '**Remuneration policy and sustainability**' analyses the integration of ESG criteria into CEO remuneration policies.

remunerazione predisposte per gli amministratori delegati. Gli emittenti che hanno integrato fattori non finanziari nei compensi degli amministratori delegati sono stati 151, in crescita rispetto al 2023, quando erano 137. In particolare, il riferimento ai parametri ESG riguarda le remunerazioni di breve termine in 130 casi e la componente di lungo termine in 104 casi. La quota della remunerazione variabile di breve periodo legata a fattori ESG è pari in media al 18,8%, in linea con il dato del 2023 (18,5%), mentre quella relativa alla remunerazione di lungo periodo è pari in media al 20,6%, in lieve aumento rispetto al 2023, quando era pari al 19%.

Issuers linking CEOs remuneration to non-financial factors increased up to 151, from 137 in the previous year. In particular, the reference to ESG issues concerns the short-term component of the remuneration in 130 cases and the long-term component in 104 cases. The average percentage of short-term variable remuneration linked to ESG factors is equal to 18.8%, in line with 2023 (18.5%). As for long-term variable remuneration, the average percentage linked to ESG factors is 20.6%, slightly higher than in 2023, when it was equal to 19%.

■ La presente edizione del Rapporto include l'Addendum '**L'informativa sul clima fornita nei bilanci**', in cui sono analizzate le informazioni sul clima tratte dai bilanci pubblicati nel 2024 da 32 società italiane quotate appartenenti all'indice Ftse Mib, di cui 20 società non finanziarie e 12 società finanziarie, rappresentative di circa il 75% degli emittenti quotati in termini di capitalizzazione.

□ This edition of the Report includes the Addendum '**Climate-related disclosures in financial statements**', which analyses the climate-related information provided in the financial statements published in 2024 by 32 Italian listed companies belonging to the Ftse Mib index, including 20 non-financial companies and 12 financial companies, representing approximately 75% of listed issuers in terms of capitalisation.

■ Le evidenze dell'Addendum mostrano che è in atto un processo di progressivo adeguamento dell'informativa finanziaria riportata in bilancio dalle società quotate di maggiori dimensioni, al fine di riflettere gli effetti del cambiamento climatico e della transizione verso un'economia a zero emissioni nette, pur permanendo delle significative aree di miglioramento. Il tema è stato anche oggetto del Richiamo di attenzione della CONSOB n. 2/24 del 20 dicembre 2024 'L'informativa sul clima fornita nei bilanci'.

□ The addendum shows that larger listed companies are gradually adapting their financial reporting in order to reflect the effects of climate change and the transition to a net-zero economy, although there is still significant room for improvement. The issue was also the subject of CONSOB Warning No. 2/24 of 20 December 2024, 'Climate information provided in financial statements'.

ANALISI MATERIALITÀ
MATERIALITY ANALYSIS

89/122
coinvolgimento stakeholder esterni
external stakeholders engagement

95/122
coinvolgimento organi interni
internal bodies involvement

122/150
aggiornamento analisi materialità
materiality analysis update

150/208
DNF pubblicate
NFSs published

31/150
DNF nella relazione sulla gestione
NFSs in the management report

53/150
procedura di rendicontazione
reporting procedure

41/150
SDGs riferiti a temi materiali
SDGs referred to material topics

108/150
coinvolgimento del Cda
board involvement

41/150
piani di transizione
transition plans

16/150

strategia pienamente integrata
fully integrated strategy

123/150

comitato sostenibilità
sustainability committee

quota remunerazione sostenibile a breve termine

share of short-term sustainable remuneration

18.8%

remunerazione AD politiche di breve termine

short-term component CEO remuneration

integrazione ESG nella componente di breve periodo

integration ESG into short-term component

130/206

integrazione ESG nelle politiche remunerazione AD

integration ESG into CEO remuneration policies

151/206

104/206

integrazione ESG nella componente di lungo periodo

integration ESG into long-term component

140/149

revisore DNF = bilancio
auditor NFS = fin. statement

20.6%

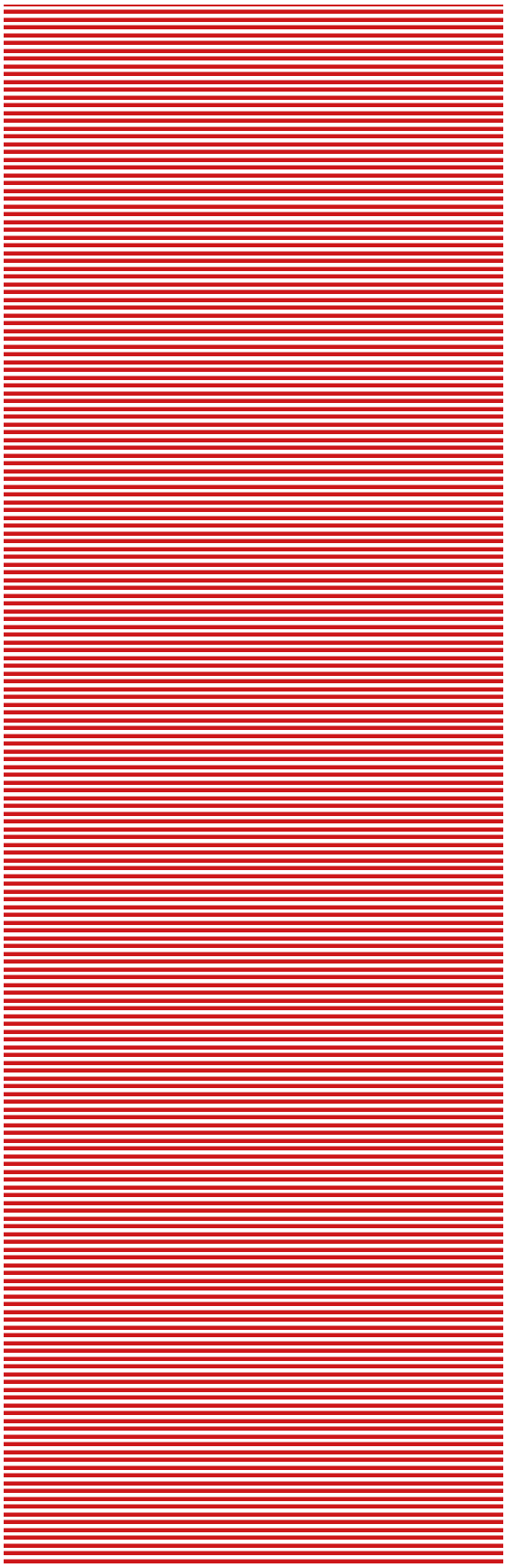
quota remunerazione sostenibile a lungo termine

share of long-term sustainable remuneration

remunerazione AD politiche di lungo termine

long-term component CEO remuneration

SOMMARIO



CONTENTS

INTRODUZIONE
INTRODUCTION
Evoluzione normativa
Regulatory developments 13

1. Rendicontazione non finanziaria
Non-financial reporting 26

2. Politiche retributive e sostenibilità
Remuneration policy and sustainability 62

Note metodologiche
Methodological notes 76

ADDENDUM

L'informativa sul clima fornita nei bilanci
Climate-related disclosures in financial statements 86

Evoluzione normativa

Regulatory developments

Libro Verde della Commissione europea
Definisce il concetto di Responsabilità Sociale d'Impresa (RSI)

2001

Green Paper of the European Commission
Defines the concept of Corporate Social Responsibility (CSR)

Comunicazione della Commissione europea n. 681
Propone una nuova definizione di RSI

2011

European Commission Communication No. 681
Proposes a new definition of CSR

Direttiva 2014/95/UE – NFRD
Disciplina comunicazione informazioni non finanziarie e sulla diversità

2014

Directive 2014/95/EU – NFRD
Regulates the communication of non-financial and diversity information

Decreto legislativo 254/2016
Recepimento della Direttiva 2014/95/UE

2016

Legislative Decree No. 254/2016
Implementation of Directive 2014/95/EU

Regolamento CONSOB n. 20267
Attuazione del d.lgs. 254/2016

2018

CONSOB Regulation No. 20267
Implementing of Legislative Decree No. 254/2016

Piano di azione per la finanza sostenibile
Promuove sviluppo sostenibile all'interno dell'UE

Action Plan: Financing Sustainable Growth
Promotes a sustainable development in the EU

Green Deal europeo
Prevede di rendere l'UE una economia competitiva ed efficiente

2019

European Green Deal
Envisages making the EU a competitive, and efficient economy

Regolamento (UE) 2020/852 - Tassonomia
Definisce l'ecosostenibilità delle attività economiche a livello europeo

2020

Regulation (EU) 2020/852 – Taxonomy
Defines the eco-sustainability of economic activities in the EU

Regolamento delegato (UE) 2021/2139 – Atto delegato Clima
Criteri di vaglio tecnico per obiettivi climatici Reg. (UE) 2020/852

2021

Delegated Regulation (EU) 2021/2139 – Climate Delegated Act
Technical screening criteria for climate objective Reg. (EU) 2020/852

Regolamento delegato (UE) 2021/2178 – Atto delegato Informativa
Key Performance Indicators (KPIs) di cui al Reg. (UE) 2020/852

Delegated Regulation (EU) 2021/2178 –Disclosures Delegated Act
Key Performance Indicators (KPIs) under Regulation (EU) 2020/852

Strategia per finanziare la transizione verso un'economia sostenibile
Innova il 'Piano di Azione per la finanza sostenibile'

Strategy for financing the transition to a sustainable economy
Innovates the Action Plan for sustainable growth

Regolamento delegato (UE) 2022/1214 – Atto delegato Clima complementare
Modifica Reg. (UE) 2021/2139 - settore energia nucleare e gas

2022

Delegated Regulation (EU) 2022/1214 – Complementary Climate Delegated Act
Amends Reg. (EU) 2021/2139 - nuclear energy and gas sector

Direttiva (UE) 2022/2464 - CSRD
Ridefinisce disposizioni su rendicontazione sostenibilità aziendale

Directive (EU) 2022/2464 - CSRD
Redefines provisions on corporate sustainability reporting

Regolamento delegato (UE) 2023/2485
Modifica Reg. (UE) 2021/2139 - ulteriori criteri di vaglio tecnico

2023

Delegated Regulation (EU) 2023/2485
Amends Reg. (EU) 2021/2139 - additional technical screening criteria

Regolamento delegato (UE) 2023/2486 – Atto delegato Ambiente
Criteri di vaglio tecnico per obiettivi ambientali Reg. (UE) 2020/852

Delegated Regulation (EU) 2023/2486 – Environmental Delegated Act
Technical screening criteria for environmental obj. Reg. (EU) 2020/852

Regolamento delegato (UE) 2023/2772
Pubblica gli ESRS sviluppati dall'EFRAG

Delegated Regulation (EU) 2023/2772
Publishes the ESRS developed by the EFRAG

Decreto legislativo 125/2024
Recepimento della Direttiva 2022/2464/UE

2024

Legislative Decree No. 125/2024
Implementation of Directive 2022/2464/EU

Pacchetto Omnibus della CE
Proposte per razionalizzare e semplificare il quadro normativo

2025

EC Omnibus package
Proposals to rationalise and simplify the regulatory framework

Direttiva (UE) 2025/794
Posticipa obblighi di rendicontazione della CSRD per alcune imprese

Directive (EU) 2025/794
Postpones the CSRD reporting obligations for some companies

■ Le DNF pubblicate nel corso del 2024 oggetto del presente Rapporto rappresentano, come già accennato, gli ultimi documenti pubblicati ai sensi della NFRD e della relativa disciplina nazionale di recepimento. La pubblicazione delle nuove rendicontazioni di sostenibilità nel 2025 segna, infatti, il passaggio al regime introdotto dal legislatore europeo con l'adozione della Direttiva 2022/2464/UE (Corporate Sustainability Reporting Directive - CSRD), recepita in Italia con il d.lgs. 125/2024.
La disciplina del reporting di sostenibilità è stata oggetto di un profondo intervento di revisione ad opera delle istituzioni europee, quale parte integrante di un pacchetto di misure volto ad attuare gli obiettivi strategici delineati dalla Commissione europea nel Piano di azione per finanziare la crescita sostenibile approvato l'8 marzo 2018, nonché degli impegni assunti nella comunicazione relativa al Green Deal dell'11 dicembre 2019 a supporto della transizione del sistema economico europeo verso un modello più sostenibile (si veda in proposito anche il Rapporto CONSOB sulla rendicontazione non finanziaria delle società quotate italiane 2023).

■ Con l'adozione della CSRD le istituzioni europee hanno perseguito l'obiettivo di migliorare la comunicazione societaria sulla sostenibilità, favorendo la diffusione di informazioni di qualità sui rischi per le imprese derivanti dalle tematiche di sostenibilità e sugli impatti che le attività delle medesime producono sulle comunità di riferimento e sull'ambiente nel quale operano (in una prospettiva, dunque, di cosiddetta doppia materialità), sull'assunto che tali informazioni costituiscano elementi rilevanti ai fini dell'assunzione di decisioni di investimento attente ai profili di sostenibilità delle attività finanziate, nonché con l'obiettivo indiretto di favorire lo sviluppo di virtuosi processi interni alla compagine aziendale.

□ The NFSs published during 2024, which are the subject of this Report, as already mentioned represent the last statements published pursuant to NFRD and the related national transposition rules set out in Legislative Decree No. 254/2016. The publication of the new sustainability reports in 2025, in fact, marks the transition to the regime introduced by the European legislator with the adoption of Directive 2022/2464/EU (Corporate Sustainability Reporting Directive - CSRD), transposed in Italy by Legislative Decree No. 125/2024.
The discipline of sustainability reporting underwent a thorough review by the European institutions, as part of a package of measures aimed at implementing the strategic objectives outlined by the European Commission in the Action Plan for Financing Sustainable Growth approved on 8 March 2018, as well as the commitments made in the Communication on the Green Deal of 11 December 2019 to support the transition of the European economic system towards a more sustainable model (see also on this subject the CONSOB Report on non-financial reporting of Italian listed companies reporting 2023).

□ With the adoption of CSRD, the European institutions have pursued the objective of improving corporate communication on sustainability, favouring the dissemination of quality information on the risks for companies deriving from sustainability issues as well as on the impacts that their activities produce on the communities concerned and on the environment in which they operate (in a perspective, therefore, of so-called double materiality), considering that this information is relevant for making sustainable-led investment decisions and that reporting such information may indirectly favour the development of virtuous processes within the corporate structure.

L'intervento di riforma ha, inoltre, mirato ad aumentare la comparabilità e il livello di dettaglio della rendicontazione di sostenibilità attraverso una maggiore standardizzazione degli elementi informativi oggetto del reporting e delle modalità di presentazione, accrescendo, al contempo, la consapevolezza e la responsabilità delle imprese rispetto all'impatto della loro operatività sulle persone e sull'ambiente.

The review also aimed to increase the comparability and granularity of sustainability reporting through greater standardisation of information elements and presentation methods, while at the same time increasing the awareness and accountability of companies with respect to the impact of their operations on people and the environment.

■ Le principali direttrici di riforma hanno riguardato:

a) una significativa estensione dell'ambito soggettivo di applicazione della disciplina, con l'inclusione di un numero rilevante di imprese in precedenza non obbligate (tra cui imprese di grandi dimensioni non quotate e piccole e medie imprese quotate);
b) un maggior grado di granularità degli obblighi di rendicontazione e un livello di armonizzazione delle regole significativamente più elevato rispetto al regime previgente;
c) l'adozione di standard europei di rendicontazione (European Sustainability Reporting Standards - ESRS) obbligatori per le imprese rientranti nell'ambito di applicazione, al fine di incrementare il livello di standardizzazione delle rendicontazioni;
d) l'obbligo, armonizzato a livello europeo, per l'impresa di sottoporre la rendicontazione di sostenibilità all'*assurance* di un soggetto terzo rispetto alla compagine aziendale;
e) l'estensione a tale attività di *assurance* di numerosi requisiti previsti per la revisione legale dei conti dalla Direttiva 2006/43/CE (Direttiva Audit);
f) la previsione di un regime di applicazione fortemente differenziato in base alla tipologia di impresa considerata, al fine di assorbire almeno in parte il rilevante impatto della disciplina sui nuovi destinatari degli obblighi di reporting.

□ The main directions of reform concerned:

a) a significant extension of the scope of the reporting obligation, with the inclusion of a significant number of companies that were not previously subject to them (including large unlisted companies and listed small and medium-sized enterprises);
b) a greater degree of granularity of reporting requirements and a significantly higher level of harmonisation of rules than under the previous regime;
c) the adoption of mandatory European Sustainability Reporting Standards (ESRS) for companies in scope, in order to increase the level of standardisation of reporting;
d) the requirement for the company, harmonised at European level, to obtain an assurance of its sustainability reporting by a third party;
e) the extension to this assurance activity of several requirements provided for statutory audits by Directive 2006/43/EC (Audit Directive);
f) the provision of a highly differentiated application regime depending on the size of the company in question, in order to absorb at least part of the significant impact of the Directive on the new recipients of the reporting obligations.

■ Un regime di favore ispirato al principio di proporzionalità ha interessato in modo più marcato le PMI incluse nel campo di applicazione della disciplina, a beneficio delle quali è stata prevista l'adozione di appositi standard di rendicontazione semplificati oltre all'applicazione posticipata degli obblighi di reporting a partire dall'esercizio finanziario 2026.

■ La rinnovata disciplina europea in materia di reporting di sostenibilità è stata recepita nell'ordinamento nazionale, con il d.lgs. 125/2024, entrato in vigore il 25 settembre 2024.

■ Nella prospettiva di allineare il quadro normativo nazionale alla CSRD, il legislatore delegato ha dettato la disciplina sostanziale degli obblighi di rendicontazione di sostenibilità e di *assurance* a carico delle imprese rientranti nell'ambito di applicazione e ha apportato alcune necessarie modifiche di coordinamento al d.lgs. 58/1998 (Testo unico della finanza - TUF): ad esempio, in materia di relazione finanziaria annuale nonché con riguardo al dovere degli organi amministrativi delegati e del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari (o di un dirigente diverso appositamente nominato), di attestare la conformità della rendicontazione di sostenibilità agli ESRS.

■ In secondo luogo, il Governo ha disciplinato i poteri e le funzioni di vigilanza della CONSOB sulle rendicontazioni di sostenibilità pubblicate dagli emittenti valori mobiliari negoziati su mercati regolamentati e aventi l'Italia quale Stato membro d'origine, ossia agli emittenti già soggetti alla vigilanza dell'Autorità con riguardo alla rendicontazione finanziaria, in una prospettiva di coerenza e maggiore allineamento tra informativa finanziaria e informativa di sostenibilità.

□ A more favourable regime inspired by the principle of proportionality concerns SMEs included in the scope of the framework, for which the adoption of specific and simplified reporting standards was envisaged, in addition to the deferred application of the reporting obligations starting from the financial year 2026.

□ The renewed European framework on sustainability *reporting* was transposed into national law with Legislative Decree No. 125/2024 entered into force on 25 September 2024.

□ With a view to bringing the national regulatory framework in line with the CSRD, the Decree provided the regulation on sustainability reporting and assurance requirements for companies in scope and made some necessary coordinating amendments to Legislative Decree No. 58/1998 - Consolidated Law on Finance (Testo unico della finanza - TUF), for instance regarding annual financial report and the duty of the delegated administrative bodies and the manager in charge of drawing up corporate accounting documents (or of a different manager specifically appointed) to certify the compliance of sustainability reporting with the ESRS.

□ Secondly, the Government disciplined CONSOB's supervisory powers and functions over sustainability statements published by issuers of securities traded on regulated markets and having Italy as their home Member State, i.e. those issuers already subject to the Authority's supervision with regard to financial reporting, with a view to ensuring coherence and greater alignment between financial reporting and sustainability reporting supervision.

Infine, il Governo ha apportato significative modifiche al decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, relativo alla revisione legale dei conti, introducendo e disciplinando la figura del 'revisore della sostenibilità' e i relativi requisiti professionali, le modalità di conferimento e di svolgimento dell'incarico di *assurance*, i contenuti della relazione di attestazione, nonché attribuendo al MEF e alla CONSOB le funzioni e i poteri di vigilanza e sanzionatori con riferimento all'attività di attestazione in esame.
Il processo di recepimento della Direttiva nell'ordinamento nazionale si è concluso con l'esercizio da parte della CONSOB di alcune, specifiche, deleghe regolamentari previste dal d.lgs. 125/2024, in attuazione delle quali sono state apportate modifiche mirate al Regolamento CONSOB n. 11971/1999 (Regolamento Emittenti).

Finally, the Government made significant amendments to Legislative Decree No. 39 of 27 January 2010 (concerning the statutory audit of accounts), introducing and regulating the figure of the 'sustainability auditor' and the related professional requirements, the procedures for conferring and carrying out the assurance opinions, the contents of the assurance report, and providing the Ministry of Economy and Finance and CONSOB with the functions and powers of supervision and sanctions over the sustainability assurance activity.
The process of transposing the Directive into national law was completed with the exercise by CONSOB of certain specific regulatory powers provided for by Legislative Decree No. 125/2024, in implementation of which targeted amendments were made to CONSOB Regulation No. 11971/1999 (Issuers Regulation).

Come già accennato, il complessivo quadro normativo così delineato trova applicazione a partire dall'esercizio finanziario 2024 nei confronti delle medesime imprese già tenute alla pubblicazione della dichiarazione non finanziaria nel previgente regime (cosiddetti enti di interesse pubblico rilevanti, EIPR). Tali soggetti sono, infatti, chiamati a pubblicare nel corso del 2025 la nuova rendicontazione di sostenibilità applicando gli standard di rendicontazione generici (*sector agnostic*) già approvati dalla Commissione europea.

As already mentioned, the overall regulatory framework thus outlined applies from the financial year 2024 with respect to the same companies already required to publish non-financial statements under the previous law (so-called relevant public interest entities, EIPRs). These entities are, in fact, called upon to publish in the course of 2025 the new sustainability reporting applying the sector agnostic reporting standards already approved by the European Commission.

Ciò posto, la nuova disciplina in materia di rendicontazione di sostenibilità risulta già oggetto di un significativo, ulteriore, intervento di riforma, promosso dalla Commissione europea nel contesto di un più ampio programma di semplificazione delle regole e riduzione degli oneri amministrativi trasversale ai

That being said, the new discipline of sustainability reporting is already the subject of a significant, further reform intervention, promoted by the European Commission in the context of a broader programme of simplification of rules and reduction of administrative burdens across the various

diversi settori economici, individuato quale *driver* per il rafforzamento della competitività dell'economia europea, in un contesto geopolitico divenuto considerabilmente più complesso e frammentato rispetto a quello esistente al momento dell'adozione dell'Action Plan in materia di finanza sostenibile.

■ In particolare, in data 29 gennaio 2025 la Commissione europea ha pubblicato la Comunicazione '*A Competitiveness Compass for the EU*'[2], nella quale ha delineato un piano di misure politiche e normative per rilanciare la competitività del sistema europeo, confermando la volontà di razionalizzare e semplificare il quadro normativo in materia di finanza sostenibile, in un'ottica di maggiore proporzionalità delle regole e di maggiore attenzione agli oneri normativi.

■ In attuazione degli impegni programmatici sopra descritti, la Commissione europea ha pubblicato in data 26 febbraio 2025 il pacchetto di misure cosiddetto Omnibus I in materia di finanza sostenibile[3], contenente per quanto di specifico interesse:

a) la Proposta di direttiva 2025/0044 (COD), cosiddetta Direttiva 'Stop the clock', avente ad oggetto la posticipazione di due anni dell'applicazione degli obblighi di rendicontazione previsti dalla CSRD per le imprese di grandi dimensioni e per le PMI quotate (dunque, per le imprese diverse dagli EIP con più di 500 dipendenti, che erano già sottoposte alla precedente disciplina in materia di dichiarazione non finanziaria), al fine di consentire la conclusione dell'iter legislativo europeo di complessiva revisione della disciplina senza che tali imprese debbano adempiere ai nuovi obblighi di reporting ai sensi della CSRD;

economic sectors, identified as a driver for strengthening the competitiveness of the European economy, in a geopolitical context that has become considerably more complex and fragmented compared to the one existing at the time of the adoption of the Action Plan on sustainable finance.

□ In particular, on 29 January 2025 the European Commission published the Communication *'A Competitiveness Compass for the EU'*[2], in which it outlined a plan of policy and regulatory measures to boost the competitiveness of the European system, stating its willingness to rationalise and simplify the regulatory framework on sustainable finance, with a view to increasing the proportionality of the rules and paying greater attention to the regulatory burden.

□ The European Commission thus published on 26 February 2025 the so-called Omnibus I package of measures on sustainable finance[3], containing:

a) the Proposal for directive 2025/0044 (COD), the so-called 'Stop the clock' Directive, concerning the postponement by two years of the application of the CSRD reporting obligations for large companies and listed SMEs (i.e., for companies other than PIEs with more than 500 employees, which were already subject to the previous non-financial reporting rules), in order to allow the conclusion of the European legislative process for the overall review without these companies having to comply with the new CSRD reporting obligations;

b) la Proposta di direttiva 2025/0045 (COD), che apporta modifiche sostanziali alla disciplina in materia di rendicontazione di sostenibilità e di Corporate Sustainability Due Diligence, introdotta con la Direttiva (UE) 2024/1760 (cosiddetta CS3D);

c) la bozza dell'atto delegato di modifica delle misure di L2 del Regolamento Tassonomia.

■ Il negoziato relativo alla proposta 'Stop the clock' si è concluso rapidamente e la Direttiva è stata pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea in data 16 maggio 2025[4]. In attesa della ridefinizione dell'ambito soggettivo, è stata confermata la posticipazione di due anni degli obblighi di rendicontazione ai sensi della CSRD per le imprese di grandi dimensioni diverse dagli EIPR e per le PMI quotate (dunque, rispettivamente, all'esercizio 2027 e all'esercizio 2028).

■ Con riguardo invece alla Proposta di direttiva 2025/0045 (COD), che interessa aspetti sostanziali della disciplina del reporting di sostenibilità, il negoziato a livello di Consiglio dell'UE e di Parlamento europeo è ancora in corso di svolgimento, con l'obiettivo di pervenire a una conclusione entro la fine del 2025. Tra le principali modifiche proposte si evidenziano:

- la riduzione significativa del numero di imprese soggette agli obblighi di rendicontazione, limitati a imprese di rilevanti dimensioni (con più di 1.000 dipendenti e un fatturato superiore a 50 milioni di euro e/o uno stato patrimoniale superiore a 25 milioni di euro). Secondo le stime della Commissione, tale intervento potrebbe comportare una riduzione di circa l'80% dell'ambito di applicazione della CSRD, secondo una direttrice opposta rispetto a quella espansiva seguita in fase di adozione della direttiva appena menzionata;

b) the Proposal for directive 2025/0045 (COD), which makes substantial changes to the CSRD sustainability reporting and Corporate Sustainability Due Diligence framework introduced by Directive (EU) 2024/1760 (so-called CS3D);

c) the draft delegated act amending L2 measures of the Taxonomy Regulation.

□ The negotiation of the 'Stop the clock' proposal was quickly concluded, and the directive was published in the Official Journal of the European Union on 16 May 2025[4]. Pending the redefinition of the scope, the postponement by two years of the CSRD reporting obligations for large companies other than EIPRs and for listed SMEs (i.e. to the financial year 2027 and to the financial year 2028, respectively) was confirmed.

□ Concerning the Proposal for directive 2025/0045 (COD), which affects substantial aspects of the sustainability reporting regulation, negotiations at the level of the EU Council and the European Parliament are still ongoing, with the aim of reaching a conclusion by the end of 2025. The main changes proposed by the European Commission include:

- a significant reduction in the number of companies subject to the reporting obligations, which are limited to large companies (with more than 1,000 employees and a turnover of more than 50 million of euros and/or a balance sheet of more than 25 million of euros). According to the Commission's estimates, this could lead to a reduction of about 80% in the scope of the CSRD, an opposite direction compared to the expansive one followed at the time of the adoption of the aforementioned directive;

- l'adozione con atto delegato della Commissione di uno standard di rendicontazione volontario per le imprese che non rientreranno più nello scope della disciplina, basato sullo standard per le PMI non quotate (VSME) pubblicato dall'European Financial Reporting Advisory Group (EFRAG) nel dicembre 2024[5];
- l'impegno della Commissione a rivedere gli ESRS, con l'obiettivo di ridurre in modo sostanziale il numero di elementi informativi oggetto di rendicontazione, nel rispetto comunque del principio di doppia materialità. La Commissione ha, inoltre, proposto l'eliminazione della previsione relativa all'adozione di standard settoriali nonché degli standard semplificati per le PMI quotate (in quanto escluse del tutto dal proposto campo di applicazione);
- la limitazione degli obblighi di rendicontazione ai sensi dell'art. 8 del Regolamento Tassonomia alle imprese di maggiori dimensioni, con almeno 1.000 dipendenti e un fatturato netto di almeno 450 milioni di euro (corrispondenti all'ambito di applicazione della CS3D), mantenendo la possibilità di una rendicontazione volontaria sull'allineamento alla Tassonomia per le altre grandi aziende che rientreranno nel futuro ambito di applicazione della CSRD (ove confermato ad esito del negoziato);
- l'eliminazione della previsione relativa all'adozione di uno standard di *reasonable assurance* da parte della Commissione europea entro il 1° ottobre 2028, nonché dell'obbligo di adottare standard di *limited assurance* entro il 2026 (rimanendo comunque fermo il relativo potere).

■ Le proposte avanzate dalla Commissione europea sono tali da comportare, ove confermate ad esito del negoziato in corso di svolgimento, una significativa modifica della disciplina europea in materia di finanza

- the adoption by delegated act of the Commission of a voluntary reporting standard for companies that will no longer fall within the *scope* of the framework, based on the standard for unlisted SMEs (VSME) published by the European Financial Reporting Advisory Group (EFRAG) in December 2024[5];
- the Commission's commitment to revise the ESRS, with the aim of substantially reducing the number of information elements subject to reporting, while still respecting the principle of double materiality. The Commission also proposed the elimination of the provision on sectoral standards and simplified standards for listed SMEs (as they are completely excluded from the proposed scope of application);
- the limitation of reporting obligations under Article 8 of the Taxonomy Regulation to larger companies, with at least 1,000 employees and a net turnover of at least 450 million of euros (corresponding to the scope of application of CS3D), while maintaining the possibility of voluntary reporting on alignment with the Taxonomy for the other large companies that will fall within the future scope of application of the CSRD (if confirmed following the outcome of the negotiations);
- the deletion of the provision relating to the adoption of a reasonable assurance standard by the European Commission by 1 October 2028, as well as the requirement to adopt limited assurance standards by 2026 (while retaining the relevant power).

□ The proposals put forward by the European Commission are such that, if confirmed at the outcome of the negotiations currently underway, they would entail a significant change in the European framework

sostenibile e, in particolare, di rendicontazione di sostenibilità, anzitutto nel senso di una sostanziale riduzione delle imprese interessate dagli obblighi di reporting.
Inoltre, tale riduzione dell'ambito soggettivo della CSRD, se confermata, comporterà che talune imprese tenute all'obbligo di pubblicazione della rendicontazione di sostenibilità sin dal primo anno di applicazione della nuova disciplina non saranno più tenute agli obblighi di reporting (poiché con un numero di dipendenti inferiore al nuovo limite minimo di 1.000).
D'altro canto, dalla complessiva proposta normativa emerge l'intenzione della Commissione europea di favorire la pubblicazione in via volontaria della rendicontazione di sostenibilità, al fine di assicurare che informazioni di sostenibilità siano comunque disponibili a beneficio degli investitori e degli altri stakeholder.

on sustainable finance and, in particular, on sustainability reporting, first and foremost in the sense of a substantial reduction of the companies covered by the *reporting* obligations.
Furthermore, this reduction in the subjective scope of the CSRD will mean, in the event of confirmation following the outcome of the negotiations, that certain companies required to publish sustainability reporting from the first year of application of the new rules will no longer be required to *report* (since they have fewer employees than the new minimum limit of 1,000).
On the other hand, the overall legislative proposal reveals the European Commission's intention to facilitate the voluntary publication of sustainability reporting, in order to ensure that sustainability information is nevertheless available for the benefit of investors and other stakeholders.

■ La Commissione ha poi proposto rilevanti interventi di semplificazione alla disciplina di livello due del Regolamento Tassonomia, tra cui si segnalano, in particolare, la previsione di una soglia di materialità delle attività da computare ai fini del calcolo dei *Key Performance Indicators* (KPIs, ossia fatturato, CapEx e OpEx) e una significativa razionalizzazione dei *template* per la *disclosure* di tali KPIs.

□ The Commission then proposed significant simplifications to the Level 2 provisions of the Taxonomy Regulation, including, in particular, the introduction of a materiality threshold for activities to be taken into account for the calculation of Key Performance Indicators (KPIs, i.e. turnover, CapEx and OpEx) and a significant simplification of the templates for the disclosure of these KPIs.

■ Infine, il processo di revisione della disciplina in materia di reporting di sostenibilità, avviato con la pubblicazione del pacchetto Omnibus I, ha registrato un ulteriore passaggio con il mandato conferito in data 27 marzo 2025 dalla Commissione all'EFRAG per la semplificazione degli standard di rendicontazione già in vigore, prevedendo il termine del 31 ottobre 2025 (in seguito posticipato al 30 novembre) per la trasmissione da parte dell'EFRAG del *technical advice*.

□ Finally, the review process of sustainability reporting framework, which began with the publication of the Omnibus I package, took a further step forward with the mandate given on 27 March 2025 by the Commission to EFRAG to simplify the reporting standards already in place, with a deadline of 31 October 2025 (then postponed to 30 November) for EFRAG to submit its technical advice.

■ Alla luce della ricostruzione sopra svolta emerge chiaramente come il ruolo del reporting di sostenibilità all'interno del framework europeo viva una fase di forte transizione, caratterizzata da una rapida e incerta evoluzione normativa e da un profondo mutamento del contesto di riferimento. L'auspicabile conclusione del negoziato europeo sulla parte sostanziale della proposta Omnibus I entro la fine del 2025 potrà contribuire a diradare gli elementi di incertezza esistenti, a beneficio delle imprese, degli investitori e degli altri operatori del mercato finanziario.

□ From the picture above it clearly emerges that the role of sustainability reporting within the European framework is going through a phase of strong transition, characterised by rapid and uncertain regulatory evolution and a profound change in the reference context. The desirable conclusion of the European negotiations on the substantive part of the Omnibus I proposal by the end of 2025 may help to dispel the existing elements of uncertainty, to the benefit of companies, investors and other financial market participants.

Note

(1) Si veda https://www.consilium.europa.eu/en/press/press-releases/2024/11/08/the-budapest-declaration/.

(2) Si veda la Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni, *Bussola per la competitività dell'UE*, COM (2025) 30, 29 gennaio 2025, disponibile al seguente indirizzo: https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52025DC0030.

(3) Il testo delle proposte normative e ulteriori informazioni di riferimento sono disponibili sul sito web istituzionale della Commissione europea all'indirizzo: https://commission.europa.eu/news-and-media/news/commission-proposes-cut-red-tape-and-simplify-business-environment-2025-02-26_en.

(4) Direttiva (UE) 2025/794 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 aprile 2025, che modifica le Direttive (UE) 2022/2464 e (UE) 2024/1760 per quanto riguarda le date a partire dalle quali gli Stati membri devono applicare determinati requisiti relativi alla rendicontazione sulla sostenibilità delle imprese e all'obbligo di diligenza delle imprese ai fini della sostenibilità. Il testo è disponibile all'indirizzo: https://eur-lex.europa.eu/eli/dir/2025/794/oj/eng?eliuri=eli%3Adir%3A2025%3A794%3Aoj&locale=it.

(5) Il testo dello standard VSME, sviluppato dall'EFRAG e pubblicato nel dicembre 2024, è disponibile all'indirizzo: https://www.efrag.org/sites/default/files/sites/webpublishing/SiteAssets/VSME%20Standard.pdf.

Notes

(1) See https://www.consilium.europa.eu/en/press/press-releases/2024/11/08/the-budapest-declaration/.

(2) See Communication from the Commission to the European Parliament, the European Council, the Council, the European Economic and Social Committee and the Committee of the Regions, A competitiveness Compass for the EU, COM (2025) 30, 29 January 2025, available at: https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/?uri=CELEX%3A52025DC0030.

(3) The text of the regulatory proposals and further background information are available on the European Commission's institutional website at: https://commission.europa.eu/news-and-media/news/commission-proposes-cut-red-tape-and-simplify-business-environment-2025-02-26_en.

(4) Directive (EU) 2025/794 of the European Parliament and of the Council of 14 April 2025 amending Directives (EU) 2022/2464 and (EU) 2024/1760 as regards the dates from which Member States are to apply certain corporate sustainability reporting and due diligence requirements. The text is available at https://eur-lex.europa.eu/eli/dir/2025/794/oj/eng?eliuri=eli%3Adir%3A2025%3A794%3Aoj&locale=it.

(5) The text of the VSME standard, developed by EFRAG and published in December 2024, is available at: https://www.efrag.org/sites/default/files/sites/webpublishing/SiteAssets/VSME%20Standard.pdf.

Rendicontazione non finanziaria

Non-financial reporting

Pubblicazione delle informazioni non finanziarie

Analisi di materialità e coinvolgimento degli stakeholder

Piani ESG e impegno per la transizione climatica

Comitato di sostenibilità

Temi ESG nei Piani strategici

Reports on non-financial information

Materiality analysis and stakeholders involvement

ESG plans and commitment to climate transition

Sustainability committee

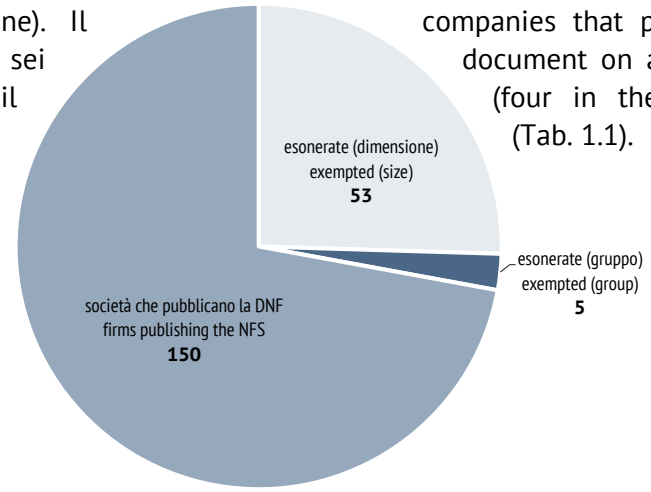
ESG factors into Strategic plans

Pubblicazione delle informazioni non finanziarie

■ L'analisi sulle dichiarazioni non finanziarie (DNF) redatte ai sensi del d.lgs. 254/2016 pubblicate nel corso del 2024 ha riguardato 208 società italiane con azioni ordinarie quotate su EXM alla data del 31 dicembre 2023. In particolare, le società che hanno pubblicato una DNF nel 2024 sono state 150, rappresentative del 72,1% del totale degli emittenti considerati (71,3% nell'anno precedente). In termini di capitalizzazione le 150 società che hanno redatto una DNF rappresentano il 97,2% del totale (percentuale lievemente superiore al 96,7% registrato nella precedente rilevazione). Il dato comprende anche sei società che hanno redatto il documento su base volontaria (Tab. 1.1).

Reports on non-financial information

□ The analysis of non-financial statements (NFS) drawn up in accordance with Legislative Decree No. 254/2016 and published during 2024 concerned 208 Italian companies with ordinary shares listed on EXM as at 31 December 2023. In particular, 150 companies published a NFS in 2024, representing 72.1% of the total number of issuers considered (71.3% in the previous year). In terms of capitalisation, the 150 companies that issued a NFS represent 97.2% of the total (a percentage slightly higher than the previous survey). The figure also includes six companies that published up the document on a voluntary basis (four in the previous year) (Tab. 1.1).

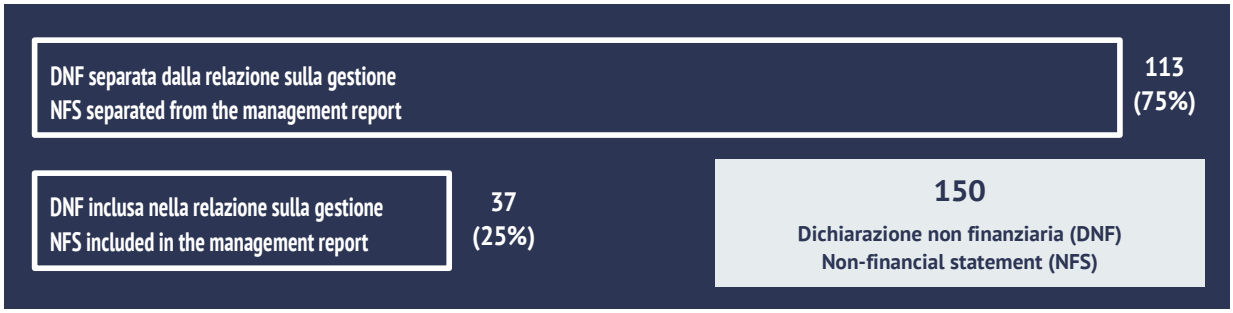


■ Le società che divulgano le informazioni previste dal decreto legislativo 254/2016 possono presentare la DNF anche come bilancio o rapporto di sostenibilità o come parte di un rapporto integrato. A tale proposito, con riferimento alle DNF pubblicate nel 2024, in 52 casi (circa il 35% del totale, che scende al 18% e al 21% rispettivamente tra le imprese del Ftse Mib e del settore finanziario) le società hanno scelto di presentare la DNF anche come bilancio o rapporto di sostenibilità. Soltanto in 13 casi (pari all'8,7% del totale, di cui 12 riferiti a società appartenenti al Ftse Mib) gli emittenti hanno pubblicato la DNF nel 'rapporto integrato', riportando in un unico

□ Issuers publish the information required by Legislative Decree No. 254/2016 by also labelling the NFS as a sustainability report or as a part of an integrated report. In this regard, in 2024 it was found that 52 companies (about 35% of the total, falling to 18% and 21% among Ftse Mib and financial sector companies, respectively) chose to name the NFS as a sustainability report. In only 12 cases (8.7% of the total, of which 12 related to companies belonging to the Ftse Mib) issuers published the NFS in the 'integrated report', disclosing financial and non-financial information in a single document, with the aim of providing a complete representation of

documento informazioni finanziarie e non finanziarie, con l'obiettivo di fornire una rappresentazione completa del valore generato dall'azienda. In 85 casi (circa il 57% del totale delle società che hanno pubblicato la DNF) il documento è presentato soltanto come DNF ai sensi del decreto.
In 37 casi (circa il 25% degli emittenti che hanno redatto il documento) le società hanno pubblicato la DNF all'interno della relazione sulla gestione, mentre nei restanti 113 casi (75% del totale) le società hanno preferito redigere la DNF come documento distinto (Tab. 1.2).

the value generated by the company. In 85 cases (around 57% of all companies that published an NFS), the document was presented solely as an NFS drafted in accordance with the Decree.
In 37 cases (almost 25% of issuers that prepared the statement), companies published the NFS within the management report, while in the remaining 113 cases (75% of the total) companies preferred to prepare the NFS as a separate document (Tab. 1.2).



■ Tutte le 150 società hanno utilizzato gli standard GRI (Global Reporting Initiative) per la rendicontazione della DNF. In alcuni casi, inoltre, le società hanno seguito anche altri standard: in particolare, gli standard IIRC (International Integrated Reporting Council) sono stati utilizzati nei 13 casi in cui è stato redatto il Rapporto Integrato e gli standard SASB (Sustainability Accounting Standards Board) sono stati presi come riferimento in 17 casi. In 45 casi (pari al 30% del totale, in aumento rispetto al 28,5% rilevato nell'anno precedente), le società hanno dichiarato di aver seguito anche le linee guida TCFD, ovvero le indicazioni sulla *disclosure* rispetto ai rischi e alle opportunità legati al clima redatte dalla Task Force on Climate-related Financial Disclosures del Financial Stability Board.
Inoltre, 71 società (pari al 47,5%) hanno aderito ai principi del Global Compact, ovvero

□ All 150 companies used GRI (Global Reporting Initiative) standards as the reporting standard for drafting the NFS. Some companies also followed other standards: in particular, IIRC (International Integrated Reporting Council) standards were used in 13 cases and SASB (Sustainability Accounting Standards Board) standards were used in 17 cases. In 45 cases (30% of the total, up from 28.5% in the previous year), companies reported that they also followed the TCFD guidelines, i.e. the recommendations on disclosure of climate-related risks and opportunities drawn up by the Task Force on Climate-related Financial Disclosure of the Financial Stability Board.
In addition, 71 companies (47.5%) adhered to the principles of the Global Compact, the voluntary initiative promoted by the United Nations that commits member companies to

all'iniziativa volontaria promossa dalle Nazioni Unite che impegna le imprese aderenti al rispetto di dieci principi appartenenti alle aree dei diritti umani, del lavoro, dell'ambiente e dell'anticorruzione (Tab. 1.3).

■ In base a quanto riportato nella DNF, 53 società (il 35,3% di quelle che hanno pubblicato il documento) hanno adottato procedure o linee guida interne che disciplinano o regolano la predisposizione e la redazione della stessa. Tale dato è in aumento rispetto al 2023, quando tale percentuale era pari al 34%. Con riferimento alla raccolta dei dati di sostenibilità utili ai fini della rendicontazione, 22 società (21 nell'anno precedente) si sono dotate di *software* per monitorare e tracciare il flusso delle informazioni necessarie, mentre, in linea con il precedente anno di rendicontazione, 15 società hanno implementato database informatizzati per la raccolta dei dati e degli indicatori. Nel complesso, sono 37 (pari al 24,6% del totale) le società che hanno usato sistemi informatizzati. In altri 15 casi le società hanno dichiarato di avere utilizzato schede di raccolta dei dati (Tab. 1.4).

ten principles in the areas of human rights, labour, environment and anti-corruption (Tab. 1.3).

□ According to what stated in the NFS, 53 companies (35.3% of those that published the document) have adopted internal procedures or guidelines governing or regulating the preparation and drafting of the statement. This figure is up from 2023, when the percentage was 34%. With regard to the collection of sustainability data for reporting purposes, 22 companies (21 in the previous year) have implemented software to monitor and track the flow of necessary information, while, in line with the previous reporting year, 15 companies have implemented databases to collect data and indicators. Overall, 37 companies (24.6% of the total) used computerised systems. In a further 15 cases, companies stated that they used data collection forms (Tab. 1.4).

Analisi di materialità e coinvolgimento degli stakeholder

■ In linea con le rilevazioni precedenti, nella totalità dei casi le società hanno dichiarato di avere svolto un'analisi di materialità al fine di individuare le tematiche rilevanti oggetto di rendicontazione nella DNF. In 61 casi (pari al 40,7% del totale) i temi materiali sono stati rappresentati attraverso un elenco prioritizzato, come suggerito dalla versione 2021 degli standard GRI (applicabili dalla rendicontazione 2022); tale dato è in linea con la precedente rilevazione.
Indipendentemente dalla presentazione di un elenco con i temi rilevanti, 23 emittenti (poco

Materiality analysis and stakeholders involvement

□ As in previous findings, all companies stated they carried out a materiality analysis to identify the relevant issues to be reported in the NFS. Material topics were represented through a prioritised list, as suggested by the 2021 version of the GRI standards (applicable from reporting 2022), in 61 cases (40.7% of the total), in line with the previous survey.
Regardless of the representation of material topics by list, 23 issuers (slightly more than 15%) continued to use the materiality matrix, which shows the company's view on sustainability issues relevant to the business

più del 15%) hanno continuato a usare la matrice di materialità, che riporta sull'asse delle ascisse il punto di vista della società sui temi di sostenibilità rilevanti per l'impresa e sull'asse delle ordinate il punto di vista degli stakeholder (Tab. 1.5). L'utilizzo della matrice di materialità risulta essere in marcata diminuzione rispetto ai precedenti anni di rendicontazione (35 casi, pari al 24,3%, nel 2023 e 122 casi, pari all'82,4%, nel 2022), mostrando la preferenza degli emittenti per altre forme di rappresentazione, come elenchi e tabelle, anche non prioritizzati.

■ In considerazione della nuova normativa sulla rendicontazione di sostenibilità (CSRD, si veda in proposito la Sezione relativa all'evoluzione normativa), 73 società (pari al 48,7% del totale) hanno riportato riferimenti alla prossima adozione del principio di doppia materialità (che identifica l'impatto che l'attività dell'impresa ha su economia, ambiente e persone, secondo una prospettiva *inside-out*, e i rischi e le opportunità legate alle tematiche di sostenibilità rilevanti sul business dell'impresa, secondo una prospettiva *outside-in*) come criterio cardine per l'individuazione dei temi oggetto di rendicontazione. Tale dato è in incremento rispetto alla precedente rilevazione, quando 40 società, pari a poco meno del 28%, citavano il principio. Gli standard ESRS, diventati gli standard di riferimento a partire dalla rendicontazione 2024, sono stati citati in 35 casi (23,3% del totale), mentre nel 2022 solo 21 emittenti (poco meno del 15% del totale) avevano menzionato tali standard nella DNF. In 45 casi (31 nel 2023) le società hanno effettuato un primo esercizio di analisi di doppia materialità e, tra questi, in 11 casi le società hanno anche rappresentato i risultati di tale esercizio attraverso una matrice di doppia materialità, che riporta sull'asse delle ascisse la prospettiva *inside-out* e sull'asse delle ordinate la prospettiva *outside-in* (Tab. 1.6).

on the x-axis and the view of stakeholders on the y-axis (Tab. 1.5). The use of the materiality matrix appears to be in sharp decline compared to previous reporting years (35 cases or 24.3% in 2023 and 122 cases or 82.4% in 2022), showing issuers' preference for other forms of representation, including non-prioritised lists or tables.

□ In the light of the new legislation on sustainability reporting (CSRD, see Section on regulatory developments), 73 companies (equal to 48.7% of the total) reported references to the forthcoming adoption of the principle of double materiality (that identifies the impact that the company's activity has on the economy, environment and people, according to an inside-out perspective, and risks and opportunities linked to sustainability issues relevant to the company's business, according to an outside-in perspective) as a key criterion for identifying the topics to be reported on. This figure is up from the previous survey (40 companies or just under 28%). ESRS standards, that is the reference standards with effect from the 2024 reporting period, were cited in 35 cases (23.3% of the total) against 21 cases in 2022 (slightly less than 15% of the total). In 45 cases (31 cases in 2023) companies carried out an initial double materiality analysis exercise and in 11 of these cases they also represented the results of this exercise through a double materiality matrix, showing the inside-out perspective on the x-axis and the outside-in perspective on the y-axis (Tab. 1.6).

■ L'analisi di materialità è stata aggiornata nel corso dell'anno di rendicontazione nell'81,3% dei casi (122 società), facendo registrare un decremento rispetto al 98,6% dei casi rilevato nell'anno precedente, quando quasi tutte le società avevano ritenuto opportuno rivedere il processo di rendicontazione al fine di aderire alle indicazioni della versione degli standard GRI pubblicata nel 2021. Inoltre, da quanto riportato nelle DNF emerge come alcune società manifestino l'intenzione di aggiornare l'analisi di materialità al momento della redazione del nuovo report di sostenibilità, con l'applicazione degli standard di rendicontazione ESRS.

Nell'ambito del processo di aggiornamento, gli emittenti hanno coinvolto le strutture o gli organi interni nel 78% dei casi (95 su 122 società), facendo registrare un ulteriore decremento rispetto a quello già rilevato nell'anno precedente, quando la stessa percentuale era stata pari all'82,4%; in particolare, il *top management* è stato coinvolto nel 50,8% dei casi, a fronte del 56,3% nel 2023 e del 62,4% nel 2022. Al contrario, nel 2024 si osserva un nuovo incremento relativamente al coinvolgimento degli stakeholder (tra cui dipendenti, clienti, fornitori, associazioni del territorio, azionisti), dei quali è stato rilevato il punto di vista sui temi materiali dal 73% delle società che hanno aggiornato l'analisi di materialità (a fronte del 70% nel 2023 e del 66% nel 2022). Il coinvolgimento sia delle strutture o degli organi interni sia degli stakeholder esterni è stato registrato nel 62,3% dei casi, in aumento di un punto percentuale rispetto all'anno di rilevazione precedente.

Tra le società che hanno coinvolto le strutture o gli organi interni sono state altresì riportate informazioni sulle modalità di coinvolgimento (che includono questionari, interviste e *workshops*) nell'86,3% dei casi, quota in diminuzione rispetto a quella riferita all'anno

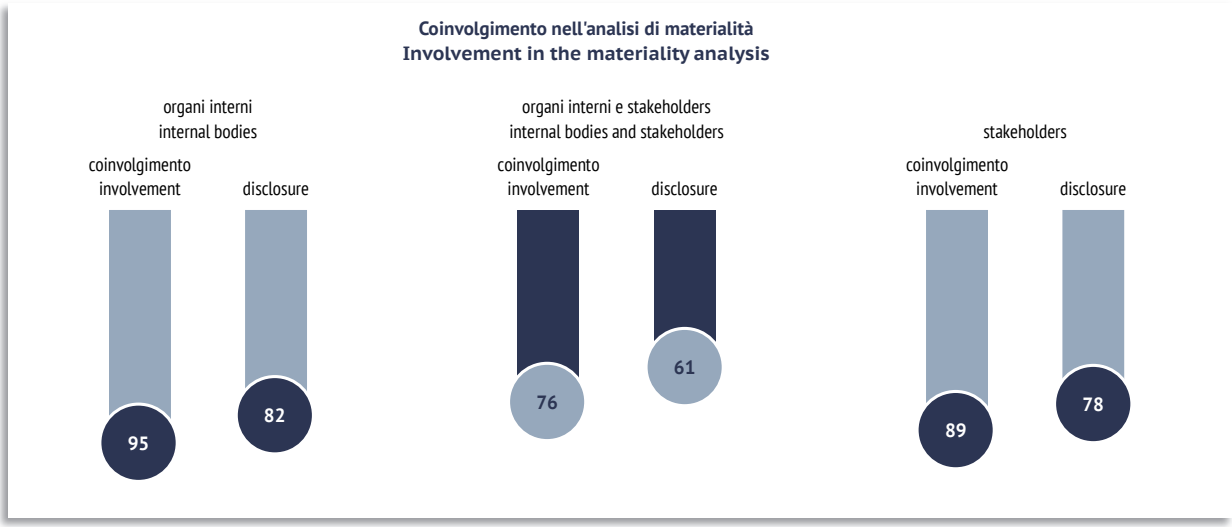
□ The materiality analysis was updated during the reporting year in 81.3% of cases (122 companies), marking a decrease compared to 98.6% of cases in the previous year, when almost all companies had deemed it appropriate to review their reporting process to align with the guidelines of the GRI standards published in 2021. In addition, the NFSs show that some companies plan to update their materiality analysis when preparing their new sustainability reports, focusing on the application of ESRS reporting standards.

As part of the updating process, issuers involved internal structures or bodies in 78% of the cases (95 out of 122 companies), showing a further decrease compared to previous year, when the figure was equal to 82.4%; specifically, top management was involved in 50.8% of the cases, compared to 56.3% in 2023 and 62.4% in 2022. On the other hand, in 2024 there was a new increase in the involvement of external stakeholders (including employees, customers, suppliers, local associations, shareholders), whose views on material issues were surveyed by 73% of companies that updated their materiality analysis (compared to 70% in 2023 and 66% in 2022). The involvement of both internal structures or bodies and external stakeholders was recorded in 62.3% of cases, up one percentage point compared to the previous reporting year.

Among the companies that involved internal structures or bodies, 86.3% provided information on the means of involvement (including questionnaires, interviews and workshops); the figure shows a decrease compared to the previous year, when it was equal to 91.5%. In the case of issuers that involved external parties, the means of involvement (mainly surveys and questionnaires) were disclosed in 87.6% of

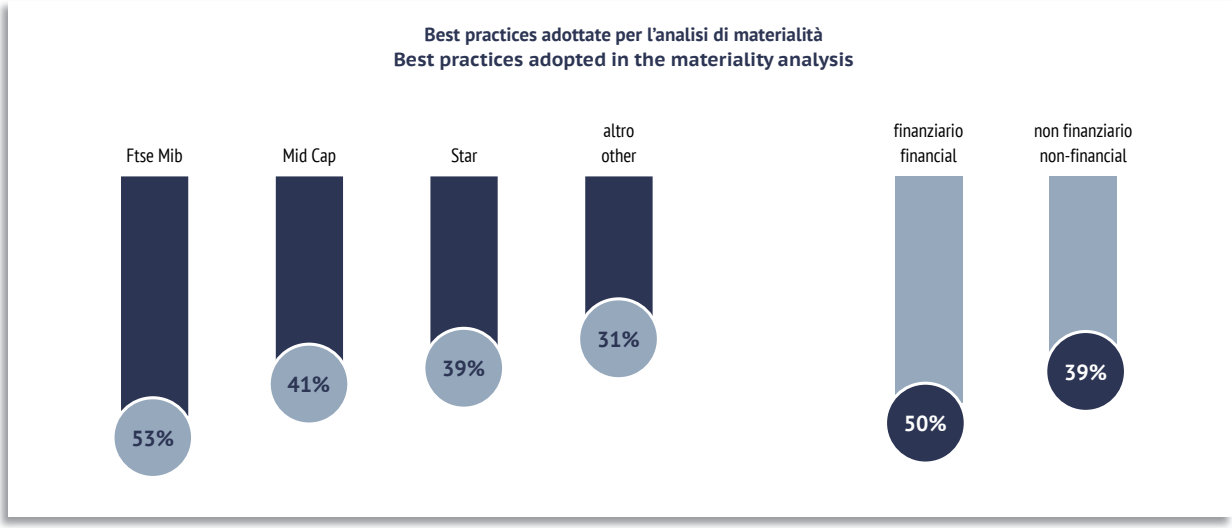
precedente pari al 91,5%. Tra gli emittenti che hanno coinvolto soggetti esterni, le modalità di coinvolgimento (in prevalenza *surveys* e questionari) sono state rese note nell'87,6% dei casi, in decremento rispetto al 96% rilevato con riferimento alle DNF pubblicate nel 2023 (Tab. 1.7 - Tab. 1.8).

cases, down from 96% computed with reference to the NFSs published in 2023; Tab. 1.7 - Tab. 1.8).



■ In 61 casi, pari a circa il 41% del totale delle società che hanno redatto la DNF, gli emittenti hanno aggiornato l'analisi di materialità e, ai fini dell'individuazione dei temi rilevanti, hanno preso in considerazione sia il punto di vista dell'azienda sia quello degli stakeholder, esplicitando altresì le relative modalità di coinvolgimento, in accordo con le *best practices* suggerite anche dagli standard di rendicontazione. Il dato è in diminuzione rispetto alle 79 società rilevate nell'anno precedente, corrispondenti al 55% degli emittenti che avevano pubblicato la DNF nel 2023, e, in termini percentuali, risulta più alto tra le società dell'indice Ftse Mib (pari al 52,9%) e del settore finanziario (50%), mentre è molto basso tra le imprese più piccole (31,4%; Tab. 1.9).

□ Overall, 61 companies, or about 41% of the total number of issuers publishing the NFS, updated the materiality analysis and, to identify the relevant issues, took into account the point of view of both the company and external stakeholders, disclosing in addition the means used to involve such parties, in accordance with the best practices suggested by the reporting standards. The figure is down from the 79 companies recorded in the previous year, corresponding to 55% of the issuers that published the NFS in 2023, and, in percentage terms, is higher among companies in the Ftse Mib index (52.9%) and in the financial sector (50%), while it is very low among smaller companies (31.4%; Tab. 1.9).

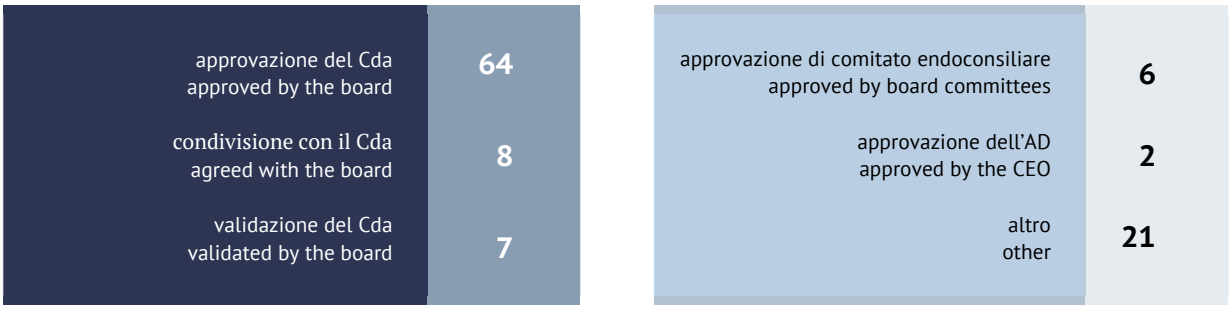


■ Sulla base di quanto dichiarato nelle DNF pubblicate nel 2024, il consiglio di amministrazione è stato coinvolto a valle del processo di analisi di materialità in 108 casi, pari al 72% delle società che hanno pubblicato la DNF. Il dato fa registrare un ulteriore aumento (di più di 5 punti percentuali) rispetto all'anno precedente nonché un nuovo valore di massimo a partire dalla prima rilevazione del dato (2019, quando il Cda era stato coinvolto nel 29% dei casi). Il consiglio di amministrazione è intervenuto direttamente, attraverso l'approvazione, la validazione o la condivisione dell'analisi di materialità, rispettivamente, nel 42,7% (64 società), nel 4,7% (sette società) e nel 5,3% (otto società) dei casi. Inoltre, l'analisi di materialità è stata approvata da un comitato endoconsiliare (principalmente dal comitato controllo e rischi, anche unito a quello di sostenibilità) o dall'amministratore delegato rispettivamente in sei e in due casi. In 21 casi (il 14% delle società) gli emittenti hanno coinvolto uno o più comitati o l'amministratore delegato per la validazione o condivisione dei risultati (Tab. 1.10).

□ In light of the information disclosed in the NFSs published in 2024, the board of directors was involved downstream the materiality analysis process in 108 cases, equal to 72% of the companies that published their NFSs. The figure shows a further increase (of more than 5 percentage points) compared to the previous year and a new high since the data was first collected (in 2019, when the board was involved in 29% of the cases). The board of directors intervened directly by approving, validating or sharing the materiality analysis in 42.7% (64 companies), 4.7% (seven companies) and 5.3% (eight companies) of the cases, respectively. In addition, the materiality analysis was approved by a board committee (mainly the control and risk committee, also combined with the sustainability committee) or the CEO in six and two cases respectively. In 21 cases (14% of the companies), issuers involved one or more committees or the CEO in validating or sharing the results (Tab. 1.10).

In particolare, la percentuale relativa al coinvolgimento del board è minore tra le società più piccole (non appartenenti ad alcun indice; pari al 54,3%), tra quelle del settore non finanziario (68,3%) e tra quelle che non hanno istituito un comitato endoconsiliare di sostenibilità (pari al 59,3% dei casi), mentre risulta molto alta tra le società appartenenti al Ftse Mib e al settore finanziario (pari rispettivamente all'82,4% e al 91,7%; Tab. 1.11).

In particular, the percentage relating to the board involvement is lower among smaller companies (not belonging to any index; 54.3%), among those in the non-financial sector (68.3%) and among companies without a board sustainability committee (59.3% of cases), while it is very high among companies belonging to the Ftse Mib index and the financial sector (82.4% and 91.7%, respectively; Tab. 1.11).



SDGs riferiti a temi materiali

■ Gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle (*Sustainable Development Goals* - SGDs) delle Nazioni Unite sono spesso menzionati all'interno delle DNF. Ai fini del presente Rapporto, tali obiettivi sono stati rilevati in relazione alla lista dei temi materiali. Il 27,3% delle società (ovvero 41 emittenti su 150 che hanno pubblicato la DNF) ha associato almeno un obiettivo di sviluppo sostenibile all'elenco dei temi valutati come materiali. Tale percentuale è più alta tra le imprese del Ftse Mib (38,2%) e del settore finanziario (41,7%) e molto bassa tra le società non appartenenti ad alcun indice. Gli SDGs più frequentemente citati sono SDG 8 - Lavoro dignitoso e crescita economica (41 società) e SDG 13 – Agire per il clima (37 società; Tab. 1.12).

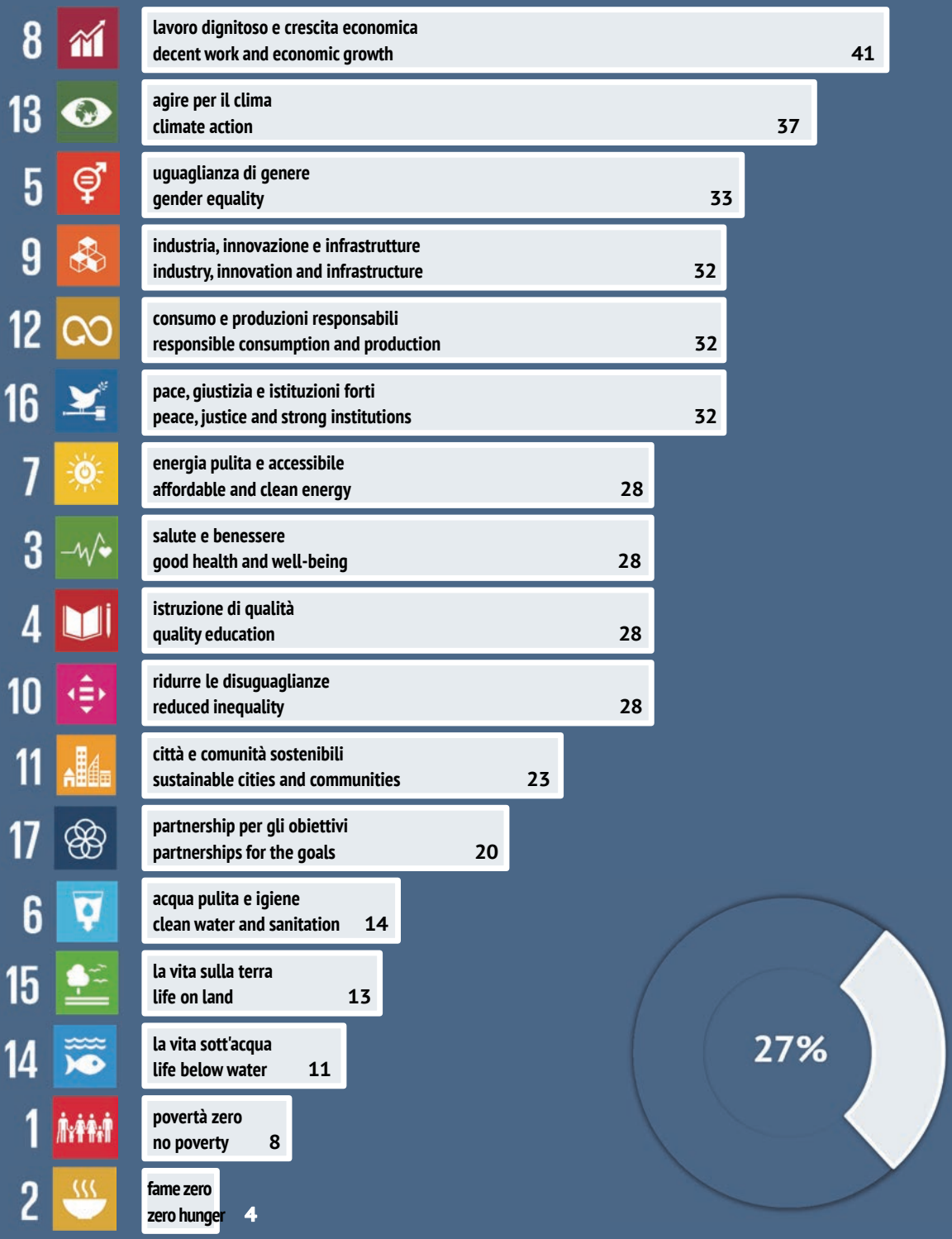
SDGs referred to material topic

□ Sustainable Development Goals of the United Nations (SDGs) are often mentioned in NFSs. For the purposes of this Report, these goals have been identified in relation to the list of material topics. In 27.3% of cases (i.e. 41 issuers out of 150 that published an NFS) companies associated at least one sustainable development goal with the list of material topics. The percentage is higher among companies in the Ftse Mib (38.2%) and in the financial sector (41.7%) and very low among firms not belonging to any index. The most frequently cited SDGs are SDG 8 - Decent work and economic growth (41 companies) and SDG 13 - Climate action (37 companies; Tab. 1.12).

SDGs e temi materiali

SDGs and material topics

(150 companies)



Piani ESG e impegno per la transizione climatica

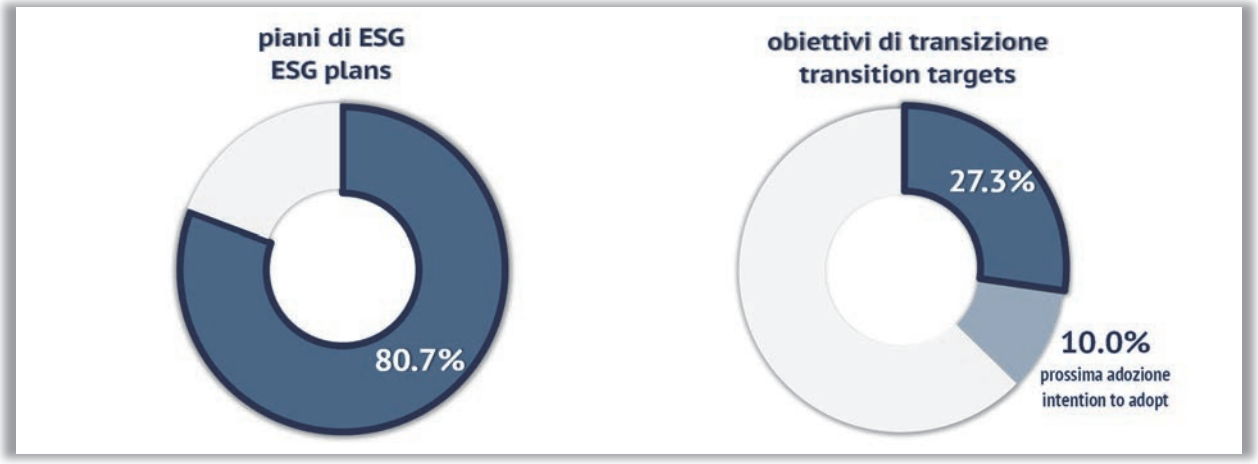
■ In 121 casi, pari all'80,7%, le società hanno fornito informazioni riguardanti i propri obiettivi ESG o di sostenibilità. Tali obiettivi sono più frequentemente citati nelle DNF delle società di media o grande capitalizzazione (in particolare, nel 100% delle società del Ftse Mib) e in quelle delle società finanziarie. Inoltre, gli obiettivi sono formalizzati in piani di sostenibilità o piani ESG in 86 casi, pari al 57,3% del totale (Tab. 1.13).

■ Con particolare riguardo all'impegno verso la transizione climatica, inoltre, 41 società (27,3% del totale) hanno citato nelle DNF obiettivi in essere legati alla transizione climatica mentre 15 società (10% del totale) hanno dichiarato la prossima adozione di tali obiettivi, facendo anche riferimento a quanto previsto dalla normativa in vigore a partire dall'anno finanziario 2024. L'impegno verso la transizione climatica è stato rilevato in base alla citazione di piani di transizione o di obiettivi legati alla transizione climatica o alla decarbonizzazione, anche certificati dalla Science Based Target Initiative (SBTI). Per il settore finanziario, l'impegno verso la transizione climatica è stato misurato tramite l'adesione alla Zero Banking Alliance e quindi l'impegno di precedere verso la progressiva decarbonizzazione dei loro portafogli.

ESG plans and commitment to climate transition

□ In 121 cases, equal to 80.7%, companies provided information on their ESG or sustainability objectives. They are most frequently mentioned in the NFSs of medium- and large-cap companies (in particular, in 100% of Ftse Mib companies) and in financial companies. Furthermore, the objectives are formalised in sustainability plans or ESG plans in 86 cases, equal to 57.3% of the total (Tab. 1.13).

□ With regard to the commitment towards climate transition, 41 companies (27.3% of the total) mentioned related to climate transition in their NFS, while 15 companies (10% of the total) declared their intention to adopt such targets in the coming years, also referring to the new sustainability reporting. Commitment to the climate transition was noted on the basis of transition plans' citation or the presence of targets related to climate transition or decarbonisation, also certified by the Science Based Target Initiative (SBTI). As for the financial sector, cases in which companies declared their adherence to the Zero Banking Alliance and their progressive decarbonisation of their portfolios are considered.



Un impegno maggiore verso la transizione risulta essere più frequente tra gli emittenti del Ftse Mib (64,7% delle società che hanno pubblicato la DNF) e poco diffuso tra quelli più piccoli (11,5% e 8,6%, rispettivamente, nelle imprese dello STAR e in quelle che non appartengono a nessun indice; Tab. 1.14).

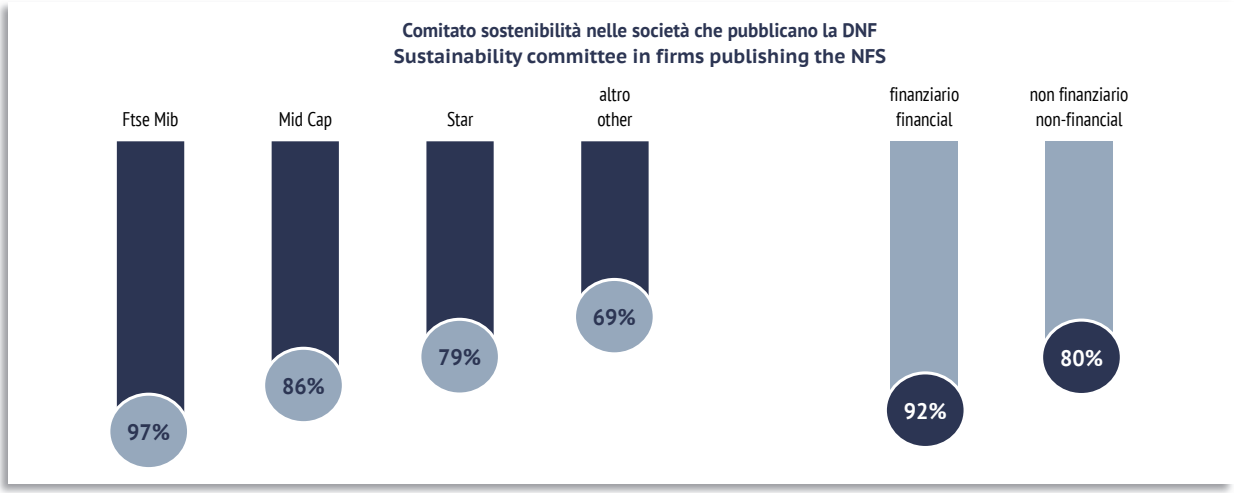
A greater commitment towards climate transition is observed among Ftse Mib issuers (64.7% of companies that have published the NFR) and lower among smaller companies (11.5% and 8.6% among STAR firms and those not belonging to any index, respectively; Tab. 1.14).

Comitati sostenibilità

■ Con riferimento all'attenzione dei temi ESG nell'ambito dei processi decisionali del Cda, sono state analizzate informazioni sull'istituzione dei comitati di sostenibilità. Dall'esame delle relazioni di corporate governance pubblicate nel 2024, risulta che le società con azioni ordinarie quotate che hanno pubblicato una DNF e istituito un comitato endoconsiliare di sostenibilità (singolo o abbinato ad altro comitato) sono 123 (142 comprendendo anche quelle che non hanno pubblicato una DNF), pari all'82% del totale, a fronte del 75% rilevato nell'anno precedente.
L'istituzione del comitato è più frequente tra le società di maggiori dimensioni (97% delle imprese del Ftse Mib che hanno pubblicato una DNF) e del settore finanziario (91,7%; Tab. 1.15 - Tab. 1.16).

Sustainability committees

□ With reference to the consideration of ESG topics within board's decision-making processes, information on the establishment of sustainability committees has been analysed. As disclosed in the corporate governance reports published in 2024, the number of companies with listed ordinary shares publishing the NFS and with a board sustainability committee (as a single or a combined committee) are equal to 123 (142 including also those that have not published the NFS), representing 82% of the total, compared to 75% recorded in the previous year.
The sustainability committee is more frequent among large companies (97% of Ftse Mib companies that have published a NFS) and among companies in the financial sector (91.7%; Tab. 1.15 - Tab. 1.16).

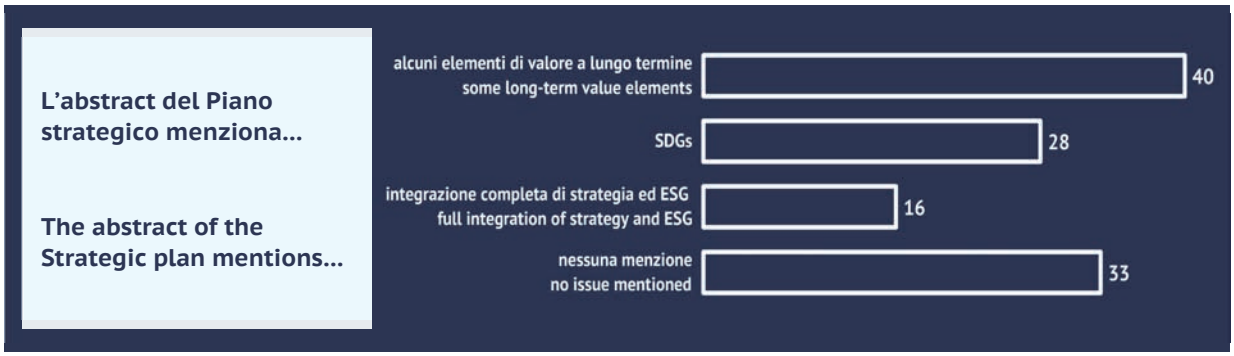


Temi ESG nei Piani strategici

■ L'integrazione dei fattori ESG nella visione aziendale è emersa analizzando le sintesi dei Piani strategici riferiti al 2023 pubblicati da 73 imprese (67 nella rilevazione precedente). Di queste, 40 hanno menzionato considerazioni di business a lungo termine, 28 hanno collegato la strategia agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite (SDGs) e 16 hanno integrato pienamente nella loro comunicazione tematiche che generano valore soprattutto nel lungo termine, descrivendo le connessioni tra questioni finanziarie e non finanziarie. In particolare, 14 hanno inserito tutte le più rilevanti dimensioni non finanziarie (ESG) per il successo sostenibile dell'organizzazione e due hanno trattato tematiche sull'ambiente ma con un focus limitato a dimensioni sociali e di governance (Tab. 1.17).

ESG factors into Strategic plans

□ The integration of ESG factors into the corporate vision emerged by analysing the summaries of the Strategic Plans referred to 2023, published by 73 companies (67 in the previous survey). Of these, 40 mentioned long-term business considerations, 28 linked the strategy to the United Nations Sustainable Development Goals (SDGs), and 16 fully integrated issues that generate value especially in the long term into their communication, describing the connections between financial and non-financial issues. In details, 14 included all the most relevant non-financial (ESG) dimensions for the organization's sustainable success and two dealt with issues on the environment but with a limited focus on social and governance dimension (Tab. 1.17).



ATTESTAZIONI DEI REVISORI SULLE DNF

■ Le attestazioni dei revisori sulle DNF 2023 sono state rilasciate, come in precedenza, sulla base dell'art. 3, comma 10, del d.lgs. 254/2016 e dell'art. 5 del Regolamento CONSOB adottato con Delibera 20267 del 18 gennaio 2018.
L'art. 3, comma 10, del d.lgs. 254/2016, prevede che un revisore (che può essere lo stesso incaricato della revisione legale del bilancio o un altro appositamente designato) sia chiamato a esprimere sulle DNF un'attestazione sulla conformità delle informazioni fornite rispetto al decreto stesso e rispetto allo standard di rendicontazione di riferimento o alla metodologia di rendicontazione autonoma utilizzata nella redazione della dichiarazione. L'attestazione è oggetto di apposita relazione, distinta dalla relazione di revisione.
L'art. 5 del Regolamento CONSOB di attuazione del decreto precisa il contenuto della relazione del revisore, prevedendo tra l'altro che il revisore rilasci la propria attestazione nella forma di *limited assurance* (1), o, in alternativa, su richiesta dell'organo amministrativo della società, nella forma di *reasonable assurance* (2).

■ Rispetto alle 150 dichiarazioni non finanziarie pubblicate dalle società quotate nel 2024, una non è stata sottoposta all'esame del revisore, essendo la società al di sotto dei parametri dimensionali esplicitati nell'art. 7, comma 3, del d.lgs. 254/2016, che prevede che i soggetti che redigono DNF volontarie conformi al decreto possono derogare alle disposizioni sull'attività di controllo quando, alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento, non siano superati alcuni parametri riferiti al numero dei dipendenti, al totale dello stato patrimoniale e al totale dei ricavi netti di vendite e prestazioni (3).

AUDITORS OPINIONS ON NFSs

□ The assurance opinions on NFSs 2023 have been issued on the basis of Article 3, paragraph 10, of Legislative Decree No. 254/2016 and Article 5 of the CONSOB Regulation adopted by Resolution 20267 of 18 January 2018, as in previous years.
Article 3, Paragraph 10, of Legislative Decree No. 254/2016, provides that an opinion on the compliance of the information provided in the NFS with the Decree itself and the reporting standards or the stand-alone reporting methodology used in preparing the document should be expressed by a statutory auditor (who may be the same carrying out the statutory audit of the financial statements of the entity or another auditor specifically designated for the assurance purposes). This opinion is included in a separate report from the audit report.
Article 5 of CONSOB Regulation implementing the Decree specifies the content of the assurance report, providing, among other things, that the auditor shall issue his conclusions in the form of limited assurance (1), or, alternatively, at the request of the company's administrative body, in the form of reasonable assurance (2).

□ Within the 150 NFSs published by listed companies in 2024, one was not submitted to the assurance work, as the entity didn't meet certain size criteria set out in Article 7, paragraph 3, of Legislative Decree No. 254/2016. The above-mentioned Article provides that entities that prepare a NFS on a voluntary basis in compliance with the Decree may derogate from the assurance related provisions if they don't exceed on their balance sheet dates the limits of certain size criteria referred to the number of employees, the balance sheet total and the net turnover (3).

■ Concentrando l'analisi sulle DNF delle 149 società per le quali sono state rilasciate le attestazioni dei revisori, si rappresenta che, in primo luogo, nella maggior parte dei casi (pari al 94%) il revisore che ha rilasciato l'attestazione sulla DNF è lo stesso incaricato della revisione legale del bilancio, in linea con quanto osservato negli anni precedenti.
Inoltre, come già emerso nelle DNF pubblicate lo scorso anno, il revisore si è espresso sempre nella forma della *limited assurance*, tranne in quattro casi (due casi in più rispetto allo scorso anno) in cui si è espresso in forma 'mista', avendo, su incarico della società, sottoposto a esame completo una selezione di indicatori.
A tale riguardo, in tre casi, in una unica relazione il revisore ha precisato di essere stato incaricato di effettuare l'esame completo di una selezione di indicatori espressamente individuati e l'esame limitato di tutte le altre informazioni. Il revisore ha quindi espresso le proprie conclusioni nella forma della *limited assurance* per le informazioni sottoposte a esame limitato e nella forma della *reasonable assurance* per la selezione di indicatori sottoposti a esame completo.
Nel quarto caso, il revisore ha emesso due relazioni: una in cui ha rilasciato la propria attestazione sulla DNF sotto forma di *limited assurance* (uguale a tutte le altre relazioni esaminate) e, in aggiunta, un'altra riferita all'esame completo di una selezione di indicatori con il giudizio espresso nella forma della *reasonable assurance*.

□ Focusing our analysis on the NFSs of the 149 listed companies for which assurance opinions were issued, we note that, firstly, in most cases (equal to 94%) the auditor in charge of the assurance opinion on the NFS is the same carrying out the statutory audit of the financial statements of the entity, as observed in previous years.
Furthermore, as already observed in the NFSs published last year, auditors have always expressed the opinion in the form of a limited assurance, except in four cases (two cases more than last year) in which a 'mixed' form of assurance has been used, since, upon a request of the company, a reasonable assurance engagement on a selection of indicators has been carried out.
In this regard, in three cases, the auditor specified, in the same report, that he has been appointed to carry out a reasonable assurance engagement for a selection of expressly identified indicators and to carry out a limited review for all other information. The auditor then issued his conclusions in the form of a reasonable assurance for that selection of indicators and in the form of a limited assurance for all other information.
In the fourth case, the auditor issued two separate reports: one including his opinion on the entire NFS expressed in the form of a limited assurance (along the same lines of all other reports examined) and another report including his opinion referred just to a selection of indicators, expressed in the form of a reasonable assurance.

■ In maniera analoga al precedente anno di rendicontazione, non sono state individuate attestazioni con rilievi, attestazioni negative o dichiarazioni di impossibilità a esprimere un'attestazione, né attestazioni con richiami d'informativa.

□ Similarly to the previous reporting year, no qualified, adverse or disclaimers of opinions, nor emphasis of matter paragraph were identified.

Allo stesso modo, in nessun caso il revisore ha esaminato le informazioni richieste dall'art. 8 del Regolamento Tassonomia, in quanto l'obbligo di valutare se la rendicontazione di sostenibilità rispetti gli obblighi informativi di cui all'art. 8 è entrato in vigore a partire dall'esercizio finanziario 2024, essendo stato introdotto dalla CSRD.

In the same way, in no cases did the auditor examine the information required by Article 8 of the Taxonomy Regulation, as the obligation to assess whether sustainability reporting complies with the disclosure requirements of Article 8 came into force as of the financial year 2024, having been introduced by the CSRD.

	2023	2024	
numero di società considerate	***144***	***149***	***number of covered companies***
revisore DNF uguale a revisore bilancio	130	140	**same auditor for NFSs and financial statements**
% totale	*90.3*	*94.0*	*% total*
revisore DNF diverso da revisore bilancio	14	9	**NFS auditor other than financial statements auditor**
% totale	*9.7*	*6.0*	*% total*
giudizio del revisore			**opinion of the auditor**
di tipo *limited assurance*	142	146	**limited assurance type**
% totale	*98.6*	*98.0*	*% total*
di tipo misto	2	3	**mixed type**
% totale	*1.4*	*2.0*	*% total*

Ulteriori novità in materia di attività di attestazione derivano dall'entrata in vigore del d.lgs. 125/2024[4] di attuazione della CSRD, nonché dall'adozione a fine gennaio 2025 di altre misure implementative, quali il nuovo principio di attestazione della rendicontazione di sostenibilità e il relativo Principio di Etica e di Indipendenza, misure che trovano applicazione a partire dalla rendicontazione non finanziaria 2024 pubblicata nel 2025[5].
In particolare, l'art. 8 del d.lgs. 125/2024 prevede che il revisore della sostenibilità, che come in precedenza può essere lo stesso incaricato della revisione del bilancio o un revisore diverso[6], esprima con apposita

Further changes in assurance work result from the entry into force of the CSRD implementation law with the Legislative Decree No. 125/2024[4], as well as the adoption at the end of January 2025 of other implementing measures, like new Italian assurance standard for sustainability reporting and the related Ethics and Independence standard, applicable from 2024 sustainability reporting information published in 2025[5].
In particular, Article 8 of Legislative Decree No. 125/2024 provides that the auditor in charge of the sustainability reporting, who may be the same carrying out the statutory audit of the financial statements of the entity or another

relazione le proprie conclusioni circa la conformità della rendicontazione di sostenibilità ai seguenti aspetti:

1) le norme del decreto che ne disciplinano i criteri di redazione;
2) l'obbligo di marcatura (la rendicontazione di sostenibilità, inclusa in apposita sezione della relazione sulla gestione, deve essere anch'essa redatta in formato elettronico unico di comunicazione, per motivi di uniformità all'interno dell'UE);
3) gli obblighi di informativa di cui all'art.8 del Regolamento tassonomia.

Il d.lgs. 125/2024 prevede altresì che, in una prima fase, tali conclusioni siano basate su un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza limitato e che – fino all'adozione di principi di attestazione comunitari – l'attività di attestazione sia svolta in conformità a principi elaborati a livello nazionale[7].

■ Il principio nazionale di attestazione della rendicontazione di sostenibilità (SSAE Italia) è stato adottato a fine gennaio 2025 e stabilisce che le conclusioni del revisore siano espresse nella forma di *limited assurance* e abbiano a oggetto la conformità della rendicontazione di sostenibilità ai principi ESRS e agli obblighi di informativa di cui all'art. 8 del Regolamento Tassonomia, ma non all'obbligo di marcatura[8]. Il nuovo principio è stato utilizzato per la prima volta nelle attestazioni pubblicate nel 2025.

auditor specifically appointed[6], shall express in a specific assurance report his conclusions on the compliance of the sustainability reporting with the following:

1) the requirements of the Decree setting out the drafting criteria for sustainability reporting;
2) the marking up requirement (sustainability reporting, included in a specific section of the management report, must be prepared in a single electronic reporting format, for reasons of uniformity within the EU);
3) the disclosure requirements set out in Article 8 of the Taxonomy Regulation.

Legislative Decree No. 125/2024 also provides that such conclusions are based on a limited assurance engagement and that – pending the adoption of an assurance standard by the European Commission – the assurance of the sustainability reporting is carried out in accordance with standards developed at national level[7].

□ The national assurance standard for sustainability reporting (SSAE Italy) was adopted at the end of January 2025 and provides that the assurance opinion is expressed in the form of a limited assurance. It is also clarified that the auditor's conclusions will focus on the compliance of sustainability reporting with ESRS standards, and with the disclosure requirements under Article 8 of the Taxonomy Regulation, with the exception of the marking up requirement[8]. The standard has been used for the first time for assurance reports published in 2025.

Note

Il presente approfondimento è stato curato da Paola Paterna (CONSOB, Divisione Vigilanza Società di Revisione).

(1) La *limited assurance* prevede che il revisore attesti, sulla base del lavoro svolto, che non sono pervenuti alla sua attenzione elementi che facciano ritenere che la DNF non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del d.lgs. 254/2016 e dallo standard di rendicontazione o dalla metodologia di rendicontazione autonoma utilizzata.

(2) La *reasonable assurance* prevede che il revisore attesti che, a suo giudizio, la DNF è stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del d.lgs. 254/2016 e dallo standard di rendicontazione o dalla metodologia di rendicontazione autonoma utilizzata. Il Regolamento CONSOB prevede che la *reasonable assurance* possa essere rilasciata anche in relazione ad 'alcune specifiche informazioni' contenute nella DNF e non necessariamente sull'intera DNF, fermo restando che tutte le altre informazioni, diverse da quelle sottoposte a *reasonable assurance*, dovranno essere sottoposte a *limited assurance*, venendosi così a configurare una *mixed form di assurance*.

(3) In particolare, l'art. 7, comma 3, del d.lgs. 254/2016 prevede la possibilità di derogare al controllo se alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento siano soddisfatti almeno due dei seguenti limiti dimensionali:
- numero di dipendenti durante l'esercizio inferiore a 250;
- totale dello stato patrimoniale inferiore a 20 milioni di euro;
- totale dei ricavi netti delle vendite e delle prestazioni inferiore a 40 milioni di euro.

Notes

The present in-depth analysis was edited by Paola Paterna (CONSOB, Auditors Supervision Department).

(1) Limited assurance requires the auditor to state, on the basis of the work performed, that no evidence has come to his or her attention that the NFS has not been prepared, in all material respects, in accordance with the requirements of Articles 3 and 4 of Legislative Decree No. 254/2016 and the reporting standard or stand-alone reporting methodology used.

(2) Reasonable assurance requires the auditor to state that, in his or her opinion, the NFS has been prepared, in all material respects, in accordance with the requirements of Articles 3 and 4 of Legislative Decree No. 254/2016 and the reporting standard or stand-alone reporting methodology used.
The CONSOB Regulation provides that a reasonable assurance may also be issued in relation to 'some specific information' contained in the NFS and not necessarily on the entire NFS, it being understood that all other information, other than those subject to reasonable assurance, will have to be subject to limited assurance, thus resulting in a mixed form of assurance.

(3) Precisely, Article 7, paragraph 3, of Legislative Decree No. 254/2016 provides for the possibility of derogation if, on its balance sheet date, the entity does not exceed the limits of at least two of the three following criteria:
- number of employees during the financial year less than 250;
- balance sheet total of less than 20 million of euros;
- net turnover less than 40 million of euros.

(4) Il d.lgs. 125/2024 disciplina dettagliatamente, modificando e integrando il d.lgs. 39/2010, la materia dell'attestazione del revisore sulla conformità della rendicontazione di sostenibilità, non solo stabilendo il contenuto dell'attestazione, ma estendendo ai revisori della sostenibilità, che devono essere appositamente abilitati e incaricati ai sensi del d.lgs. 39/2010 la maggior parte delle disposizioni contenute nel decreto per i revisori del bilancio.

(5) Il nuovo decreto è in vigore dal 25 settembre 2024, mentre il principio di attestazione SSAE (Italia) e il Principio di Etica e di Indipendenza, adottati a fine gennaio 2025, sono in vigore per gli incarichi di attestazione della rendicontazione di sostenibilità relativa ai periodi amministrativi che iniziano il 1° gennaio 2024 o successivamente.

(6) L'opzione prevista per gli Stati membri dalla CSRD - di consentire che l'*assurance* fosse rilasciata anche da prestatori indipendenti di servizi di attestazione (soggetti diversi dai revisori) appositamente autorizzati e soggetti a obblighi equivalenti a quelli previsti dalla Direttiva 2006/43/CE – non è stata accolta dal decreto, che tuttavia prevede che il Ministero dell'Economia e delle Finanze e la CONSOB conducano, entro 18 mesi dall'entrata in vigore del decreto, uno studio finalizzato alla valutazione dei costi e benefici dell'eventuale adozione di detta opzione.

(7) Il d.lgs. 125/2024 prevede che i principi siano elaborati (tenendo conto dei principi internazionali) da un tavolo tecnico costituito tra i rappresentanti di associazioni e ordini professionali, MEF e CONSOB, e adottati dal MEF sentita la CONSOB.

(8) L'applicazione del presente obbligo è rimandata all'emanazione del relativo regolamento ESMA.

(4) Legislative Decree No. 125/2024, by amending and supplementing Legislative Decree 39/2010, regulates in detail the subject of the auditor's conclusions on the assurance of sustainability reporting, not only setting out the content of the report, but extending most of the provisions contained in the Decree and originally provided for auditors of financial statements to auditors of sustainability, who must be specifically accredited and appointed pursuant to Legislative Decree No. 39/2010.

(5) Decree No. 125/2024 entered into force since 25 September 2024, while the new assurance standard for sustainability reporting and the related Ethics and Independence standard, adopted at the end of January 2025, apply to assurance engagements on sustainability reporting for financial years starting on or after 1 January 2024.

(6) The option envisaged for Member States in the CSRD - to allow independent assurance service providers (other than auditors), specifically accredited and subject to requirements that are equivalent to those set out in Directive 2006/43/EC for statutory auditors, to carry out the assurance of sustainability reporting - was not taken up by the Decree. Nevertheless, the Decree provides that the Ministry of Economy and Finance and CONSOB shall conduct, within 18 months of the entry into force of the Decree, a study aimed at assessing the costs and benefits of the possible adoption of such option.

(7) Legislative Decree No. 125/2024 provides that standards are drawn up (taking into account international standards) by a technical roundtable consisting of representatives of professional associations and orders, the MEF and CONSOB, and adopted by the MEF after consulting the CONSOB.

(8) The application of this requirement is postponed until the issuance of the related ESMA Regulation.

Elenco delle tavole

1.1	Società italiane quotate che pubblicano le dichiarazioni non finanziarie	48
1.2	Modalità di pubblicazione delle dichiarazioni non finanziarie	49
1.3	Standard di rendicontazione delle informazioni non finanziarie, linee guida e principi internazionali	50
1.4	Procedure di rendicontazione, sistemi di *data collection* e schede di raccolta dati	50
1.5	Analisi di materialità	51
1.6	Analisi di doppia materialità	51
1.7	Coinvolgimento di organi interni e stakeholder esterni nell'analisi di materialità	52
1.8	Informazioni sulle modalità utilizzate per coinvolgere organi interni e stakeholder esterni nell'analisi di materialità	53
1.9	*Best practices* adottate per l'analisi di materialità	53
1.10	Coinvolgimento dell'organo di amministrazione nell'analisi di materialità	54
1.11	Società che coinvolgono l'organo di amministrazione nell'analisi di materialità	55
1.12	Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite riferiti a temi materiali	56
1.13	Informazioni sulla presenza di obiettivi o piani ESG	57
1.14	Impegno verso la transizione climatica	58
1.15	Comitato di sostenibilità nelle società quotate italiane	58
1.16	Comitato di sostenibilità nelle società quotate italiane che pubblicano la DNF	59
1.17	Integrazione della sostenibilità nella visione aziendale	60

List of tables

1.1	Italian listed companies publishing non-financial statements	48
1.2	Non-financial statements disclosure methods	49
1.3	Non-financial information reporting standards, guidelines and international principles	50
1.4	Reporting procedures, data collection systems and data collection forms	50
1.5	Materiality analysis	51
1.6	Double materiality analysis	51
1.7	Involvement of internal bodies and external stakeholders in the materiality analysis	52
1.8	Disclosure of the means employed to involve internal bodies and external stakeholders in the materiality analysis	53
1.9	Best practices adopted in the materiality analysis	53
1.10	Board of directors' involvement in the materiality analysis	54
1.11	Companies involving the board of directors in the materiality analysis	55
1.12	United Nations Sustainable Development Goals referred to material topics	56
1.13	Disclosure about ESG targets or plans	57
1.14	Commitment to climate transition	58
1.15	Sustainability committee in Italian listed companies	58
1.16	Sustainability committee in Italian listed companies publishing the NFS	59
1.17	Integration of sustainability into the corporate vision	60

Tab. 1.1

■ **Società italiane quotate che pubblicano le dichiarazioni non finanziarie**

□ **Italian listed companies publishing non-financial statements**

	2018	2022	2023	2024	
numero società considerate	***228***	***213***	***202***	***208***	***number of covered companies***
capitalizzazione totale (mld euro)	***543***	***561***	***474***	***572***	*total market capitalisation (bln euro)*
società che pubblicano la DNF					**firms publishing the NFS**
numero	151	148	144	150	number
% totale	*66.2*	*69.5*	*71.3*	*72.1*	*% total*
% capitalizzazione totale	*94.4*	*96.5*	*96.7*	*97.2*	*% total market capitalisation*
società esentate per dimensioni					**firms exempted for size**
numero	70	61	54	53	number
% totale	*30.7*	*28.6*	*26.7*	*25.5*	*% total*
% capitalizzazione totale	*2.6*	*2.3*	*1.9*	*1.6*	*% total market capitalisation*
società esentate per gruppo					**firms exempted for group**
numero	7	4	4	5	number
% totale	*3.1*	*1.9*	*2.0*	*2.4*	*% total*
% capitalizzazione totale	*3.0*	*1.3*	*1.4*	*1.2*	*% total market capitalisation*

Tab. 1.2

■ **Modalità di pubblicazione delle dichiarazioni non finanziarie**
□ **Non-financial statements disclosure methods**

	2020	2022	2023	2024	
numero società considerate *(che pubblicano la DNF)*	***151***	***148***	***144***	***150***	***number of covered companies*** *(publishing the NFS)*
DNF inclusa nella relazione sulla gestione	33	30	33	37	NFS included in the management report
% totale	*21.9*	*20.3*	*22.9*	*24.7*	*% total*
DNF separata dalla relazione sulla gestione	118	118	111	113	NFS separated from the management report
% totale	*78.1*	*79.7*	*77.1*	*75.3*	*% total*

2024 tipo di documento	***totale total***	**Ftse Mib**	**Mid Cap**	**STAR**	**altro other**	**2024 type of document**
numero società considerate *(che pubblicano la DNF)*	***150***	*34*	*29*	*52*	*35*	***number of covered companies*** *(publishing the NFS)*
DNF						**NFS**
numero società	***85***	*16*	*18*	*28*	*23*	number of companies
% totale indice	***56.7***	*47.1*	*62.1*	*53.8*	*65.7*	*% total index*
bilancio di sostenibilità						**sustainability report**
numero società	***52***	6	11	23	12	number of companies
% totale indice	***34.7***	*17.6*	*37.9*	*44.2*	*34.3*	*% total index*
rapporto integrato						**integrated report**
numero società	***13***	12	--	1	-	number of companies
% totale indice	***8.7***	*35.3*	*0.0*	*1.9*	*0.0*	*% total index*

	totale total	**finanziario financial**	**non finanziario non-financial**	
numero società considerate *(che pubblicano la DNF)*	***150***	*24*	*126*	***number of covered companies*** *(publishing the NFS)*
DNF				**NFS**
numero società	***85***	14	71	number of companies
% totale settore	*56.7*	*58.3*	*56.3*	*% total industry*
bilancio di sostenibilità				**sustainability report**
numero società	***52***	5	47	number of companies
% totale settore	*34.7*	*20.8*	*37.3*	*% total industry*
rapporto integrato				**integrated report**
numero società	***13***	5	8	number of companies
% totale settore	***8.7***	*20.8*	*6.3*	*% total industry*

Tab. 1.3

■ **Standard di rendicontazione delle informazioni non finanziarie, linee guida e principi internazionali**
□ **Non-financial information reporting standards, guidelines and international principles**

	2023	2024	
numero società considerate *(che pubblicano la DNF)*	***144***	***150***	***number of covered companies*** *(publishing the NFS)*
GRI			**GRI**
numero società	144	150	number of companies
% totale	*100.0*	*100.0*	*% total*
IIRC			**IIRC**
numero società	14	13	number of companies
% totale	*9.7*	*8.7*	*% total*
SASB			**SASB**
numero società	15	17	number of companies
% totale	*10.4*	*11.3*	*% total*
TCFD			**TCFD**
numero società	41	45	number of companies
% totale	*28.5*	*30.0*	*% total*
Global Compact			**Global Compact**
numero società	67	71	number of companies
% totale	*46.5*	*47.3*	*% total*

Tab. 1.4

■ **Procedure di rendicontazione, sistemi di *data collection* e schede di raccolta dati**
□ **Reporting procedures, data collection systems and data collection forms**

	2023	2024	
numero società considerate *(che pubblicano la DNF)*	***144***	***150***	***number of covered companies*** *(publishing the NFS)*
procedura di rendicontazione			**reporting procedure**
numero società	49	53	number of companies
% totale	*34.0*	*35.3*	*% total*
sistema informatizzato di raccolta dei dati			**computerised data collection system**
monitoraggio flusso informazioni ESG			**monitoring of ESG information flow**
numero società	21	22	number of companies
% totale	*14.6*	*14.7*	*% total*
database ESG			**ESG database**
numero società	15	15	number of companies
% totale	*10.4*	*10.0*	*% total*
schede di raccolta dati			**data collection forms**
numero società	15	15	number of companies
% totale	*10.4*	*10.0*	*% total*

Tab. 1.5

■ **Analisi di materialità**
□ **Materiality analysis**

	2018	2022	2023	2024	
numero società considerate *(che pubblicano la DNF)*	***151***	***148***	***144***	***150***	***number of covered companies*** *(publishing the NFS)*
analisi di materialità					**materiality analysis**
numero società	149	148	144	150	number of companies
% totale	*98.7*	*100.0*	*100.0*	*100.0*	*% total*
di cui: matrice di materialità					**of which: materiality matrix**
numero società	110	122	35	23	number of companies
% totale	*72.8*	*82.4*	*24.3*	*15.3*	*% total*
di cui: elenco prioritizzato					**of which: prioritised list**
numero società	...	...	61	61	number of companies
% totale	*...*	*...*	*42.4*	*40.7*	*% total*

Tab. 1.6

■ **Analisi di doppia materialità**
□ **Double materiality analysis**

	2023	2024	
numero società considerate *(che pubblicano la DNF)*	***144***	***150***	***number of covered companies*** *(publishing the NFS)*
doppia materialità			**double materiality**
numero società	40	73	number of companies
% totale	*27.8*	*48.7*	*% total*
standard EFRAG			**standard EFRAG**
numero società	21	35	number of companies
% totale	*14.6*	*23.3*	*% total*
primo esercizio doppia materialità			**initial double materiality analysis exercise**
numero società	31	45	number of companies
% totale	*21.5*	*30.0*	*% total*
matrice di doppia materialità			**double materiality matrix**
numero società	11	11	number of companies
% totale	*7.6*	*7.3*	*% total*

Tab. 1.7

■ **Coinvolgimento di organi interni e stakeholder esterni nell'analisi di materialità**
□ **Involvement of internal bodies and external stakeholders in the materiality analysis**

	2018	2022	2023	2024	
numero società considerate *(che effettuano l'analisi di materialità)*	***149***	***148***	***144***	***150***	***number of covered companies*** *(carrying out materiality analysis)*
aggiornamento	**....**	***117***	***142***	***122***	***updated***
% totale	....	*79.1*	*98.6*	*81.3*	*% total*
nessun aggiornamento	**....**	***31***	***2***	***28***	***no update***
% totale	....	*20.9*	*1.4*	*18.7*	*% total*
coinvolgimento organi interni					**internal bodies involvement**
numero società	129	101	117	95	number of companies
% totale	*86.6*	*68.2*	*81.3*	*63.3*	*% total*
% totale aggiornamenti	....	*86.3*	*82.4*	*77.9*	*% updated total*
di cui: *top management*					**of which: top managers**
numero società	*47*	73	80	62	number of companies
% totale	*31.5*	*49.3*	*55.6*	*41.3*	*% total*
% totale aggiornamenti	....	*62.4*	*56.3*	*50.8*	*% updated total*
coinvolgimento stakeholder esterni					**stakeholders engagement**
numero società	44	77	99	89	number of companies
% totale	*29.5*	*52.0*	*68.8*	*59.3*	*% total*
% totale aggiornamenti	....	*65.8*	*69.7*	*73.0*	*% updated total*
coinvolgimento interno ed esterno					**internal and external involvement**
numero società	36	70	87	76	number of companies
% totale	*24.2*	*47.3*	*60.4*	*50.7*	*% total*
% totale aggiornamenti	....	*59.8*	*61.3*	*62.3*	*% updated total*

Tab. 1.8

■ **Informazioni sulle modalità utilizzate per coinvolgere organi interni e stakeholder esterni nell'analisi di materialità**
□ **Disclosure of the means employed to involve internal bodies and external stakeholders in the materiality analysis**

	2018	2022	2023	2024	
coinvolgimento organi interni					**internal bodies involvement**
numero società	129	101	117	95	number of companies
di cui: informativa sul coinvolgimento	113	87	107	82	of which: disclosure of involvement
% totale società che coinvolgono	*87.6*	*86.1*	*91.5*	*86.3*	*% total companies involving*
coinvolgimento stakeholder esterni					**stakeholders engagement**
numero società	44	77	99	89	number of companies
di cui: informativa sul coinvolgimento	39	73	95	78	of which: disclosure of involvement
% totale società che coinvolgono	*88.6*	*94.8*	*96.0*	*87.6*	*% total companies involving*
coinvolgimento interno ed esterno					**internal and external involvement**
numero società	36	70	87	76	number of companies
di cui: informativa sul coinvolgimento	29	62	79	61	of which: disclosure of involvement
% totale società che coinvolgono	*80.6*	*88.6*	*90.8*	*80.3*	*% total companies involving*

Tab. 1.9

■ ***Best practices* adottate per l'analisi di materialità**
□ **Best practices adopted in the materiality analysis**

2024 **2024**

	totale ***total***	**Ftse Mib**	**Mid Cap**	**STAR**	**altro** **other**	
numero società considerate *(che pubblicano la DNF)*	***150***	*34*	*29*	*52*	*35*	***number of covered companies*** *(publishing the NFS)*
numero società	***61***	18	12	20	11	number of companies
% totale indice	***40.7***	*52.9*	*41.4*	*38.5*	*31.4*	*% total index*

	totale ***total***	**finanziario** **financial**	**non finanziario** **non-financial**	
numero società considerate *(che pubblicano la DNF)*	***150***	*24*	*126*	***number of covered companies*** *(publishing the NFS)*
numero società	***61***	12	49	number of companies
% totale settore	***40.7***	*50.0*	*38.9*	*% total industry*

Tab. 1.10

■ **Coinvolgimento dell'organo di amministrazione nell'analisi di materialità**
□ **Board of directors' involvement in the materiality analysis**

	2019	2022	2023	2024	
numero società considerate *(che pubblicano la DNF)*	***151***	***148***	***144***	***150***	***number of covered companies*** *(publishing the NFS)*
coinvolgimento del Cda					**board involvement**
numero società	44	74	96	108	number of companies
% totale	*29.1*	*50.0*	*66.7*	*72.0*	*% total*
approvazione del Cda					**approved by the board**
numero società	18	34	50	64	number of companies
% totale	*11.9*	*23.0*	*34.7*	*42.7*	*% total*
validazione del Cda					**validated by the board**
numero società	1	4	6	7	number of companies
% totale	*0.7*	*2.7*	*4.2*	*4.7*	*% total*
condivisione con il Cda					**agreed with the board**
numero società	2	11	9	8	number of companies
% totale	*1.3*	*7.4*	*6.3*	*5.3*	*% total*
approvazione di uno o più comitati endoconsiliari					**approved by one or more board committees**
numero società	7	6	8	6	number of companies
% totale	*4.6*	*4.1*	*5.6*	*4.0*	*% total*
approvazione dell'AD					**approved by the CEO**
numero società	3	2	3	2	number of companies
% totale	*2.0*	*1.4*	*2.1*	*1.3*	*% total*
altro tipo di coinvolgimento					**other types of involvement**
numero società	13	17	20	21	number of companies
% totale	*8.6*	*11.5*	*13.9*	*14.0*	*% total*
nessun coinvolgimento					**no involvement**
numero società	107	74	48	42	number of companies
% totale	*70.9*	*50.0*	*33.3*	*28.0*	*% total*

Tab. 1.11

■ **Società che coinvolgono l'organo di amministrazione nell'analisi di materialità**

□ **Companies involving the board of directors in the materiality analysis**

2024	*totale total*	Ftse Mib	Mid Cap	STAR	altro other	2024
numero società considerate *(che pubblicano la DNF)*	***150***	*34*	*29*	*52*	*16*	***number of covered companies*** *(publishing the NFS)*
coinvolgimento del Cda	***108***	28	22	39	19	board involvement
% totale indice	***72.0***	*82.4*	*75.9*	*75.0*	*54.3*	*% total index*

	totale total	finanziario financial	non finanziario non-financial	
numero società considerate *(che pubblicano la DNF)*	***150***	*24*	*126*	***number of covered companies*** *(publishing the NFS)*
coinvolgimento del Cda	***108***	22	86	board involvement
% totale settore	***72.0***	*91.7*	*68.3*	*% total industry*

	totale total	con comitato sostenibilità sustainability committee	senza comitato sostenibilità no sustainability committee	
numero società considerate *(che pubblicano la DNF)*	***150***	*123*	*27*	***number of covered companies*** *(publishing the NFS)*
coinvolgimento del Cda	***108***	92	16	board involvement
% totale raggruppamento	***72.0***	*74.8*	*59.3*	*% total group*

Tab. 1.12

■ **Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite riferiti a temi materiali**
□ **United Nations Sustainable Development Goals referred to material topics**

2024	*totale total*	Ftse Mib	Mid Cap	STAR	altro other	2024
numero società considerate *(che pubblicano la DNF)*	***150***	*34*	*29*	*52*	*35*	***number of covered companies*** *(publishing the NFS)*
numero società	***41***	13	7	16	5	number of companies
% totale indice	***27.3***	*38.2*	*24.1*	*30.8*	*14.3*	*% total index*

	totale total	finanziario financial	non finanziario non-financial	
numero società considerate *(che pubblicano la DNF)*	***150***	*24*	*126*	***number of covered companies*** *(publishing the NFS)*
numero società	***41***	10	31	number of companies
% totale settore	***27.3***	*41.7*	*24.6*	*% total industry*

obiettivi più citati	2024	most quoted goals
numero società considerate *(che pubblicano la DNF e associano almeno un SDG ai temi materiali)*	***150***	***number of covered companies*** *(publishing the NFS and associating at least ones SDG with material topics)*
SDG 8 – lavoro dignitoso e crescita economica		**SDG 8 – decent work and economic growth**
numero società	41	number of companies
% totale	*27.3*	*% total*
SDG 13 – agire per il clima		**SDG 13 – climate action**
numero società	37	number of companies
% totale	*24.7*	*% total*
SDG 5 – uguaglianza di genere		**SDG 5 – gender equality**
numero società	33	number of companies
% totale	*22.0*	*% total*
SDG 16 – pace, giustizia e istituzioni forti		**SDG 16 – peace, justice and strong institutions**
numero società	32	number of companies
% totale	*21.3*	*% total*
SDG 12 – consumo e produzioni responsabili		**SDG 12 – responsible consumption and production**
numero società	32	number of companies
% totale	*21.3*	*% total*
SDG 9 – industria, innovazione e infrastrutture		**SDG 9 – industry, innovation and infrastructure**
numero società	32	number of companies
% totale	*21.3*	*% total*

Tab. 1.13

■ **Informazioni sulla presenza di obiettivi o piani ESG**
□ **Disclosure about ESG targets or plans**

	2023	2024	
numero società considerate *(che pubblicano la DNF)*	***144***	***150***	***number of covered companies*** *(publishing the NFS)*
obiettivi e/o piani ESG			**ESG targets and/or plans**
numero società	115	121	number of companies
% totale	*79.9*	*80.7*	*% total*
di cui: piani ESG			**of which: ESG plans**
numero società	66	86	number of companies
% totale	*45.8*	*57.3*	*% total*
% totale con obiettivi e/o piani ESG	*57.4*	*71.1*	*% total with ESG targets and/or plans*

2024 **obiettivi e/o piani ESG**	***totale*** ***total***	**Ftse Mib**	**Mid Cap**	**STAR**	**altro** **other**	**2024** **ESG targets and/or plans**
numero società considerate *(che pubblicano la DNF)*	***150***	*34*	*29*	*52*	*35*	***number of covered companies*** *(publishing the NFS)*
numero società	***121***	34	27	38	22	number of companies
% totale indice	***80.7***	*100.0*	*93.1*	*73.1*	*62.9*	*% total index*

	totale ***total***	**finanziario** **financial**	**non finanziario** **non-financial**	
numero società considerate *(che pubblicano la DNF)*	***150***	*24*	*126*	***number of covered companies*** *(publishing the NFS)*
numero società	***121***	22	99	number of companies
% totale settore	***80.7***	*91.7*	*78.6*	*% total industry*

Tab. 1.14

■ **Impegno verso la transizione climatica**
□ **Commitment to climate transition**

	2024	
numero società considerate *(che pubblicano la DNF)*	***150***	***number of covered companies*** *(publishing the NFS)*
obiettivi di transizione in essere		**transition targets in place**
numero società	41	number of companies
% totale	*27.3*	*% total*
obiettivi di transizione pianificati		**planned transition targets**
numero società	*15*	number of companies
% totale	*10.0*	*% total*

2024 obiettivi di transizione in essere	***totale total***	**Ftse Mib**	**Mid Cap**	**STAR**	**altro other**	**2024 transition targets in place**
numero società considerate *(che pubblicano la DNF)*	***150***	*34*	*29*	*52*	*35*	***number of covered companies*** *(publishing the NFS)*
numero società	***41***	22	10	6	3	number of companies
% totale indice	***27.3***	*64.7*	*34.5*	*11.5*	*8.6*	*% total index*

	totale total	**finanziario financial**	**non finanziario non-financial**	
numero società considerate *(che pubblicano la DNF)*	***150***	*24*	*126*	***number of covered companies*** *(publishing the NFS)*
numero società	***41***	8	33	number of companies
% totale settore	***27.3***	*33.3*	*26.2*	*% total industry*

Tab. 1.15

■ **Comitato di sostenibilità nelle società quotate italiane**
□ **Sustainability committee in Italian listed companies**

	2018	**2022**	**2023**	**2024**	
numero società considerate *(per cui è disponibile la relazione CG)*	***225***	***213***	***202***	***208***	***number of covered companies*** *(for which reports CG are available)*
numero società con comitato	45	112	123	142	**no. of companies with committee**
% totale	*20.0*	*52.6*	*60.9*	*68.3*	*% total*
% capitalizzazione totale	*61.3*	*91.0*	*94.5*	*95.5*	*% total market capitalisation*
di cui: comitato singolo					**of which: single committtee**
numero società	7	35	38	48	number of companies
% totale	*3.1*	*16.4*	*18.8*	*23.1*	*% total*
di cui: comitato abbinato					**of which: combined committee**
numero società	38	77	85	94	number of companies
% totale	*16.9*	*36.2*	*42.1*	*45.2*	*% total*

Tab. 1.16

■ **Comitato di sostenibilità nelle società quotate italiane che pubblicano la DNF**
□ **Sustainability committee in Italian listed companies publishing the NFS**

	2018	2022	2023	2024	
numero società considerate *(aziende che pubblicano la DNF per cui è disponibile la relazione CG)*	***151***	***148***	***144***	***150***	***number of covered companies*** *(firms publishing the NFS for which reports CG are available)*
numero società con comitato	43	103	108	123	**no. of companies with committee**
% totale	*28.5*	*69.6*	*75.0*	*82.0*	*% total*
% capitalizzazione totale	*63.9*	*93.3*	*95.0*	*95.8*	*% total market capitalisation*

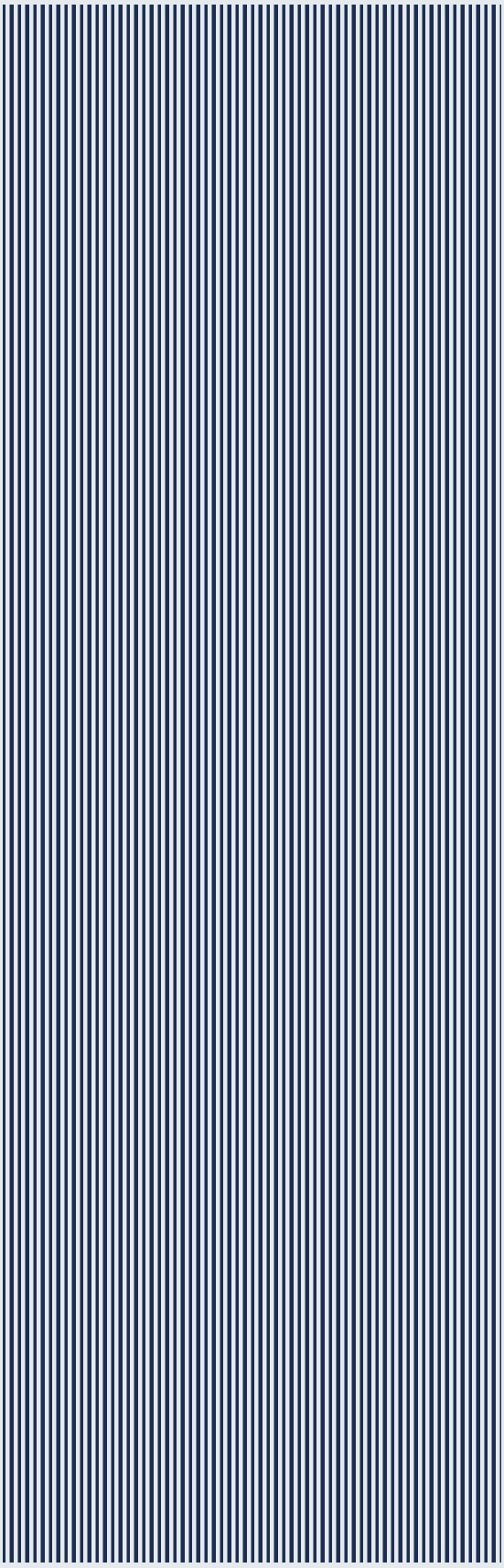
2024	***totale total***	**Ftse Mib**	**Mid Cap**	**STAR**	**altro other**	**2024**
numero società considerate *(aziende che pubblicano la DNF per cui è disponibile la relazione CG)*	***150***	***34***	***29***	***52***	***35***	***number of covered companies*** *(firms publishing the NFS for which reports CG are available)*
numero società con comitato	***123***	33	25	41	24	**no. of companies with committee**
% totale indice	***82.0***	*97.1*	*86.2*	*78.8*	*68.6*	*% total index*

	totale total	**finanziario financial**	**non finanziario non-financial**	
numero società considerate *(aziende che pubblicano la DNF per cui è disponibile la relazione CG)*	***150***	***24***	***126***	***number of covered companies*** *(firms publishing the NFS for which reports CG are available)*
numero società con comitato	***123***	22	101	**no. of companies with committee**
% totale settore	***82.0***	*91.7*	*80.2*	*% total industry*

Tab. 1.17

■ **Integrazione della sostenibilità nella visione aziendale**
□ **Integration of sustainability into the corporate vision**

argomenti riportati negli estratti dei Piani strategici	**2019**	**2022**	**2023**	**2024**	**issues mentioned in the abstract of the Strategic plan**
numero società considerate *(che pubblicano la DNF)*	***151***	***148***	***144***	***150***	***number of covered companies*** *(publishing the NFS)*
di cui: società che pubblicano gli estratti	*47*	68	67	73	*of which: firms publishing the abstract*
% totale	*31.1*	*45.9*	*46.5*	*48.7*	*% total*
alcuni elementi di valore a lungo termine					**some long-term value elements**
numero società	24	34	34	40	number of companies
% totale	*15.9*	*23.0*	*23.6*	*26.7*	*% total*
Sustainable Development Goals **(SDGs)**					**Sustainable Development Goals (SDGs)**
numero società	12	21	26	28	number of companies
% totale	*7.9*	*14.2*	*18.1*	*18.7*	*% total*
integrazione completa di strategia ed ESG					**full integration of strategy and ESG**
numero società	5	13	15	16	number of companies
% totale	*3.3*	*8.8*	*10.4*	*10.7*	*% total*
nessun argomento menzionato					**no issue mentioned**
numero società	22	34	33	33	number of companies
% totale	*14.6*	*23.0*	*22.9*	*22.0*	*% total*



Politiche retributive e sostenibilità

Remuneration policy and sustainability

Fattori ESG nelle remunerazioni degli amministratori delegati

Parametri ESG delle remunerazioni di breve periodo

Parametri ESG delle remunerazioni di lungo periodo

ESG factors in the remuneration of CEOs

ESG parameters for short-term remuneration

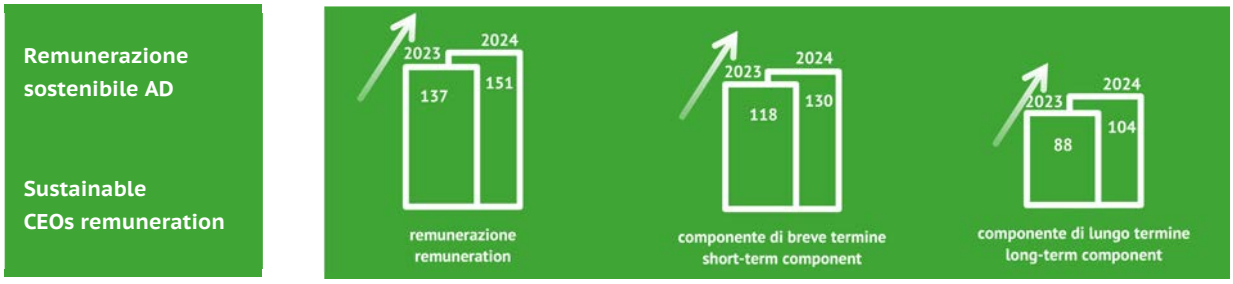
ESG parameters for long-term remuneration

Fattori ESG nelle remunerazioni degli AD

L'analisi delle relazioni sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti riguarda i documenti pubblicati nel corso del 2024 dalle società italiane con azioni ordinarie quotate su EXM. Tale analisi ha l'obiettivo di verificare se e con quali modalità le società italiane integrano i fattori di sostenibilità nei compensi variabili previsti per gli amministratori delegati (AD). I risultati relativi al 2024 evidenziano una crescita del numero di emittenti che integrano i fattori non finanziari nei compensi degli amministratori delegati (AD), passato da 137 (68,2% del totale) dell'anno precedente a 151 (73,3% del totale). La crescita è ancora più evidente se si fa riferimento al 2019, quando soltanto il 14,4% delle società esaminate integrava tali fattori nelle remunerazioni degli AD.
Nel 2024 il riferimento a tali fattori ha riguardato le remunerazioni di breve termine in 130 casi e la componente di lungo termine in 104 casi (Tab. 2.1).

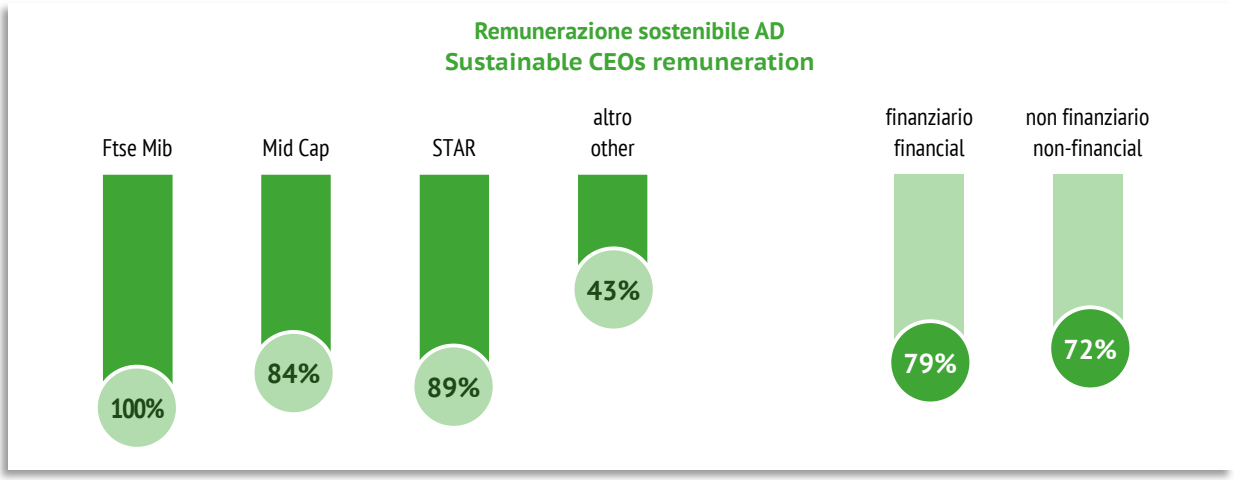
ESG factors in the remuneration of CEOs

The analysis of the reports on remuneration policy and remuneration paid pertains to documents published in 2024 by Italian companies with ordinary shares listed on EXM. This analysis aims to investigate whether and how Italian companies integrate sustainability factors into CEOs variable compensation. The results for 2024 show that the number of companies linking CEOs remuneration to ESG factors has increased up to 151 (equal to 73.3% of the total) from 137 (68.2% of the total) in the previous year. The growth is even more pronounced when looking back to 2019, when only 14.4% of the companies integrated such factors into CEO compensation.
In 2024, reference to ESG topics concerned the short-term component of the remuneration in 130 cases and the long-term component in 104 cases (Tab. 2.1).



Suddividendo gli emittenti in base all'indice di appartenenza, si evidenzia che tutte le società del Ftse Mib (34 imprese), l'84,4% delle società del Mid Cap (27 casi) e l'89,2% delle società STAR (58 casi) hanno integrato i fattori ESG nella remunerazione dell'AD.
Inoltre, le società quotate operanti nel settore finanziario hanno previsto remunerazioni sostenibili nel 78,6% dei casi, a fronte del 72% delle altre società (Tab. 2.2).

All the Ftse Mib companies (34 firms), 84.4% of Mid Cap companies (27 cases) and 89.2% of STAR firms (58 cases) have integrated ESG factors into the CEO's remuneration.
In addition, listed companies operating in the financial sector have provided sustainable remuneration in 78.6% of cases, compared to 72% of other companies (Tab. 2.2).



Parametri ESG nelle remunerazioni di breve periodo

■ La quota della remunerazione variabile di breve periodo dell'amministratore delegato legata a fattori ESG è risultata pari in media al 18,8% nel 2024, in linea con il dato del 2023, quando era pari al 18,5% (Tab. 2.3).

■ I parametri considerati per la remunerazione dell'amministratore delegato hanno riguardato soprattutto i fattori sociali (70 casi) e quelli ambientali (48 imprese). Molte società (41 casi) hanno fornito un'informativa generica sui fattori di sostenibilità. Inoltre, 23 società hanno collegato la remunerazione a fattori relativi alla governance mentre 10 al proprio posizionamento in un determinato indice ESG o a un rating ESG; in 20 società il compenso dipende dallo sviluppo di prodotti ESG (ad esempio, sviluppo di prodotti *green* da parte delle banche, incremento del valore di finanziamenti sostenibili o *green*; Tab. 2.4).

■ Tra i fattori sociali rilevanti per la remunerazione dell'amministratore delegato, in linea con gli anni precedenti, quelli relativi ad

ESG parameters in short-term remuneration

□ The average percentage of short-term variable remuneration for CEO linked to ESG factors was equal to 18.8% in 2024, in line with 2023, when it was equal to 18.5% (Tab. 2.3).

□ CEOs remuneration is manly linked to social factors (70 cases) and to environmental factors (48 firms). Many companies (41 cases) made a generic reference to sustainability. Moreover, in 23 cases the remuneration was linked to governance factors and in 10 cases to the positioning in a ESG rating or index; in 20 cases the remuneration was linked to the development of ESG products (for example, development of green products by banks, increase in the value of sustainable or green loans; Tab. 2.4).

□ Among the social factors relevant to the CEO's remuneration, in line with previous years aspects referring to employees (diversity

aspetti che rimandano ai dipendenti sono i più diffusi (diversità e inclusione, *smart working*, formazione; 43 casi), seguiti dal riferimento alla riduzione del tasso di infortuni sul lavoro (24 casi) e alla *customer satisfaction* (16 casi). Sei società hanno ancorato la remunerazione alla capacità dell'amministratore delegato di integrare i fattori ESG lungo la catena di fornitura. Tra i fattori ambientali è frequente il riferimento alla riduzione delle emissioni di CO2 (23 imprese), all'economia circolare e al *waste management* (6 casi) e alle energie rinnovabili (5 imprese). Infine, in 16 casi è stato riportato un riferimento generico a fattori ambientali (Tab. 2.5).

& inclusion, smart working, training) are the most frequently mentioned (43 cases), followed by job safety (24 cases) and customer satisfaction (16 cases). Six companies linked remuneration to the CEO's ability to integrate ESG factors along the supply chain. As for environmental issues, remuneration is linked to the reduction of CO2 emissions (in 23 companies), to circular economy and waste management (6 cases) and to renewable energies (5 cases). Lastly, 16 firms referred generically to environmental factors (Tab. 2.5).

Parametri ESG nelle remunerazioni di lungo periodo

■ Con riferimento alla remunerazione variabile di lungo periodo, la porzione legata a fattori ESG è risultata pari in media al 20,6% circa, oscillando tra un valore minimo del 5% e un massimo del 50% (Tab. 2.6).

■ Come per il breve periodo, anche nel lungo termine i fattori più ricorrenti sono fattori sociali e ambientali (rispettivamente 53 e 55 casi), mentre quelli di governance ricorrono in sette casi. Le imprese che hanno collegato il compenso di lungo periodo all'inclusione dell'impresa in un indice ESG o a un rating ESG sono state 17, mentre 11 hanno fatto riferimento allo sviluppo di prodotti ESG. In 30 casi l'informativa risulta generica (Tab. 2.7).

■ Anche nel lungo periodo, tra i fattori ambientali è frequente il collegamento tra i compensi e le emissioni di CO2 (36 imprese). Tra i fattori sociali, i più comuni sono quelli legati al benessere dei dipendenti (42 casi; Tab. 2.8).

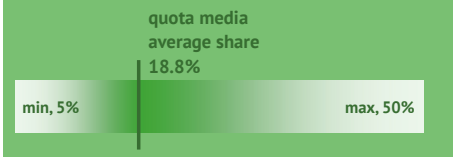
ESG parameters in long-term remuneration

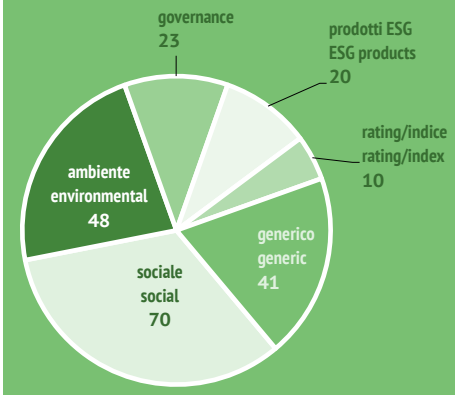
□ As for long-term variable remuneration, the percentage linked to ESG factors was equal on average to 20.6% and ranged between 5% and 50% (Tab. 2.6).

□ In the long run, as in the short run, CEOs remuneration is mainly linked to social items and to environmental factors (respectively, in 53 and 55 cases). Governance factors are considered in seven firms. Companies referred to the inclusion in an ESG index or to the achievement of an ESG rating in 17 cases, while 11 firms made reference to the development of ESG products. Companies reported generic disclosure in 30 cases (Tab. 2.7).

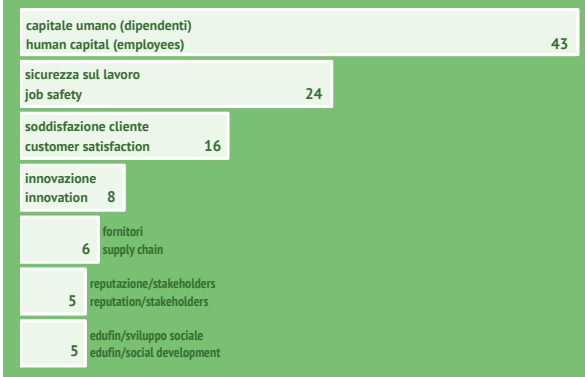
□ As for environmental factors, long-term remuneration is frequently linked to CO2 emissions (36 firms); among social factors, the most common are those related to employee welfare (42 cases; Tab. 2.8).

Remunerazione di breve termine
Short-term remuneration
(130 companies)

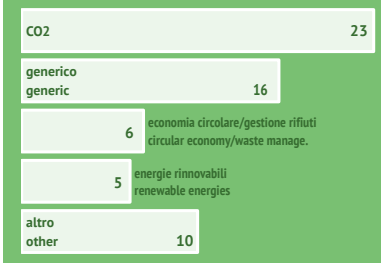




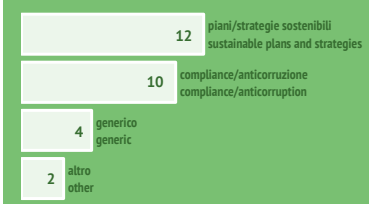
SOCIAL



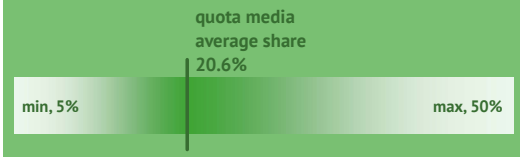
ENVIRONMENTAL

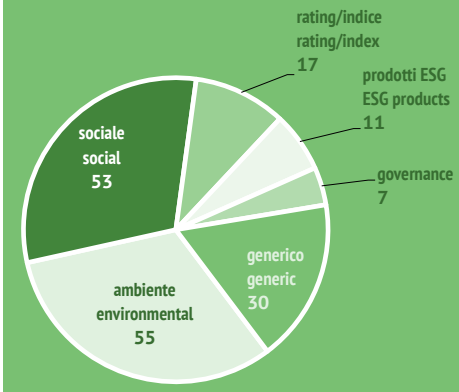


GOVERNANCE



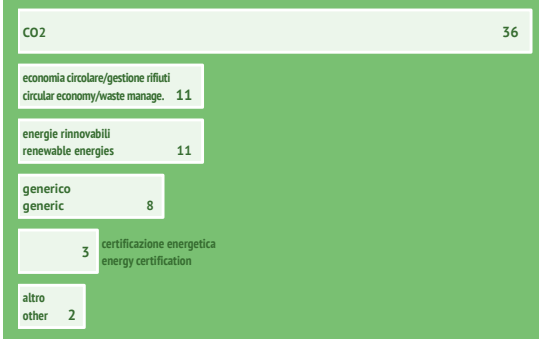
Remunerazione di lungo termine
Long-term remuneration
(104 companies)



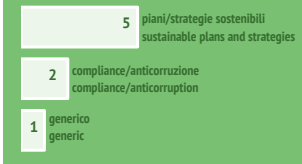


SOCIAL

ENVIRONMENTAL



GOVERNANCE



Elenco delle tavole

2.1	Fattori ESG nella remunerazione degli AD	70
2.2	Fattori ESG nella remunerazione degli AD per indice di mercato e settore di attività	70
2.3	Fattori ESG nella remunerazione di breve periodo degli AD	71
2.4	Ripartizione dei fattori ESG nella remunerazione di breve periodo degli AD per parametri di sostenibilità	71
2.5	Parametri nella remunerazione di breve periodo degli AD	72
2.6	Fattori ESG nella remunerazione di lungo periodo degli AD	73
2.7	Ripartizione dei fattori ESG nella remunerazione di lungo periodo degli AD per parametri di sostenibilità	73
2.8	Parametri nella remunerazione di lungo periodo degli AD	74

List of tables

2.1	ESG factors in the remuneration of CEOs	70
2.2	ESG factors in the remuneration of CEOs by market index and industry	70
2.3	ESG factors in the short-term remuneration of CEOs	71
2.4	Breakdown of ESG factors in the short-term remuneration of CEOs by sustainability parameters	71
2.5	Parameters in the short-term remuneration of CEOs	72
2.6	ESG factors in the long-term remuneration of CEOs	73
2.7	Breakdown of ESG factors in the long-term remuneration of CEOs by sustainability parameters	73
2.8	Parameters in the long-term remuneration of CEOs	74

Tab. 2.1

■ Fattori ESG nella remunerazione degli AD
□ ESG factors in the remuneration of CEOs

società che integrano fattori ESG nella remunerazione degli AD	2019	2022	2023	2024	companies linking CEOs remuneration to ESG factors
numero società considerate *(per cui è disponibile la relazione su politiche remunerazioni e compensi)*	***229***	***217***	***201***	***206***	***number of covered companies*** *(for which reports on remuneration policy and remuneration paid are available)*
remunerazione sostenibile	33	127	137	151	**sustainable remuneration**
% totale	*14.4*	*58.5*	*68.2*	*73.3*	*% total*
di cui:					**of which:**
remunerazione di breve periodo	32	111	118	130	**short-term remuneration**
% totale	*14.0*	*51.2*	*58.7*	*63.1*	*% total*
remunerazione di lungo periodo	9	75	88	104	**long-term remuneration**
% totale	*3.9*	*34.6*	*43.8*	*50.5*	*% total*

Tab. 2.2

■ Fattori ESG nella remunerazione degli AD per indice di mercato e settore di attività
□ ESG factors in the remuneration of CEOs by market index and industry

2024	***totale*** ***total***	Ftse Mib	Mid Cap	STAR	altro other	2024
numero società	***151***	34	27	58	32	**number of companies**
% totale indice	***73.3***	*100.0*	*84.4*	*89.2*	*42.7*	*% total index*

	totale ***total***	finanziario financial	non finanziario non-financial	
numero società	***151***	33	118	**number of companies**
% totale settore	***73.3***	*78.6*	*72.0*	*% total industry*

Tab. 2.3

■ Fattori ESG nella remunerazione di breve periodo degli AD
□ ESG factors in the short-term remuneration of CEOs

remunerazione di breve periodo degli AD legata a fattori ESG	2019	2022	2023	2024	CEOs short-term remuneration linked to ESG factors
numero società considerate *(per cui sono disponibili le informazioni relative alle quote)*	***24***	***81***	***95***	***107***	***number of covered companies*** *(for which information about shares is available)*
quota media (%)	14.2	20.8	18.5	18.8	**average share** (%)
quota minima (%)	5.0	5.0	5.0	5.0	**minimum share** (%)
quota massima (%)	35.0	60.0	60.0	50.0	**maximum share** (%)
aziende (non incluse) che utilizzano i parametri ESG come fattori correttivi ex-post	*2*	*4*	*3*	*4*	*firms (not included) using ESG parameters as ex-post corrective factors*

Tab. 2.4

■ Ripartizione dei fattori ESG nella remunerazione di breve periodo degli AD per parametri di sostenibilità
□ Breakdown of ESG factors in the short-term remuneration of CEOs by sustainability parameters

parametri di sostenibilità	2019	2022	2023	2024	sustainability parameters
numero società considerate *(che integrano fattori ESG nella remunerazione di breve periodo degli AD)*	***32***	***111***	***118***	***130***	***number of covered companies*** *(firms linking short-term remuneration of CEOs to ESG factors)*
generico	5	24	31	34	**generic**
ambientale e sociale	8	17	24	20	**environmental and social**
sociale	11	23	19	22	**social**
ambientale	2	7	8	10	**environmental**
fattori ESG	1	3	4	4	**ESG factors**
governance	1	5	3	7	**governance**
sociale, ambientale e indici/rating		4	3		**social, environmental and index/rating**
sociale e prodotti ESG		3	3	4	**social and ESG products**
indici/rating	2	8	2	1	**index/rating**
sociale e indici/rating	1	2	2	1	**social and index/rating**
sociale e governance	1		2	3	**social and governance**
tassonomia		1	1		**taxonomy**
altro		14	16	24	**other**

Tab. 2.5

■ Parametri nella remunerazione di breve periodo degli AD
□ Parameters in the short-term remuneration of CEOs

parametri sociali	2019	2022	2023	2024	social parameters
totale società	***29***	***62***	***71***	***70***	*total companies*
capitale umano (dipendenti)	9	43	48	43	human capital (employees)
sicurezza sul lavoro	9	23	25	24	job safety
soddisfazione del cliente	7	18	16	16	customer satisfaction
innovazione		8	9	8	innovation
fornitori		6	6	6	supply chain
reputazione/coinvolgimento stakeholder		6	9	5	reputation/stakeholders engagement
educazione finanziaria/sviluppo sociale		6	6	5	financial education/social development
altro	4				other

parametri ambientali	2019	2022	2023	2024	environmental parameters
totale società	***11***	***40***	***49***	***48***	*total companies*
CO2	3	24	29	23	CO2
generico	4	12	10	16	generic
economia circolare/gestione dei rifiuti		10	11	6	circular economy/waste management
energie rinnovabili		10	10	5	renewable energies
certificazione energetica		4	2	5	energy certification
risorse idriche		2	3	3	water resources
città resilienti/mobilità sostenibile		4	5	2	resilient cities/sustainable mobility
attività compensative		2			compensatory activities
prodotti green					green products
altro	4				other

parametri di governance	2019	2022	2023	2024	governance parameters
totale società	***3***	***15***	***17***	***23***	*total companies*
piani e strategie sostenibili		9	10	12	sustainable plans and strategies
compliance/anticorruzione		5	5	10	compliance/anticorruption
generico		1	1	4	generic
miglioramento processo di governance/ coinvolgimento Cda	1		1	1	improvement in the governance process/ board involvement
gestione del rischio	1		1	1	risk management
sviluppo del business	1				business development

Tab. 2.6

■ Fattori ESG nella remunerazione di lungo periodo degli AD
□ ESG factors in the long-term remuneration of CEOs

remunerazione di lungo periodo degli AD legata a fattori ESG	2019	2022	2023	2024	CEOs long-term remuneration linked to ESG factors
numero società considerate *(per cui sono disponibili le informazioni relative alle quote)*	***5***	***54***	***69***	***75***	***number of covered companies*** *(for which information about shares is available)*
quota media (%)	18.0	18.8	19.0	20.6	**average share** (%)
quota minima (%)	10.0	5.0	5.0	5.0	**minimum share** (%)
quota massima (%)	40.0	40.0	50.0	50.0	**maximum share** (%)
aziende (non incluse) che utilizzano i parametri ESG come fattori correttivi ex-post	*2*	*8*	*8*	*8*	*firms (not included) using ESG parameters as ex-post corrective factors*

Tab. 2.7

■ Ripartizione dei fattori ESG nella remunerazione di lungo periodo degli AD per parametri di sostenibilità
□ Breakdown of ESG factors in the long-term remuneration of CEOs by sustainability parameters

parametri di sostenibilità	2019	2022	2023	2024	sustainability parameters
numero società considerate *(che integrano fattori ESG nella remunerazione di lungo periodo degli AD)*	***9***	***75***	***88***	***104***	***number of covered companies*** *(firms linking long-term remuneration of CEOs to ESG factors)*
ambientale e sociale	1	15	23	28	**environmental and social**
generico	1	11	20	26	**generic**
sociale	2	9	9	8	**social**
ambientale	2	10	8	13	**environmental**
indici/rating	2	4	6	4	**index/rating**
sociale, ambientale e prodotti ESG		4	5	5	**environmental, social and ESG products**
sociale, ambientale e indici/rating		4	4	1	**environmental, social and index/rating**
sociale e indici/rating	1	3	3	3	**social and index/rating**
ambientale e indici/rating		3	2	2	**environmental and index/rating**
sociale e prodotti ESG		3	1	1	**social and ESG products**
altro		9	7	13	**other**

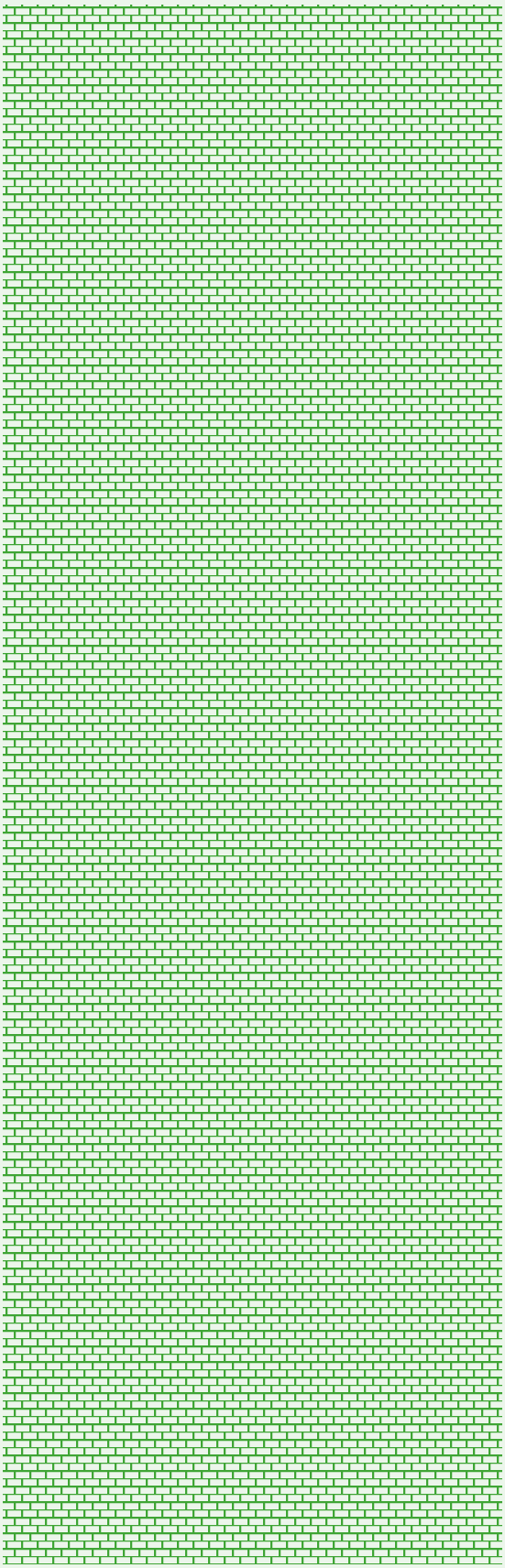
Tab. 2.8

■ Parametri nella remunerazione di lungo periodo degli AD
□ Parameters in the long-term remuneration of CEOs

parametri sociali	2020	2022	2023	2024	social parameters
totale società	***17***	***43***	***48***	***53***	*total companies*
capitale umano (dipendenti)	9	38	43	42	human capital (employees)
sicurezza sul lavoro	1	7	6	6	job safety
soddisfazione del cliente	3	6	6	6	customer satisfaction
educazione finanziaria/sviluppo sociale	2	6	5	5	financial education/social development
fornitori		2		3	supply chain
innovazione			2	2	innovation
generico				2	generic
reputazione/coinvolgimento stakeholder	2	2	2	1	reputation/stakeholders engagement

parametri ambientali	2020	2022	2023	2024	environmental parameters
totale società	***18***	***40***	***45***	***55***	*total companies*
CO2	11	25	34	36	CO2
economia circolare/gestione dei rifiuti	4	10	11	11	circular economy/waste management
energie rinnovabili		10	5	11	renewable energies
generico		3	3	8	generic
certificazione energetica		1	2	3	energy certification
città resilienti/mobilità sostenibile		4	3	1	resilient cities/sustainable mobility
risorse idriche		1	2	1	water resources
attività compensative		1	1		compensatory activities
altro	3				other

parametri di governance	2020	2022	2023	2024	governance parameters
totale società		***6***	***4***	***7***	*total companies*
piani e strategie sostenibili/miglioramento del processo di governance		4	3	5	improvement in the governance process /sustainable plans and strategies
compliance/anticorruzione		3	1	2	compliance/anticorruption
generico				1	generic



Note metodologiche

Methodological notes

Avvertenze

Nelle tavole sono adoperati i seguenti segni convenzionali:
-- rilevazione quantitativa nulla;
— fenomeno non esistente;
.... fenomeno esistente ma dati non noti;
.. i dati non raggiungono la cifra significativa dell'ordine minimo considerato.

L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta agli arrotondamenti.

Instructions

The conventional signs are used in the tables:
-- quantity identified as zero;
— the phenomenon does not exist;
.... the phenomenon exists but the figures are unknown;
.. the figures are below the significance threshold.

Rounding may cause deviation from total figure.

SOCIETÀ QUOTATE ITALIANE

Definizione del campione

Nel presente Rapporto i dati si riferiscono alle società italiane con azioni ordinarie quotate sul principale mercato regolamentato italiano, Euronext Milan (EXM), organizzato e gestito da Borsa Italiana Spa. Sono escluse le società con azioni quotate diverse da quelle ordinarie, le società con azioni ordinarie sospese dalla negoziazione a tempo indeterminato e le società con sede legale diversa dall'Italia, anche nel caso in cui il principale mercato di quotazione sia quello italiano, alle quali non si applica la disciplina italiana in materia di corporate governance.
Le analisi si riferiscono all'anno di pubblicazione della documentazione di riferimento (anno di rilevazione), mentre i dati si riferiscono all'anno precedente (anno di rendicontazione).
Dati di fine periodo.

Indici di mercato

Nel presente Rapporto le società quotate vengono raggruppate in base all'appartenenza ai seguenti indici del mercato azionario italiano:

- Ftse Mib
- Ftse Italia Mid Cap (o 'Mid Cap')
- Ftse Italia STAR (o 'STAR').

Le società appartenenti agli indici Ftse Mib e STAR vengono considerate solo nel 'Ftse Mib', mentre le società incluse negli indici Mid Cap e STAR vengono riportate solo come 'STAR'.
La voce 'altro' comprende le altre società quotate non appartenenti agli indici precedentemente elencati.

ITALIAN LISTED COMPANIES

Sample definition

In this Report, data refer to Italian companies with ordinary shares listed on the main Italian regulated market organised and managed by Borsa Italiana Spa, Euronext Milan (EXM). The following companies are excluded from the scope of this analysis: those with listed shares other than ordinary shares, those with ordinary shares suspended from trading indefinitely, and those with registered offices other than Italy and not subject to Italian corporate governance regulations, even if the main listing market is in Italy.
Analyses refer to the year of publication of the reference documentation (year of data collection), while data refer to the previous year (reporting year).
End of period data.

Market indices

In this Report, listed companies are grouped according to the Italian stock exchange indices; they belong to:

- Ftse Mib
- Ftse Italia Mid Cap (or 'Mid Cap')
- Ftse Italia STAR (or 'STAR').

Companies included in both the Ftse Mib and the STAR indices are only reported as 'Ftse Mib', while companies included in both the Mid Cap and the STAR indices are only reported as 'STAR'.
'Other' includes the remaining companies, which are not included in any of the mentioned indices.

Settore di attività

Classificazione settoriale di Borsa Italiana spa. Ai fini delle analisi del presente Rapporto, il settore finanziario comprende banche, assicurazioni, servizi finanziari e holding di partecipazioni; il settore non finanziario include società industriali e di servizi.

Capitalizzazione di mercato

Nel presente Rapporto si fa riferimento alla capitalizzazione di fine periodo sul mercato italiano delle azioni ordinarie quotate delle società italiane oggetto di rilevazione.

Industry sector

Industry classification by Borsa Italiana spa. For the purposes of the analysis in this Report, the financial sector includes banks, insurance companies, financial services and holding companies; the non-financial sector includes industrial and service companies.

Market capitalisation

In this Report, data refer to the end-of-period capitalisation on the Italian market of listed ordinary shares of Italian companies surveyed.

RENDICONTAZIONE NON FINANZIARIA

Fonte dei dati

L'analisi della rendicontazione non finanziaria si basa sulle dichiarazioni non finanziarie (DNF) redatte dalle società ai sensi del d.lgs. 254/2016. Nelle tavole viene indicato l'anno di pubblicazione della documentazione di riferimento, che è anche l'anno di rilevazione, mentre i dati si riferiscono alla fine dell'anno precedente.

Società italiane quotate che pubblicano le dichiarazioni non finanziarie (Tab. 1.1)

La voce 'società esentate per dimensioni' si riferisce alle società esentate dall'obbligo per criteri dimensionali.
La voce 'società esentate per gruppo' si riferisce alle società esentate dall'obbligo nei casi in cui la società che le controlla è soggetta all'obbligo.

Modalità di pubblicazione delle dichiarazioni non finanziarie (Tab. 1.2)

La voce 'DNF' si riferisce ai casi in cui le società pubblicano la dichiarazione non finanziaria senza attribuire altre nomenclature o funzioni al documento.
La voce 'bilancio di sostenibilità' si riferisce ai casi in cui la DNF è denominata anche bilancio di sostenibilità o rapporto di sostenibilità.
La voce 'rapporto integrato' si riferisce ai casi identificati come rapporti o report integrati o relazioni annuali integrate, che riportano nello stesso documento le informazioni finanziarie e non-finanziarie, includendo la DNF, e sono redatti sulla base degli standard IIRC.

Standard di rendicontazione delle informazioni non finanziarie, linee guida e principi internazionali (Tab. 1.3)

Ai fini del report è stata rilevata l'adesione, attraverso una dichiarazione d'uso, ad alcuni

NON-FINANCIAL REPORTING

Source

The analysis of non-financial reporting is based on non-financial statements (NFSs) prepared by companies pursuant to the Italian Legislative Decree No. 254/2016. Tables indicate the year of publication of NFSs, which is also the year of data collection, while data refer to the end of the previous year.

Italian listed companies publishing non-financial statements (Tab. 1.1)

The item 'firms exempted for size' refers to companies exempted from reporting because of their size.
The item 'firms exempted for group' refers to companies exempted because their parent company is subject to the non-financial disclosure obligation.

Non-financial statements disclosure methods (Tab. 1.2)

The item 'NFS' refers to cases of companies that publish the non-financial statement without attributing any other nomenclature or function to the document.
The item 'sustainability report' pertains to cases where the NFS is also referred to as a sustainability report.
The item 'integrated report' refers to those cases identified as integrated reports or integrated annual reports, which, including the NFS, disclose both financial and non-financial information in the same document and are prepared according to IIRC standards.

Non-financial information reporting standards, guidelines and international principles (Tab. 1.3)

For this report, the adoption of some of the most widely used standards, namely GRI, SASB

standard di rendicontazione tra quelli maggiormente utilizzati: GRI, SASB, IIRC.
Nel caso degli standard SASB, sono stati presi in considerazione anche i casi in cui l'adozione degli standard riguarda solo alcuni indicatori, come riportato attraverso una rappresentazione degli stessi in una tabella di raccordo.
Inoltre, sono stati rilevati anche i casi in cui le società hanno dichiarato nella DNF di seguire le linee guida TCFD del 2015, relative alla comunicazione dei rischi finanziari aziendali legati ai fattori climatici. Le raccomandazioni della TCFD sono diventate parte del framework normativo europeo attraverso la Comunicazione della Commissione n. 209 del 2019 'Orientamenti sulla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario: Integrazione concernente la comunicazione di informazioni relative al clima'.
Con riferimento al Global Compact, i dati si riferiscono alle società che, all'interno della DNF dichiarano la loro adesione a tali principi, lanciati nel 2000 dalle Nazioni Unite; a partire dall'informativa presente nella DNF, una verifica puntuale è stata condotta anche attraverso le informazioni presenti sulla pagina web https://unglobalcompact.org/what-is-gc/participants.

and IIRC, was detected through a statement of use.
With reference to SASB standards, cases in which the adoption refers only to some indicators, including a representation of them through a bridging table, were considered.
In addition, cases where companies declared in the NFS that they follow the 2015 TCFD guidelines on the disclosure of corporate financial risks related to climate factors were also noted. The TCFD recommendations have become part of the European regulatory framework through Commission Communication No. 209 of 2019 'Guidelines on non-financial reporting: Supplement on reporting climate-related information'.
With reference to Global Compact, data refer to companies that declared to adhere to these principles, launched in 2000 by United Nations, within the NFS; the evidence included in the NFS was also verified through the information available on the website https://unglobalcompact.org/what-is-gc/participants.

Analisi di materialità (Tab. 1.5)

L'analisi di materialità è considerata aggiornata (rispetto all'anno precedente) se la società ha svolto nell'anno di rendicontazione almeno un'attività (attraverso il coinvolgimento di strutture/organi interni o stakeholder) o una verifica (attraverso un'analisi *desk*) dei temi presentati l'anno precedente utile ai fini della definizione e rilevanza dei temi materiali.
Nel caso di conferma dell'analisi dell'anno precedente senza alcuna verifica o attività, l'analisi di materialità si considera non aggiornata.

Materiality analysis (Tab. 1.5)

Materiality analysis is considered updated if during the reference year the firm has carried out a new activity (through internal bodies engagement) or a check (through a desk analysis) of the material topics presented in the previous year in order to define the material topics and their relevance.
Materiality analysis is considered not updated with respect to the previous year if the old analysis is confirmed without any check or activity.

Best practices (Tab. 1.9)

Le *best practices* riportate nella tavola si riferiscono al caso in cui l'analisi di materialità è stata realizzata:

- sia coinvolgendo organi interni e/o top manager e descrivendo gli strumenti utilizzati
- sia coinvolgendo gli stakeholder e descrivendo gli strumenti utilizzati.

Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite riferiti a temi materiali (Tab. 1.12)

I dati si riferiscono alle società che, all'interno della DNF, fanno riferimento ad almeno uno degli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) riportati nell'Agenda 2030 e approvati dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015, in relazione alla lista dei temi materiali. Sono stati considerati i casi in cui la società ha rappresentato, per ciascun tema materiale, l'obiettivo o gli obiettivi di sviluppo sostenibile associati. Gli SDGs seguono i *Millennium Development Goals* del 2005 e sono stati sottoscritti da 193 paesi tra cui l'Italia. Gli obiettivi di sviluppo sostenibile sono 17, articolati in 169 target, e possono essere suddivisi in tre categorie principali: sociale, economica e ambientale.
Nella tavola sono riportati gli obiettivi maggiormente citati.

Impegno verso la transizione climatica (Tab. 1.14)

I dati si riferiscono alle società che fanno riferimento, all'interno della DNF, all'impegno verso la transizione climatica, attraverso obiettivi di transizione posti in essere oppure di futura adozione. Ai fini del presente rapporto, tale impegno è stato misurato nel seguente modo: sono stati considerati i casi in cui le società hanno citato piani di transizione oppure hanno rappresentato di avere in essere

Best practices (Tab. 1.9)

Best practices reported in the table refer to the case where the materiality analysis has been carried out by both:

- involving internal bodies and/or top managers and describing the instruments used and
- involving stakeholders and describing the instruments used.

United Nations Sustainable Development Goals referred to material topics (Tab. 1.12)

Data refer to companies that, within the NFS, refer to at least one of the Sustainable Development Goals (SDGs) contained in the 2030 Agenda and endorsed by the United Nations General Assembly on 25 September 2015 (SDGs), in relation to their material topics. The considered cases refer to companies which represented associated one or more goals next to each material topic. SDGs follow the 2005 Millennium Development Goals and have been signed by 193 countries including Italy. SDGs are 17, divided into 169 targets, and belong to three main categories: social, economic and environmental.
The table shows the most frequently mentioned goals.

Commitment towards climate transition (Tab. 1.14)

Data refer to companies that mention, within the NFS, their commitment to climate transition, through in place or future targets. In this Report, the following cases were considered: companies which cited transition plans or stated that they have objectives related to climate transition or decarbonization, also certified by the Science Based Target Initiative (SBTI). With reference

obiettivi legati alla transizione climatica e alla decarbonizzazione in tale ambito, anche certificati dalla Science Based Target Initiative (SBTI). Con riferimento al settore finanziario, sono stati rilevati i casi in cui le società hanno dichiarato di aderire alla Zero Banking Alliance e quindi di procedere alla progressiva decarbonizzazione dei loro portafogli.

to the financial sector, identified cases concern the adherence of companies to the Zero Banking Alliance and thus the progressive decarbonization of their portfolios.

Comitato sostenibilità (Tab. 1.15 - Tab. 1.16)

Le tavole si riferiscono al sottocampione delle società per le quali è disponibile la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari. Le società con il comitato sostenibilità includono quelle che, in linea con il Codice di Corporate Governance, delegano specifici compiti ad altro comitato già esistente o assegnano più funzioni a un unico comitato. Il dato non include le società che dichiarano la prossima istituzione del comitato ovvero in cui il comitato non è interno al consiglio.

Sustainability committee (Tab. 1.15 - Tab. 1.16)

The tables refer to a subsample of companies for which the corporate governance report is available.
Companies with the sustainability committee include companies that, in line with the Corporate Governance Code, delegate specific tasks to another existing committee or assign several functions to a single committee. Figures do not include either companies stating that the committee will be established or companies where it is not within the board.

Integrazione della sostenibilità nella visione aziendale (Tab. 1.17)

I dati si riferiscono alle società che hanno pubblicato un estratto del Piano strategico nell'area *Investor Relation* del proprio sito.

Integration of sustainability into the corporate vision (Tab. 1.17)

Figures refer to companies that published an abstract of their Strategic plan in the Investor Relation area of their website.

POLITICHE RETRIBUTIVE E SOSTENIBILITÀ

Fonte dei dati

Relazioni sulle politiche retributive e sui compensi corrisposti pubblicate dalle società italiane con azioni ordinarie quotate su EXM, ove disponibili. Sono escluse quelle sospese dalle negoziazioni nell'anno di rendicontazione.
Nelle tavole viene indicato l'anno di pubblicazione della documentazione di riferimento, che è anche l'anno di rilevazione, mentre i dati si riferiscono alla fine dell'anno precedente.
Dati di fine periodo.

Quote delle remunerazioni legate a fattori ESG (Tab. 2.3, Tab. 2.6)

I dati si riferiscono alle società per le quali le informazioni sono disponibili e utilizzabili a fini di calcolo. Non sono incluse le imprese che utilizzano i parametri ESG unicamente come fattori correttivi *ex-post*.

Parametri di sostenibilità (Tab. 2.4, Tab. 2.7)

La voce 'altro' include, *inter alia*, casi di 'ambiente e governance', 'ambiente e prodotti ESG' e 'prodotti ESG e indici/rating'.

Per ulteriori dettagli si veda anche il Rapporto CONSOB sulla corporate governance delle società quotate italiane (https://www.consob.it/web/area-pubblica/rapporto-sulla-corporate-governance).

REMUNERATION POLICY AND SUSTAINABILITY

Source

Reports on remuneration policy and remuneration paid published by Italian companies with ordinary shares listed on eh EXM, where available. Companies suspended from trading during the reporting year are excluded.
Tables indicate the year of publication of NFSs, which is also the year of data collection, while data refer to the end of the previous year.
End of period data.

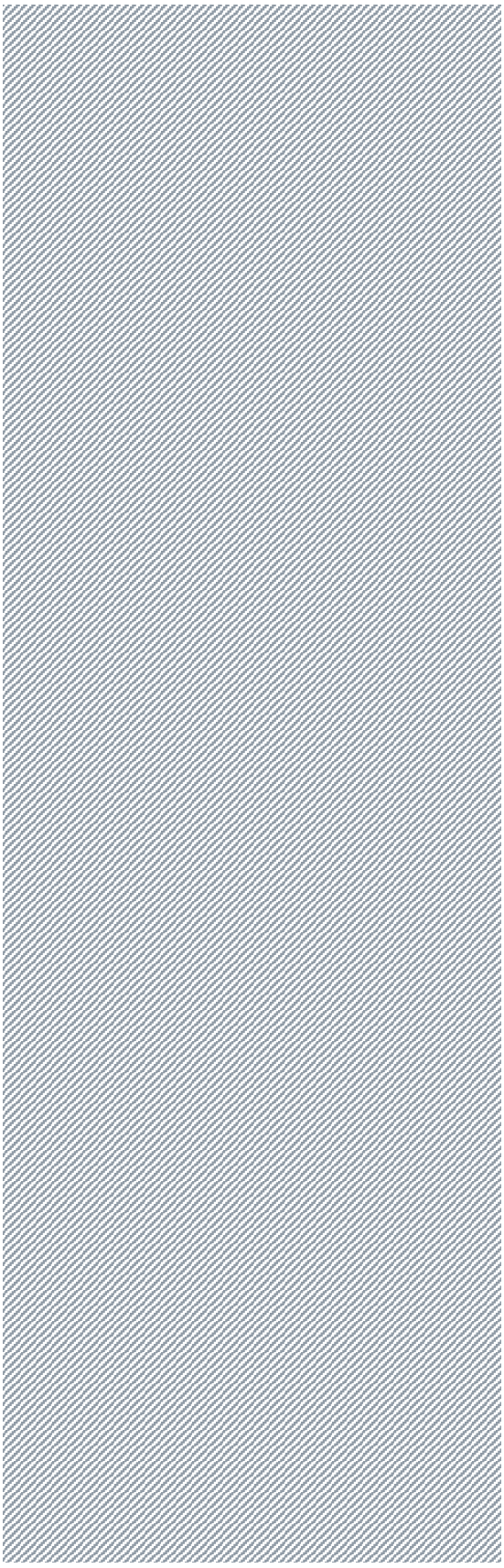
Shares of remuneration linked to ESG factors (Tab. 2.3, Tab. 2.6)

Data refer to companies for which information is available and can be used for computation. Figures do not include firms using ESG parameters only as ex-post corrective factors.

Sustainability parameters (Tab. 2.4, Tab. 2.7)

The item 'other' includes, *inter alia*, cases of 'environmental and governance', 'environmental and ESG products' and 'ESG products and index/rating'.

For further details, see also the CONSOB Report on corporate governance of Italian listed companies (https://www.consob.it/web/consob-and-its-activities/report-on-corporate-governance).



ADDENDUM

L'informativa sul clima fornita nei bilanci

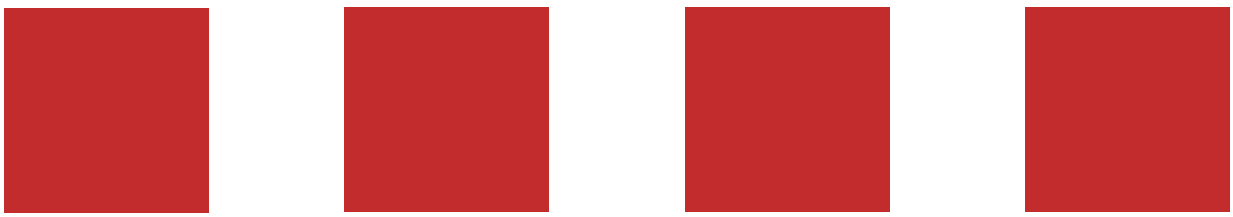
La presente analisi è stata condotta da
Vincenzo Foglia Manzillo, Sabrina Cocci, Laura Merzetti, Giulia Serpieri
(CONSOB, Divisione Vigilanza Emittenti)

Climate-related disclosures in financial statements

This analysis was conducted by
Vincenzo Foglia Manzillo, Sabrina Cocci, Laura Merzetti, Giulia Serpieri
(CONSOB, Issuers Supervisory Department)

Nel presente Addendum sono analizzate le evidenze relative all'analisi dell'informativa sul clima riportata nei bilanci, pubblicati nel 2024 da parte delle società italiane quotate aventi l'Italia come Stato membro d'origine e appartenenti all'indice Ftse Mib, di cui 20 società non finanziarie e 12 società finanziarie, rappresentative di circa il 75% degli emittenti quotati in termini di capitalizzazione. Specifici approfondimenti sono stati condotti sulla coerenza tra l'informativa finanziaria e l'informativa di sostenibilità.

This Addendum analyses the climate-related information provided in the financial statements published in 2024 by Italian listed companies with Italy as their Member State of origin and belonging to the Ftse Mib index, including 20 non-financial companies and 12 financial companies, representing approximately 75% of listed issuers in terms of capitalisation.
Specific in-depth analyses have been conducted on the connectivity between financial and sustainability information.



L’informativa sul clima fornita nei bilanci

Climate-related disclosures in financial statements

Sintesi e principali evidenze

Contesto normativo di riferimento

Informativa sul clima

Executive summary

Regulatory framework

Climate-related disclosures

SINTESI E PRINCIPALI EVIDENZE

■ Nel presente Addendum si riportano gli esiti degli approfondimenti svolti con riferimento alle implicazioni dei fattori climatici per l'informativa finanziaria fornita nei bilanci pubblicati nel 2024 di un campione di 32 società italiane che compongono l'indice Ftse Mib.
In sintesi, dagli aspetti oggetto dell'analisi è emerso che la maggior parte degli emittenti del campione analizzato riporta in bilancio una specifica nota che descrive i rischi climatici rilevanti e poco più della metà degli emittenti in parola evidenzia le principali voci di bilancio impattate dai fattori climatici. In specifici casi si è riscontrato un riferimento ai fattori climatici anche nell'attestazione del revisore (*Key Audit Matters* - KAM).
Meno della metà degli emittenti fornisce informazioni sulle opportunità connesse ai fattori climatici.
Sebbene tutti gli emittenti che hanno introdotto nel bilancio una specifica nota evidenzino nella stessa i rischi derivanti da fattori ambientali, in alcuni casi la descrizione degli stessi appare generica. Nello specifico, la quasi totalità degli emittenti, finanziari e non finanziari, fa riferimento ai rischi di transizione e, in misura minore, ai rischi fisici.

■ Inoltre, alcuni emittenti evidenziano, a livello qualitativo, le aree di bilancio principalmente impattate. Per le società industriali le voci interessate da fattori ambientali sono principalmente connesse alla stima delle perdite di valore di attività immobilizzate (*impairment test*), alla vita utile degli asset e alla stima dei fondi rischi e oneri. Per gli emittenti finanziari, invece, si fa principalmente riferimento alla stima delle perdite attese sui crediti e agli effetti connessi alla valorizzazione del patrimonio immobiliare a garanzia dei finanziamenti.

EXECUTIVE SUMMARY

□ This Addendum reports the results of the analysis carried out on the implications of climate factors on financial disclosure. The exam covers the financial statements published in 2024 by a sample of 32 Italian companies belonging to the Ftse Mib index.
The results show that most of the companies include a specific note in their financial statements describing relevant climate risks, and slightly more than half of the issuers highlight the main balance sheet items impacted by climate factors. In some cases, a reference to climate factors was also found in the auditor's opinion (Key Audit Matters - KAM).
Information on opportunities related to climate factors was provided by less than half of the companies.
Although all the issuers reported a specific note in their financial statements on risks related to environmental factors, in some cases the description of the same is generic.
Regarding transition and physical risk, almost all issuers (financial and non-financial) refer more to the first than to the second. In particular, almost all issuers, both financial and non-financial, refer to transition risks and, to a lesser extent, physical risks.

□ Furthermore, some issuers indicate the balance sheet areas mainly impacted on a qualitative level. For industrial companies, the items affected by environmental factors are mainly related to the estimate of impairment of fixed assets (impairment test), the useful life of assets and the estimate of provisions for risks and charges. In the case of financial issuers, on the other hand, reference is mainly made to the estimate of expected credit losses and the effects associated with the valuation of real estate assets securing loans.

■ Un numero limitato di emittenti riporta impatti quantitativi. Con particolare riferimento agli emittenti operanti in settori più esposti, solo alcune società che non quantificano gli impatti legati al clima forniscono, come raccomandato dall'ESMA, le motivazioni dell'assenza di tali impatti.

□ A small number of issuers disclose information on quantitative impacts. With reference to companies operating in more exposed sectors, only few of them that do not quantify climate-related impacts provide, as recommended by ESMA, the reasons for such an absence.

■ Più della metà degli emittenti ha dichiarato nel bilancio o nella DNF di utilizzare gli scenari climatici per valutare gli impatti del rischio climatico. Pur dando conto dell'utilizzo di analisi di scenario, in rari casi si riportano indicazioni quantitative sugli esiti di dette analisi o un collegamento con le stime effettuate in bilancio. Un numero limitato di società riporta che attualmente si è dotato di un piano di transizione (solo alcuni di questi risultano allineati agli Accordi di Parigi).

□ More than half of issuers declare in the financial or non-financial statements the use of climate scenarios to measure the impacts of climate risk. Despite this, in rare cases quantitative evidence on the outcome or a link to estimates made in the financial statements are reported. A few companies state they have a transition plan in place (and only some of these are in line with the Paris Agreement).

■ Le informazioni sui rischi climatici si riscontrano altresì nella relazione sulla gestione. Alcuni emittenti inseriscono uno specifico 'rischio ESG' in cui è trattato l'approccio all'identificazione e alla gestione dei citati rischi evidenziando gli impatti sul *Risk Appetite Framework* nonché gli impatti sulla governance.

□ Information on climate risk is also found in the management report. Some issuers include a specific 'ESG risk' in which their approach to its identification and management is discussed. It also highlighted the impact of climate risks on the Risk Appetite Framework as well as on governance.

■ Il grado di allineamento alla Tassonomia è basso, soprattutto per quanto riguarda il fatturato. Circa la metà degli emittenti non finanziari riporta un valore inferiore al 10% con riferimento a tutti gli indicatori (con un valore mediano più elevato, peraltro, riferito a OpEx e CapEx). Gli emittenti con valori più alti di attività allineate tengono solitamente in considerazione i fattori climatici nel bilancio ma solo pochi di loro svolgono, nell'ambito dell'*impairment test,* una *sensitivity analysis* sull'impatto di questi fattori sulle voci di bilancio.

□ The alignment to the Taxonomy is low, especially for turnover. About half of the non-financial issuers report a value below 10% with reference to all indicators (with a higher median value related to OpEx and CapEx). Issuers with higher aligned assets consider climate factors in the balance sheet, but only a few of them perform sensitivity analysis on the impact of climate factors on balance sheet items as part of the impairment test.

Il *Green Asset Ratio* delle banche risulta pari in media all'1,7% sul fatturato e a circa il 2% sul CapEx, con valori più alti rilevati su intermediari con business non tradizionale.

■ In conclusione, tali analisi mostrano che è in atto un processo di progressivo adeguamento dell'informativa riportata in bilancio, al fine di riflettere nella reportistica gli effetti del cambiamento climatico e della transizione verso un'economia a zero emissioni nette, pur permanendo delle significative aree di miglioramento, come evidenziato anche nel Richiamo di attenzione della CONSOB n. 2/24 dicembre 2024 'L'informativa sul clima fornita nei bilanci'[(1)]. Tali aspetti assumono una rilevanza ancora maggiore alla luce dell'integrazione delle informazioni di sostenibilità all'interno della relazione finanziaria annuale, come previsto dal d.lgs. 125/2024, con la finalità di garantire agli investitori informazioni rilevanti per le proprie decisioni di investimento, anche in un contesto di possibile revisione della normativa di sostenibilità.

The Green Asset Ratio of the banks averages 1.7% on turnover and about 2% on CapEx, with the highest values found in intermediaries with non-traditional business.

□ Overall, the analysis shows a process of progressive adjustment of the information reported in the financial statements, in order to reflect the effects of climate change and the transition to a net zero-emission economy. However, significant areas for improvement remain, as highlighted also in the CONSOB Warning No. 2/24 of 20 December 2024 'Climate information provided in financial statements'[(1)]. These aspects are even more important in light of the integration of sustainability information within the Annual Financial Report, as provided for by Legislative Decree No. 125/2024, with the purpose of providing investors with information relevant to their investment decisions, even in a context of potential revision of the sustainability regulatory framework.

IL CONTESTO NORMATIVO

■ L'integrazione dei rischi climatici nei bilanci delle società quotate risponde, seppur in un contesto regolamentare volto a ridurre gli oneri di rendicontazione e a rafforzare la competitività, alla richiesta degli investitori di informazioni dettagliate e affidabili sull'esposizione delle imprese ai rischi climatici. In particolare, le implicazioni finanziarie dei rischi climatici – come eventi meteorologici estremi, transizione verso un'economia a basse emissioni e cambiamenti normativi – possono incidere significativamente sulla performance

REGULATORY FRAMEWORK

□ While the regulatory context is aimed at reducing reporting burdens and enhancing competitiveness, the inclusion of climate risks into the financial statements of listed companies responds to investors' demand for detailed and reliable information on companies' exposure to climate risks. In particular, the financial implications of climate risks - such as extreme weather events, transition to a low-emission economy and regulatory changes – may affect significantly on company performance, asset

aziendale, sulla valutazione degli asset e sulla continuità operativa. Di conseguenza, le imprese sono chiamate a riflettere tali aspetti nei propri bilanci, laddove rilevanti ai fini di una rappresentazione fedele della propria situazione patrimoniale, finanziaria ed economica.

valuation and business continuity. Consequently, companies must reflect these aspects in their financial statements to give a true and fair view of their assets, financial and economic situation.

■ In tale contesto, l'International Accounting Standards Board (IASB) ha pubblicato nel luglio 2023 il documento *'Effects of climate-related matters on financial statements*' volto a evidenziare le aree contabili potenzialmente impattate dalle tematiche legate al clima e le informazioni da includere nelle rendicontazioni finanziarie.

□ In this context, in July 2023, the International Accounting Standards Board (IASB) published a document called '*Effects of climate-related matters on financial statements*'. This aims to highlight accounting areas impacted by climate-related issues and the information to be included in financial statements.

■ Anche l'ESMA ha ribadito, nel documento '*European common enforcement priorities for 2024 corporate reporting*' pubblicato nell'ottobre 2024, la perdurante rilevanza delle questioni climatiche tra le priorità di vigilanza sui bilanci, individuate già a partire dal 2021[(2)]. In particolare, l'ESMA ha sottolineato l'importanza di garantire coerenza e connessione tra le informazioni relative ai rischi e alle opportunità climatiche fornite nei bilanci e le informazioni fornite nella rendicontazione di sostenibilità, al fine di prevenire fenomeni di *greenwashing*[(3,4)].

□ In the document '*European common enforcement priorities for 2024 corporate reporting*' published in October 2024, ESMA also confirmed the relevance of climate issues among the supervisory priorities for financial statements, as identified since 2021 [(2)]. ESMA emphasises the importance of consistency and coherence between the information on climate risks and opportunities provided in financial statements and the information provided in sustainability reporting, in order to prevent greenwashing[(3,4)].

■ Da ultimo, in data 20 dicembre 2024 la CONSOB ha pubblicato il già citato Richiamo di attenzione n. 2/24 in materia di informativa sul clima da rendere in bilancio con la finalità di promuovere la trasparenza delle informazioni fornite nei documenti finanziari, favorire la conformità delle stesse ai principi contabili internazionali e scoraggiare i fenomeni di *greenwashing*.

□ Lastly, CONSOB published the already mentioned Warning No. 2/24 of 20 December 2024 regarding climate disclosures in financial statements. The aim is to promote transparency in the information provided in financial documents, encourage compliance with international accounting standards, and discourage greenwashing.

In particolare, nel Richiamo sono state individuate tre aree meritevoli di particolare considerazione da parte degli emittenti:
(i) agevolare gli investitori nell'individuazione delle informazioni sugli aspetti climatici,
(ii) promuovere la coerenza tra informativa finanziaria e di sostenibilità e
(iii) fornire un'informativa chiara sulle considerazioni effettuate in merito agli impatti dei fattori climatici[5].

The Warning identified three areas that issuers should consider:
(i) facilitating investors in identifying information related to climate issues,
(ii) promoting consistency between financial and sustainability reporting, and
(iii) providing clear disclosure on considerations of the impacts of climate factors[5].

INFORMATIVA SUL CLIMA

■ Tenuto conto dei rilevanti profili di novità e complessità descritti in precedenza, sono stati condotti specifici approfondimenti finalizzati a esaminare le implicazioni dei fattori climatici per le informazioni finanziarie fornite nei bilanci 2023 (pubblicati nel 2024) da un insieme di società composto da 32 emittenti quotati italiani aventi l'Italia come Stato membro di origine e inclusi nell'indice Ftse Mib, di cui 20 società non finanziarie e 12 società finanziarie[6].

■ Per ciascun emittente sono state analizzate le informazioni finanziarie contenute nei bilanci consolidati al 31 dicembre 2023, la relazione della società di revisione e alcune sezioni della dichiarazione non finanziaria (DNF) rilevanti per l'analisi in oggetto.
Nello specifico, l'esame di tali documenti è stato volto a comprendere le caratteristiche dell'informativa finanziaria sul clima riportata nelle note al bilancio e in particolare gli eventuali impatti finanziari dei rischi climatici per le società nonché il grado di coerenza tra informativa finanziaria e di sostenibilità.

CLIMATE-RELATED DISCLOSURES

□ Given the significant novelty and complexity profiles outlined above, specific analyses were conducted to examine the implications of climate factors for the financial information provided in the 2023 financial statements (published in 2024) by a set of companies which include 32 Italian listed issuers with Italy as their home country included in the Ftse Mib index, of which 20 non-financial and 12 financial companies[6].

□ For the purpose of the analysis, the financial information in the consolidated financial statements as of 31 December 2023, the auditors' report and certain sections of the NFS were examined for each company.
The analysis of these documents aimed at understanding the financial disclosure on climate in the notes to the financial statements, including the financial impacts of climate risks for the companies and the consistency between financial and sustainability disclosures.

		EMITTENTI NON FINANZIARI NON-FINANCIAL ISSUERS	EMITTENTI FINANZIARI FINANCIAL ISSUERS
informazioni fornite in una nota di bilancio information in a financial statement note		**75%**	**67%**
RISCHI RISKS		**75%**	**67%**
	rischio di transizione transition risk	maggiori costi o minore redditività, connessi a cambiamenti legislativi, tecnologici, di mercato o di preferenze dei consumatori increased costs or reduced profitability associated with legislative, technological, market, or consumer preference changes	rischio di credito: settore minerario, petroli e gas per clientela imprese; immobili garanzia mutui per clientela privata credit risk: mining, oil and gas sector for corporate customers; real estate as collateral for loans for private customers
	rischio fisico physical risk	impatti finanziari connessi ai cambiamenti climatici (eventi meteorologici estremi e mutamenti graduali del clima) financial impacts related to climate change (extreme weather events and gradual changes in climate)	rischio di credito: aree geografiche degli asset produttivi (clientela imprese) e degli immobili a garanzia mutui (clientela privata) credit risk: geographic areas of production assets (corporate customers) and of mortgage-backed real estate (private)
OPPORTUNITÀ OPPORTUNITIES		**45%** nuove opportunità di business (attività legate alla decarbonizzazione o riduzione dei costi) new business opportunities (activities related to decarbonisation or reduction of costs)	**42%** opportunità correlate ai rischi climatici (domanda di protezione, finanziamenti green, consulenza per la transizione) opportunities related to climate risks (demand for protection, green finance, transition advice)
IMPATTI IMPACTS		**60%** fondo rischi e oneri e *impairment test* delle attività provision for risks and charges and impairment test of assets	**50%** perdite attese su crediti expected credit losses
KAM trattano di temi climatici KAM deal with climate issues		**10%**	**25%**
COERENZA INFORMATIVA FINANZIARIA CONNECTIVITY OF FINANCIAL REPORTING	**scenari climatici climate scenarios**	**65%**	**83%**
	rischi nella relazione sulla gestione risks in the management report	**90%**	**100%**
	allineamento con Tassonomia *(tendenza centrale)* **alignment with the Taxonomy** *(central tendency)*	turnover **4%** OpEx **19%** CapEx **14%**	GAR turnover **1.7%** GAR CapEx **2%**

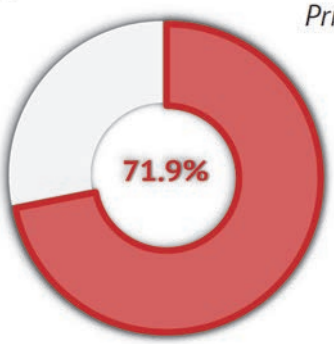
Rischi, opportunità e impatti

■ Il 72% degli emittenti analizzati (23 su 32) ha fornito le informazioni sui fattori climatico-ambientali in una specifica nota di bilancio, come raccomandato dall'ESMA nelle *European Common Enforcement Priorities* (ECEP) 2022.

Di seguito si forniscono le evidenze delle analisi svolte distintamente per gli emittenti non finanziari e per gli emittenti finanziari.

Risks, opportunities and impacts

□ In 72% of cases (23 out of 32), issuers under analysis provided information on climate-environmental factors in a specific financial statement note, as recommended by ESMA in the *European Common Enforcement Priorities* (ECEP) 2022.



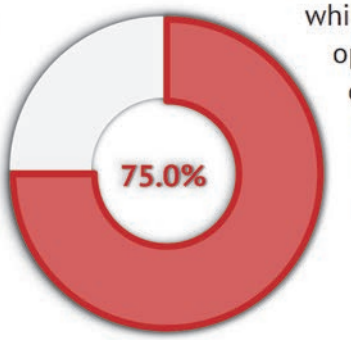
The results of the analyses carried out separately for non-financial and financial issuers are provided below.

EMITTENTI NON FINANZIARI

■ Il 75% degli emittenti non finanziari analizzati (15 su 20) ha fornito le informazioni in una specifica nota di bilancio. In particolare, le informazioni riguardano la descrizione dei rischi ESG (in tutti i casi), mentre la descrizione delle opportunità ESG e la valutazione dei possibili impatti sulle stime di bilancio sono riportate, rispettivamente, nel 45% e nel 60% dei casi.

NON-FINANCIAL ISSUERS

□ In 75% of cases (15 out of 20), the non-financial issuers under analysis provided the information in a specific financial statement note. In particular, the information concerned the description of ESG risks (in all cases), while the description of ESG opportunities and the assessment of possible impacts on financial statement estimates are included in 45% and 60% of cases, respectively.



■ Tutti gli emittenti non finanziari che hanno descritto i fattori ESG in una specifica nota nel bilancio evidenziano i **relativi rischi**. I principali rischi individuati riguardano i fattori climatici e sono costituiti dal rischio di transizione e dal rischio fisico.

□ All non-financial issuers that described ESG factors in a specific note in the financial statements highlighted the **relevant risks**. The main risks identified relate to climate factors and consist of transition risk and physical risk.

■ I rischi di transizione evidenziati nei bilanci fanno riferimento ai costi o a una minore redditività connessi al processo di transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio. Si fa, in particolare, riferimento a cambiamenti legislativi, tecnologici, di mercato o nelle preferenze dei consumatori, con conseguenze sui modelli di business tradizionali e sugli attivi iscritti in bilancio.

□ The transition risks highlighted in the financial statements refer to costs or reduced profitability associated with the transition to a low-carbon economy. In particular, reference is made to legislative, technological, market, or consumer preference changes, which may affect traditional business models and the assets recognized in the financial statements.

■ Il rischio fisico si riferisce ai possibili impatti finanziari connessi ai cambiamenti climatici, compresi eventi meteorologici estremi più frequenti (rischio 'acuto') e mutamenti graduali del clima (rischio 'cronico').
Dall'analisi dei bilanci 2023, si rilevano informazioni connesse agli effetti diretti, ad esempio i danni agli asset o un calo della produttività, oppure agli impatti indiretti quali ad esempio l'interruzione delle catene produttive, l'impatto sulle attività commerciali e sulla capacità di fornire i prodotti ai clienti.

□ Physical risk refers to possible financial impacts related to climate change, including more frequent extreme weather events ('acute' risk) and gradual changes in climate ('chronic' risk).
The analysis of the 2023 financial statements reveals information related to direct impacts, e.g. damage to assets or a drop in productivity, or indirect impacts, e.g. disruption of production chains, impact on business activities and the ability to deliver products to customers.

■ In termini di **opportunità**, il 45% degli emittenti ha evidenziato nei bilanci potenziali benefici connessi ai cambiamenti climatici legati principalmente a nuove opportunità di business, come ad esempio lo sviluppo delle linee di attività legate alla decarbonizzazione oppure alla riduzione del costo del capitale.

□ In terms of **opportunities**, 45% of issuers highlighted potential climate change-related benefits in their balance sheets, mainly related to new business opportunities, such as the development of business lines related to decarbonisation or the reduction of the cost of capital.

■ Con riferimento ai possibili **impatti**, più della metà degli emittenti non finanziari (60%) evidenzia in una specifica nota nel bilancio le voci maggiormente impattate.

□ With reference to potential **impacts**, more than half of the non-financial issuers (60%) highlight the most impacted items in a specific note in the financial statements.

■ L'indicazione dei possibili impatti (o di assenza di impatti) dei fattori climatici-ambientali sulle stime indicate dagli emittenti nei bilanci riguarda gli aspetti riportati nella tabella seguente.

□ The indication of the possible impacts (or absence of impacts) of climate-environmental factors on the estimates provided by issuers in their financial statements concerns the issues reported in the following table.

IMPATTI RIPORTATI IN BILANCIO
emittenti non finanziari

***La valutazione della recuperabilità attività non correnti* (impairment test)**

Nel 30% dei casi le società hanno dichiarato di aver valutato la presenza di indicatori (*trigger events*) di una possibile riduzione di valore dovuta al cambiamento climatico. Ad esempio, si fa riferimento al caso di modifiche del contesto normativo in cui la società sta rivedendo i propri piani sull'utilizzo di una specifica attività a seguito di impegni per far fronte ai rischi climatici.

La vita utile degli asset

Nel 50% dei bilanci è indicato che è stato considerato il cambiamento climatico nel valutare se la vita attesa delle attività non correnti e i valori residui stimati nello IAS 16 'Immobili, impianti e macchinari' e nello IAS 38 'Attività immateriali' debbano essere rivisti.

Fondo rischi e oneri

Il 20% delle società ha indicato l'esistenza di passività e/o passività potenziali con riferimento ad aspetti climatico-ambientali, ad esempio passività legate all'adeguamento a nuovi requisiti normativi o impegni legali o volontari per ridurre le emissioni di gas serra.

L'acquisto di certificati 'Carbon Credit'

Il numero degli emittenti interessati da programmi ambientali che riportano in bilancio informazioni circa la policy contabile adottata è pari al 10% [7].

IMPACT IN FINANCIAL STATEMENTS
non-financial issuers

Assessing the recoverability of non-current assets (impairment test)

In 30% of the cases, companies stated that they have assessed the presence of indicators (trigger events) of a possible impairment due to climate change. For example, reference is made to the case of changes in the regulatory environment in which the company is reviewing its plans on the use of a specific asset as a result of commitments to address climate risks.

Useful life of assets

In 50% of financial statements, companies reported that climate change was considered when assessing whether the expected life of non-current assets and the estimated residual values in IAS 16 'Property, Plant and Equipment' and IAS 38 'Intangible Assets' should be revised.

Provision for risks and charges

20% of companies indicated the existence of liabilities and/or contingent liabilities related to climate-environmental aspects, e.g. liabilities linked to compliance with new regulatory requirements or legal or voluntary commitments to reduce greenhouse gas emissions.

The purchase of 'Carbon Credit' certificates

The number of issuers involved in environmental programmes that provide information on the adopted accounting policy in the financial statements is equal to 10% [7].

■ Infine, si rileva che il 15% degli emittenti non finanziari ha quantificato gli impatti con specifico riferimento alla voce 'Fondo rischi e oneri' e all'*impairment test* delle attività.

□ Finally, it should be noted that 15% of non-financial issuers quantified the impacts with specific reference to the 'provision for risks and charges' and the impairment test of assets.

■ Nelle **relazioni delle società di revisione** di due emittenti su 20 analizzati le KAM trattano di temi climatici. In entrambi i casi tali fattori sono stati analizzati nell'ambito della valutazione della recuperabilità della voce 'Immobilizzazioni'.

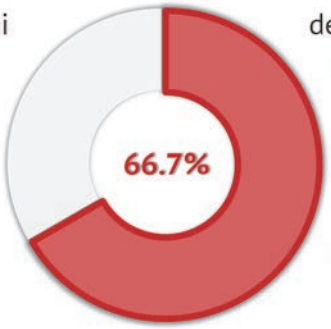
□ In the **reports of the auditors** of two issuers out of 20, KAM deal with climate issues. In both cases, these factors were analysed as part of the assessment of the recoverability of the item 'Fixed Assets'.

EMITTENTI FINANZIARI

■ Il 67% degli emittenti finanziari analizzati (otto su 12) ha fornito le informazioni in una specifica nota di bilancio. Le informazioni riguardano la descrizione dei rischi ESG in tutti i casi, mentre le informazioni relative alle opportunità ESG e la valutazione dei possibili impatti sulle stime di bilancio sono riportate, rispettivamente, nel 42% e nel 50% dei casi.

FINANCIAL ISSUERS

□ In 67% of cases (eight out of 12), the financial issuers under analysis provided the information in a specific financial statement note. The information covered the description of ESG risks in (in all cases), while the description of ESG opportunities and the assessment of possible impacts on financial statement estimates are included in 42% and 50% of the cases, respectively.



■ Tutti gli emittenti finanziari che hanno descritto i fattori ESG in una specifica nota nel bilancio evidenziano i relativi **rischi**. I rischi individuati sono ascrivibili al rischio di transizione e al rischio fisico legati al cambiamento climatico.

□ All financial issuers describing ESG factors in a specific note in the financial statements highlighted the relevant **risks**. The risks identified refer to transition risk and physical risk related to climate change

■ Dall'analisi emerge che il rischio di transizione è connesso generalmente al rischio di credito. Per la clientela imprese, dipende

□ The analysis shows that transition risk is mainly related to credit risk. For corporate customers, it depends above all on the

principalmente dal settore in cui operano le stesse (alcuni settori sono maggiormente sensibili a rischi di transizione, ad esempio il settore minerario, del petrolio e del gas). Per la clientela privata tale rischio è riferito soprattutto agli immobili a garanzia dei mutui.

industry in which they operate (some sectors are more sensitive to transition risk, e.g. the mining, oil and gas sector). For private customers it mainly relates to real estate as collateral for loans.

■ Il rischio fisico impatta sul rischio di credito e in particolare, per la clientela imprese, dipende dalle aree geografiche in cui sono presenti gli asset produttivi delle stesse mentre, per la clientela privata, dipende dalle aree geografiche in cui sono stanziati gli immobili a garanzia dei mutui. Il settore dell'agricoltura risulta il più esposto al rischio fisico.

□ Physical risk affects credit risk, which, for corporate customers, mainly depends on the geographic areas in which their production assets are located. For private customers, it depends on the geographic areas in which the real estate securing the loans is located. The agricultural sector is the most exposed to physical risk.

■ Il 42% degli emittenti ha evidenziato le **opportunità** correlate ai rischi climatici. In particolare, tutti gli emittenti assicurativi hanno esposto le opportunità correlate ai rischi climatici in termini di aumento della domanda di protezione. Gli altri emittenti finanziari, invece, hanno evidenziato tra le opportunità principalmente l'ampliamento dell'offerta dei finanziamenti *green* e la possibilità di offrire consulenza alle imprese per la transizione.

□ In 42% of cases, issuers highlighted opportunities related to climate risks. Specifically, all insurance issuers disclosed **opportunities** related to climate risks in terms of increased demand for protection. Other financial institutions, on the other hand, mainly highlighted, among opportunities, the expansion of green financing and the possibility of advising companies on the transition.

■ La metà degli emittenti finanziari che hanno riportato una specifica nota in bilancio per descrivere i fattori climatico-ambientali, ha evidenziato le voci maggiormente impattate. L'indicazione dei **possibili impatti** (o assenza di impatti) dei fattori climatici-ambientali sulle stime di bilancio indicate dagli emittenti riguarda, a titolo esemplificativo, le tematiche riportate nella tabella seguente.

□ Half of the financial issuers that have reported a specific note in the financial statements describing climate-environmental factors highlighted the most impacted items. The indication of the **possible impacts** (or absence of impacts) of climate-environmental factors on the accounting estimates provided by the issuers relates, for instance, to the issues reported in the following table.

IMPATTI RIPORTATI IN BILANCIO
emittenti finanziari

La valutazione delle perdite attese sui crediti (ECLs)

In conformità all'IFRS 9 'Stima del valore delle attività finanziarie', il 50% degli intermediari finanziari ha integrato il rischio climatico nelle stime delle perdite attese su crediti (ECLs) e aumentato le informazioni nelle note, come, ad esempio, informazioni circa l'inclusione dei rischi climatici nelle probabilità di default e/o perdite per default e il dettaglio dell'esposizione per settore in relazione ai rischi climatici.

Il fair value *degli investimenti immobiliari e degli immobili strumentali (specialmente ricevuti in garanzia)*

Nella stima del *fair value* di tali attività la gamma di aspetti considerati comprende, tra gli altri, i principali rischi fisici (inondazioni, calore, incendi e tempeste) e i rischi transitori (efficienza energetica, emissioni di carbonio, impatto climatico).

La valutazione dei contratti assicurativi

Nella valutazione dei contratti assicurativi si evidenzia come il cambiamento climatico e il conseguente peggioramento degli eventi meteorologici avversi potrebbe avere impatti in termini di frequenza e intensità di eventi estremi che incidono sia sul ramo danni, con riferimento al costo e alla frequenza dei sinistri, che sul ramo vita, con impatti sui tassi attesi di mortalità.

IMPACTS IN FINANCIAL STATEMENTS
financial issuers

Measuring expected credit losses (ECLs)

In accordance with IFRS 9 'Estimating the Value of Financial Assets', 50% of financial intermediaries integrated climate risk into their estimates of expected credit losses (ECLs) and increased the disclosures in the notes, such as information on the inclusion of climate risks in the probabilities of default and/or losses by default and the detail of exposure by sector in relation to climate risks.

The fair value of investment properties and operating properties (especially those received as collateral)

In estimating the fair value of these assets, the range of issues considered includes, among others, major physical risks (floods, heat, fire and storms) and transitory risks (energy efficiency, carbon emissions, climate impact).

The evaluation of insurance contracts

In evaluating insurance contracts, it is pointed out that climate change and the resulting worsening of adverse weather events could have impacts in terms of the frequency and intensity of extreme events affecting both non-life insurance, with reference to the cost and frequency of claims, and life insurance, with impacts on expected mortality rates.

■ Infine, dall'analisi si rileva che il 25% degli emittenti finanziari ha quantificato gli impatti con specifico riferimento alla stima delle perdite attese su crediti (ECLs).

■ Nelle **relazioni delle società di revisione** di tre emittenti su 12 sono stati indicati i fattori climatici nelle *Key Audit Matters* (KAM). In tutti e tre i casi tali fattori sono stati analizzati nell'ambito della valutazione della recuperabilità dei crediti valutati al costo ammortizzato.

□ Finally, the analysis shows that 25% of financial issuers quantified impacts with specific reference to estimates of expected credit losses (ECLs).

□ In the **reports of the auditors** of three out of 12 issuers, the climate factors in Key Audit Matters (KAM) were indicated. In all three cases, these factors are analysed in the context of assessing the recoverability of loans measured at amortised cost.

Coerenza tra l'informativa finanziaria e i piani di transizione e le analisi di scenario

■ L'analisi svolta ha evidenziato livelli eterogenei di trasparenza e coerenza dell'informativa finanziaria e di sostenibilità. L'informativa sull'effettiva integrazione dei piani di transizione nei processi di bilancio e reporting finanziario risulta ancora disomogenea, evidenziando la necessità di un rafforzamento delle pratiche di *disclosure*.

EMITTENTI NON FINANZIARI

■ In 13 casi su 20, gli emittenti non finanziari hanno dichiarato all'interno del bilancio o della DNF di aver fissato un obiettivo di neutralità carbonica o di raggiungimento delle emissioni nette pari a zero (cosiddetto *net zero*).
Di questi, quattro emittenti hanno esplicitamente indicato di essersi dotati di un piano di transizione (due dei quali hanno dichiarato che tale piano risulta allineato agli Accordi di Parigi), sette emittenti hanno fatto riferimento

Connectivity of financial reporting with transition plans and scenario analysis

□ The analysis carried out revealed heterogeneous levels of transparency and connectivity of financial and sustainability reporting. Disclosure on the effective integration of transition plans into financial budgeting and reporting processes is still uneven, highlighting the need for stronger disclosure practices.

NON-FINANCIAL ISSUERS

□ In 13 cases out of 20, non-financial issuers reported in their financial statements or in their NFSs that they had set a carbon neutrality or net zero emissions target.
Out of these, four issuers explicitly stated that they had a transition plan (two of which declared that this plan was aligned with the Paris Agreements), seven issuers referred in their financial statements to a 'sustainability plan' or 'ESG plan'; two companies stated that they had integrated climate objectives into

nel proprio bilancio a un 'piano di sostenibilità' o 'piano ESG'; due emittenti hanno affermato di avere integrato obiettivi climatici all'interno del piano industriale o più in generale nella strategia aziendale.

their business plan or, more generally, into their corporate strategy.

■ Tuttavia, i restanti sette emittenti, che non riportano in bilancio di aver stabilito obiettivi di azzeramento delle emissioni nette, si sono comunque dotati di un piano di sostenibilità o hanno dichiarato di aver integrato obiettivi di riduzione delle emissioni nel piano industriale.
Per valutare gli impatti del rischio climatico nei bilanci o nella dichiarazione non finanziaria (DNF), 13 emittenti su 20 (pari al 65% del campione analizzato) hanno dichiarato di aver fatto riferimento all'individuazione di scenari climatici. Tuttavia, solo cinque di essi hanno utilizzato scenari esplicitamente allineati agli obiettivi dell'Accordo di Parigi sopra richiamato.
In particolare, l'analisi dell'informativa riportata nei bilanci rivela che l'impiego di scenari climatici non sembra sistematicamente connesso alle valutazioni sugli eventuali impatti finanziari condotte ai fini della redazione del bilancio, suggerendo una discontinuità tra l'analisi prospettica dei rischi climatici e la loro effettiva integrazione nei processi contabili e di reporting finanziario.

□ However, the remaining seven issuers, that do not report having set net zero emissions targets in their financial statements, have nonetheless had a sustainability plan or stated that they have integrated emissions reduction targets into their business plan.
To assess the impacts of climate risk in the financial statements or in the non-financial statement (NFS), 13 out of 20 issuers (65% of the analysed sample) stated that they had referred to the identification of climate scenarios. However, only five of them used scenarios explicitly aligned with the objectives of the Paris Agreement mentioned above.
More specifically, the analysis of the disclosures in financial statements shows that the use of climate scenarios does not appear to be systematically linked to the assessments of potential financial impacts conducted for the purposes of preparing the financial statements, suggesting a discontinuity between the forward-looking analysis of climate risks and their actual integration into accounting and financial reporting processes.

EMITTENTI FINANZIARI

■ In otto casi su 12, gli emittenti finanziari hanno dichiarato, all'interno del bilancio o della DNF, di aver definito obiettivi di neutralità carbonica.
Con riferimento all'utilizzo di analisi di scenario per la valutazione degli impatti del rischio climatico, dieci emittenti su 12 (pari all'83% dei casi) hanno indicato di aver identificato specifici scenari climatici. Alcuni di essi hanno

FINANCIAL ISSUERS

□ In eight cases out of 12, financial issuers stated, in their financial statements or in their NFS, that they had defined carbon neutrality objectives.
With reference to the use of scenario analysis to assess climate risk impacts, ten out of 12 issuers (83% of cases) indicated that they had identified specific climate scenarios. Some of them provided a high level of detail,

fornito un livello di dettaglio elevato, descrivendo le caratteristiche degli scenari adottati e includendo, in taluni casi, scenari coerenti con gli obiettivi dell'Accordo di Parigi. Altri, invece, si limitano a menzionare genericamente l'impiego di analisi di scenario nella DNF, senza ulteriori approfondimenti.
In particolare, sette emittenti hanno esplicitamente dichiarato di utilizzare scenari di riduzione delle emissioni compatibili con un aumento della temperatura globale contenuto entro 1,5°C o 2°C, in linea con i target stabiliti dall'Accordo di Parigi sul clima.

describing the characteristics of the scenarios adopted and including, in some cases, scenarios consistent with the Paris Agreement objectives. In other cases, however, issuers merely generically mentioned the use of scenario analysis in the NFS, without further insight.
In particular, seven issuers explicitly stated that they use emission reduction scenarios compatible with a global temperature increase within 1.5°C or 2°C, in line with the targets set by the Paris Climate Agreement.

Coerenza tra l'informativa finanziaria con la relazione sulla gestione

■ Gli emittenti hanno riportato, nella quasi totalità dei casi, informazioni sui rischi climatici nella relazione sulla gestione (in questa sezione si fa riferimento alle informazioni riportate, aldilà delle informazioni contenute nella DNF).

Connectivity of financial reporting with management report

□ Almost in all cases the issuers disclosed information on climate risks in the management report (in this section, reference is made to the information disclosed, beyond the information contained in the NFS).

EMITTENTI NON FINANZIARI

■ Il 90% degli emittenti non finanziari ha riportato informazioni sui rischi climatici nella relazione sulla gestione (per il restante 10% tali rischi non sono rilevanti). Inoltre, le informazioni contenute nelle note al bilancio non sembrano avere tratti di incoerenza con quanto riportato nella relazione sulla gestione.
Gli emittenti descrivono nella relazione sulla gestione vari aspetti legati ai rischi climatici, evidenziando, nella maggior parte dei casi le azioni poste in essere o che si intende adottare per mitigare i predetti rischi.

In particolare, di seguito si riepilogano alcuni tra i principali aspetti riportati nella relazione

NON-FINANCIAL ISSUERS

□ In 90% of cases, non-financial issuers reported information on climate risks in their management reports (for the remaining 10%, such risks are not relevant). Furthermore, the information contained in the notes to the financial statements does not appear to be inconsistent with what is reported in the management report.
Issuers describe various aspects related to climate risks in their management reports, highlighting, in most cases, the actions taken or planned to mitigate these risks.

In particular, some of the main aspects reported in the management report are

sulla gestione. In termini di impatto dei rischi climatici sul modello di business ed esposizione ai rischi ESG, gli emittenti rappresentano gli impatti connessi alla necessità di modificare l'operatività aziendale, investire in tecnologie più sostenibili e adattarsi alle nuove normative ambientali. Inoltre, riportano informazioni sulle valutazioni, prevalentemente di carattere qualitativo, su come questi rischi possano influenzare la loro reputazione e le prospettive della società.
Per quanto riguarda invece la descrizione degli obiettivi climatici, gli emittenti riportano informazioni sugli obiettivi climatici specifici per ridurre le emissioni di gas serra e migliorare la sostenibilità ambientale.
Inoltre, nell'ambito del processo di *Enterprise Risk Management* (ERM) per l'identificazione, valutazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi (attuali ed emergenti) gli emittenti evidenziano la possibilità che si verifichino modifiche di scenario che possano generare rischi fisici o legati alla transizione energetica.

summarised hereinafter. In terms of the impact of climate risks on the business model and exposure to ESG risks, issuers describe the impacts associated with the need to change business operations, invest in more sustainable technologies and adapt to new environmental regulations.
In addition, they report information on assessments, mainly of a qualitative nature, on how these risks may affect their reputation and the company's prospects.
With regard to the description of climate objectives, issuers report information on specific climate objectives to reduce greenhouse gas emissions and improve environmental sustainability.
Furthermore, as part of the Enterprise Risk Management (ERM) process for identifying, assessing, managing and monitoring the main risks (current and emerging), issuers highlight the possibility of changes in the scenario that could generate physical risks or risks related to the energy transition.

EMITTENTI FINANZIARI

■ Tutti gli emittenti finanziari analizzati hanno riportato informazioni sui fattori climatici nella relazione sulla gestione, oltre che nella DNF. In particolare, si riscontrano informazioni nelle seguenti sezioni.

- *Analisi del contesto macroeconomico*: è analizzato come il cambiamento climatico influenzi il contesto macroeconomico e di conseguenza possa influenzare la qualità del credito.
- *Gestione dei rischi*: La sezione relativa alla gestione dei rischi include riferimenti specifici ai rischi climatici, nei rischi di mercato (rischio di credito) e nei rischi reputazionali.
- *Outlook*: alcuni emittenti forniscono indicazioni sul possibile impatto futuro dei

FINANCIAL ISSUERS

□ All financial issuers disclosed information on climate factors in their management reports, as well as in their NFS. In particular, information can be found in the following sections.

- *Macroeconomic analysis*: in which it is analysed how climate change affects the macroeconomic environment and, consequently, how it can influence credit quality.
- *Risk management*: the section on risk management includes specific references to climate risks, in relation to market risks (credit risk) and reputational risks.
- *Outlook*: some issuers provide guidance on the possible future impact of climate risks and how these factors may influence their

rischi climatici e come questi fattori possano influenzare la loro strategia di investimento e la gestione del portafoglio.

Alcuni intermediari hanno inserito uno specifico 'rischio ESG' nella relazione sulla gestione, trattando l'approccio all'identificazione e alla gestione dei rischi climatici e ESG. Questo include l'analisi degli impatti sul *Risk Appetite Framework* e sulla governance.

Infine, nella relazione sulla gestione, si riscontrano informazioni sui rischi relativi alle perdite attese, in linea con quelle riportate in bilancio.

investment strategy and portfolio management.

Some intermediaries included a specific 'ESG risk' section in their management report, discussing their approach to identifying and managing climate and ESG risks. This includes an analysis of the impacts on the Risk Appetite Framework and governance.

Finally, the management report contains information on risks relating to expected losses, in line with the information reported in the financial statements.

Coerenza tra l'informativa finanziaria e la Tassonomia/*Green Asset Ratio*

■ Ai sensi del Regolamento Tassonomia gli emittenti industriali e finanziari, a partire dall'esercizio 2023, devono produrre specifica informativa su come le attività si allineano ai criteri della Tassonomia UE, riportando il valore di una serie di indicatori individuati dal Regolamento.

EMITTENTI NON FINANZIARI

■ In particolare, gli emittenti non finanziari sono chiamati a rendicontare gli indicatori relativi alla quota di fatturato, costi operativi (OpEx) e investimenti (CapEx) allineati alla Tassonomia.

Dall'esame delle DNF degli emittenti non finanziari risulta che la quota mediana del fatturato allineati alla Tassonomia è 4%, mentre la quota mediana relativa all'OpEx allineato alla Tassonomia è pari al 19%. Infine, per quanto riguarda il CapEx, la quota mediana allineata alla Tassonomia è 14%.

Connectivity of financial reporting with Taxonomy/Green Asset Ratio

□ Pursuant to Taxonomy Regulation, industrial and financial issuers must, starting from the 2023 financial year, produce specific disclosures on how their activities align with the EU Taxonomy criteria, reporting the value of a series of indicators identified by the Regulation.

NON-FINANCIAL ISSUERS

□ In particular, non-financial issuers are required to report indicators relating to share of turnover, operating expenses (OpEx) and investments (CapEx) aligned with the Taxonomy.

The exam of the NFSs of the 20 non-financial issuers reveals that the median value of turnover aligned with the Taxonomy is 4%, while the median value of OpEx aligned with the Taxonomy is 19%. With regard to CapEx, the median aligned with the Taxonomy is 14%.

Gli emittenti con maggiori investimenti in attività allineate, in bilancio hanno indicato di tener conto nelle stime dei rischi climatici (es. nei flussi attesi alla base dell'impairment test), ma solo alcuni di essi hanno riportato analisi di sensitività connesse ai fattori climatici.

Issuers with greater investments in aligned assets indicated in their financial statements that they take climate risks into account in their estimates (e.g. in the expected cash flows underlying the impairment test), but only a few of them report sensitivity analyses related to climate factors.

EMITTENTI FINANZIARI

■ Ai sensi del Regolamento Delegato UE 2178/2021 gli emittenti finanziari che sono obbligati a pubblicare la DNF, a partire dal 1° gennaio 2024 (relativamente all'informativa prodotta sull'esercizio 2023) sono tenuti a rendicontare la propria quota di allineamento riferita agli obiettivi di mitigazione e di adattamento ai cambiamenti climatici attraverso la pubblicazione del *Green Asset Ratio* (GAR).
Il GAR stock (misurazione su base patrimoniale) è calcolato come rapporto tra gli attivi che finanziano (fatturato) o investono (CapEx) in attività economiche allineate alla Tassonomia e il totale degli attivi coperti, che include prestiti e anticipi, titoli di debito, partecipazioni e garanzie reali recuperate.
Dall'esame delle DNF dei 12 emittenti finanziari, i GAR riportati risultano di portata limitata, anche in ragione di una copertura normativa parziale dei settori economici. Si evidenzia, in particolare, che il GAR stock medio è pari all'1,7% con riferimento al fatturato, mentre quello relativo al CapEx è pari a circa il 2% (con un range per entrambi gli indicatori compreso tra 0% e 4,8%).
Non sono emersi specifici collegamenti tra l'informativa di bilancio e l'ammontare del GAR.

FINANCIAL ISSUERS

□ Pursuant to EU Delegated Regulation 2178/2021/EU, financial issuers that are required to publish the NFS, starting from 1 January 2024 (with regard to the information produced for the 2023 financial year), are required to report their degree of alignment with climate change mitigation and adaptation objectives through the publication of the Green Asset Ratio (GAR).
The GAR stock (based on the balance sheet exposures) is calculated as the ratio between assets that finance (turnover) or invest (CapEx) in economic activities aligned with the Taxonomy and total covered assets, which include loans and advances, debt securities, equity investments and recovered collateral.
The analysis of the NFSs published by the 12 financial issuers shows that the reported GARs are low, partly due to partial regulatory coverage of economic sectors. In particular, the average GAR is approximately 1.7% with reference to turnover while that related to CapEx is around 2% (with a range for both from 0% to 4.8%).
No specific links emerged between the financial statements and the amount of the GAR.

Note

(1) Si veda https://www.consob.it/web/area-pubblica/-/richiamo-di-attenzione-n-2-24-del-20-dicembre-2024

(2) Documento Pubblico dell'ESMA '*European common enforcement priorities for 2021 annual financial reports*' (ESMA32-63-1186), 29 ottobre 2021. Documento Pubblico dell'ESMA '*European common enforcement priorities for 2022 annual financial reports*', (ESMA32-63-1320), 28 ottobre 2022. Documento pubblico dell'ESMA '*European common enforcement priorities for 2023 annual financial reports*' (ESMA32-193237008-1793), 25 ottobre 2023.

(3) Rapporto Finale dell'ESMA sul *greenwashing* '*Final Report on Greenwashing: Response to the European Commission's request for input on greenwashing risks and the supervision of sustainable finance policies',* (ESMA36-287652198-2699), 4 giugno 2024.

(4) L'ESMA invita, inoltre, gli emittenti, in particolare quelli operanti in settori più esposti ai fattori climatici, a specificare nei bilanci le questioni climatiche che, seppure trattate nella rendicontazione di sostenibilità, non producono effetti finanziari, motivandone adeguatamente l'assenza di impatti. A supporto di una *disclosure* più solida e coerente, nel 2023 l'ESMA ha pubblicato un report '*The Heat is On: Disclosures of Climate-Related Matters in the Financial Statements*' contenente specifici esempi tratti dai bilanci 2022 degli emittenti e più recentemente, nell'ottobre 2024, il Documento Pubblico intitolato '*Clearing the smog: Accounting for Carbon Allowances in Financial Statements*'. Quest'ultimo documento, oltre a fare il punto sulle diverse modalità contabili osservate finora nei bilanci degli emittenti europei quotati riguardo ai programmi di *carbon pricing*, mira a incoraggiare una maggiore trasparenza informativa circa l'impatto delle quote di carbonio sulle valutazioni di bilancio.

(5) L'ESMA nel '*27th Extract from the EECS's Database of Enforcement*' ha pubblicato alcune decisioni di vigilanza adottate da autorità europee, relative alle considerazioni sul rischio climatico nell'ambito dell'impairment test e le modalità di *disclosure* dei fattori climatici in bilancio, si veda in proposito https://www.esma.europa.eu/sites/default/files/2023-03/ESMA32-63-1465_27th_Extract_from_the_EECS%27s_Database_of_Enforcement.pdf

(6) Nel dettaglio 12 società finanziarie (7 banche, 3 assicurazioni, 2 servizi finanziari identificate secondo la classificazione FactSet) e 20 società non finanziarie (ovvero con business non focalizzato sull'intermediazione bancaria). Sono escluse le società con chiusura dell'esercizio diversa dal 31 dicembre 2023. Si fa riferimento al Ftse Mib che include l'aggiornamento di marzo 2024.

(7) Le seguenti informazioni sono riportate in bilancio: (i) i certificati ambientali eventualmente ricevuti gratuitamente sono rilevati al valore nominale (valore nullo); (ii) gli oneri sostenuti per acquistare sul mercato ulteriori certificati necessari per adempiere all'obbligo del periodo di riferimento sono rilevati a conto economico 'Altri costi operativi'; (iii) se il numero dei certificati ambientali disponibili non è sufficiente per adempiere al relativo obbligo ('deficit' di certificati), si rileva un accantonamento nell'ambito dei 'Fondi per rischi e oneri', per competenza; (iv) al contrario, l'eventuale 'surplus' di certificati acquistati è rilevato nelle 'Rimanenze'.

Notes

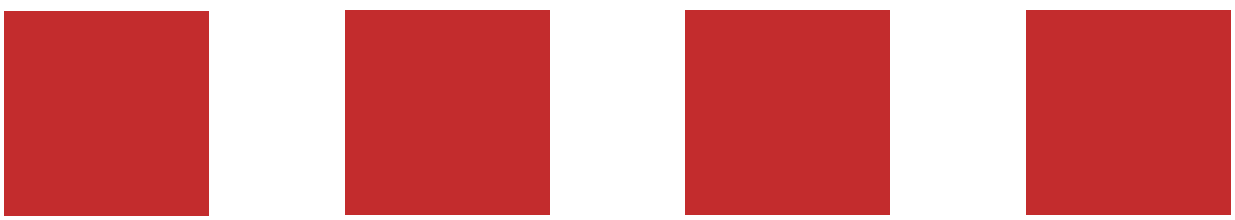
(1) See https://www.consob.it/web/area-pubblica/-/richiamo-di-attenzione-n-2-24-del-20-dicembre-2024

(2) ESMA Public Statement '*European common enforcement priorities for 2021 annual financial reports*', (ESMA32-63-1186), 29 October 2021. ESMA Public Statement '*European common enforcement priorities for 2022 annual financial reports*', (ESMA32-63-1320), 28 October 2022. ESMA Public Statement '*European common enforcement priorities for 2023 annual financial reports*', (ESMA32-193237008-1793), 25 October 2023.

(3) ESMA Final Report on greenwashing, '*Final Report on Greenwashing: Response to the European Commission's request for input on greenwashing risks and the supervision of sustainable finance policies*', (ESMA36-287652198-2699), 4 June 2024.

(4) ESMA also invites issuers, particularly those operating in sectors that are more exposed to climate factors, to disclose climate-related matters in their financial statements that, although addressed in sustainability reporting, have no financial impact. They should provide adequate justification for this lack of impact. To support more robust and consistent disclosure, in 2023 ESMA published the report '*The Heat is On: Disclosures of Climate-Related Matters in Financial Statements*', which contains specific examples from issuers' 2022 financial statements. More recently, in October 2024, ESMA published a public paper entitled '*Clearing the Smog: Accounting for Carbon Allowances in Financial Statements'*. The latter document takes stock of the different accounting methods observed in the financial statements of European listed issuers with regard to carbon pricing programmes and aims to encourage transparent disclosure of the impact of carbon allowances on financial statement valuations.

(5) ESMA in the '*27th Extract from the EECS's Database of Enforcement*' published a number of supervisory decisions taken by European authorities concerning climate risk considerations in the context of impairment testing and how to disclose climate factors in financial statements, see https://www.esma.europa.eu/sites/default/files/2023-03/ESMA32-63-1465_27th_Extract_from_the_EECS%27s_Database_of_Enforcement.pdf.

(6) In detail, 12 financial companies (7 banks, 3 insurance companies, 2 financial services identified according to the FactSet classification) and 20 non-financial companies (i.e. with business not focused on banking). Companies with a financial year-end other than 31 December 2023 are excluded. Reference is made to the Ftse Mib including the March 2024 update.

(7) The following information is disclosed in the financial statements: (i) any environmental certificates received free of charge are recognised at nominal value (nil value); (ii) charges incurred to purchase additional certificates on the market necessary to fulfil the obligation in the reporting period are recognised in the income statement 'Other operating costs'; (iii) if the number of environmental certificates available is insufficient to fulfil the related obligation ('deficit' of certificates), a provision is recognised in 'Provisions for risks and charges', on an accrual basis; (iv) conversely, any 'surplus' of certificates purchased is recognised in 'Inventories'.